

Dopo Palermo, il Guardasigilli e lo stesso Andreotti invitano a evitare strumentalizzazioni

«Nessun processo ai giudici»

La riforma sui pentiti diventa essenziale e indilazionabile

ANALISI

Più che emettere sentenze, i partiti facciano autocritica

Oltre le riflessioni contingenti e troppo partitiche sul caso Andreotti si impone una analisi approfondita del corso politico di questi ultimi anni. Vi è da parte di alcuni una gran voglia di chiudere in modo sbagliato il periodo della nostra storia che va dal '48 alla caduta del Muro di Berlino. E come se quella storia non appartenesse loro. Così è possibile che si cerchi di saldare questi conti con il passato attraverso due strade, solo apparentemente lontane tra loro. La prima è quella che è scoppiata le scorse settimane con l'affare delle spie, già subissata dal successivo avvenimento dell'assoluzione di Andreotti. La seconda è la via dei processi, che non è stata chiusa dentro i confini stretti della giustizia.

Nel primo caso si vuole costringere a fare i conti con l'ideologia non democratica di un partito di sinistra non dall'interno dei

partiti e della loro evoluzione. In fondo era il nuovo Ds che doveva marcare davvero la sua distanza dal passato, cosicché nessuno la potesse usare per ragioni di bottega elettorale. Ma questo non è stato fatto per ragioni di continuità, per non perdere una grossa fetta di elettorato. Anche in An si è cercato di rompere con «l'altro ieri» della sua vicenda, senza restare travolti sul piano del consenso. Insomma si è preferita la trasformazione graduale invece che l'abituaria coraggiosa.

Ugualmente è ovvio che in altro modo, è accaduto nella stagione di Mani Pulite. Pure qui vi erano dei conti da pagare. I partiti avevano combattuto la loro battaglia democratica verso una sinistra non usufruibile in un governo occidentale con tutti i mezzi, finendo poi con il trasformare in sistema legami e finanziamenti d'ogni tipo.

● Segue a pagina 2

Bruno Cescon

«In ogni caso - precisa il senatore - di errori la Procura ne ha fatti: tutto poteva finire molto prima». Diversi ancora i procedimenti a valenza politica

ROMA Continua a far discutere la sentenza di Palermo, assolutoria nei confronti di Andreotti imputato di mafia. Mentre sul banco degli imputati sembrerebbero finire certi modi di interpretare il processo da parte delle procure, in difesa dei magistrati inquirenti scende in campo il ministro della Giustizia Diliberto: «Non giovani - afferma - le strumentalizzazioni delle sentenze, in un senso come nell'altro. Alla luce del pronunciamento di Palermo, che non commenta come non ho mai commentato le sentenze, ci possono però essere anche tentativi di aggredire l'indipendenza della magistratura, o di parte di essa».

«Fino a che sarà ministro della Giustizia - ha ammonito l'esponente del Pci - mi batterò con ogni forza per garantire l'indipendenza dei magistrati, siano essi re-

quirenti o giudicanti: la difenderò perché ritengo che il principio sia tutela dei cittadini e non dei magistrati».

La sentenza risolveva il problema dei collaboratori di giustizia, della loro credibilità, del loro trattamento,

tentamente disciplinati. Quanto ai tempi per il varo della riforma, il ministro ha detto: «spero fermamente che siano i più rapidi, fino ad ora la legge è stata bloccata per le contrapposizioni, anche abbastanza comprensibili. Tuttavia il governo farà la sua parte per cercare di approvarla con rapidità».

Comunque, dopo la conclusione del suo caso, anche Andreotti ammonisce: «Ora il processo non facciamo ai giudici, anche se alcuni errori e alcune omissioni la procura le ha fatte: poteva finire tutto molto prima. E questi anni non mi li restituisce nessuno».

Altri processi di mafia con forte valenza politica sono comunque ancora in corso in Sicilia, da quelli all'ex ministro della Dc Calogero Mannino e all'eurodeputato di Fi Marcello Dell'Utri, fino a quelli contro il controverso giudice di Cassazione Corrado Carnevale, e contro l'ex agente Bruno Contrada.

● A pagina 2



della necessità di rivedere la normativa che li riguarda. «La riforma è nelle priorità del governo, credo che vada fatta, ma a partire da un dato: i pentiti sono comunque uno strumento essenziale; la gestione, l'utilizzo e la valutazione vanno at-

Quasi un quarto dell'ente di Stato per l'energia elettrica

Enel da oggi in vendita Privatizzazione record

COMMENTO

L'inflazione è in agguato e la ripresa non decolla

I primi dati del mese di ottobre stanno riproponendo un'inflazione che cresce (ben sopra la media europea, tre volte quella della Francia) mentre la produzione industriale continua a stentare e nei primi dieci mesi dell'anno segnerebbe un calo dello 0,7% rispetto al '98. Non molti giorni fa il governatore Fazio aveva «rimproverato» le imprese perché investono poco preferendo esportare capitali, ora è toccato a D'Alema imputare agli industriali di essere conservatori e di parlare soltanto di competitività ignorando quando ha fatto il governo D'Alema per favorire la flessibilità.

E comunque chiaro che la ripresa dipende dall'aumento della domanda interna visto che qualità e prezzo dei nostri prodotti non sono in grado di garantire i ricchi incassi che facevano segnare il nostro export all'epoca della lira svalutata. In questa direzione senza dubbio si è

mossa l'impostazione della Finanziaria che prevede un'Irpef alleggerita, in misura notevole soprattutto per i redditi più bassi, la quale potrà dare maggior fiato alla capacità di acquisto anche dei ceti intermedi. Non è un caso senza dubbio che sia da Fazio, che da Cgil e Uil, siano stati espressi giudizi positivi sulla legge di bilancio.

Proprio per questo motivo va vista con una certa preoccupazione la situazione politica come si configura in questi ultimi tempi: a parte i continui dissensi da parte della Cisl (schierata contro gli altri due grandi sindacati) c'è il rischio - e il passato è maestro a questo proposito - che si arrivi alle concessioni verso questa o quella richiesta in cambio dell'assenso delle parti politiche alla nuova «versione» della compagine governativa.

● Segue a pagina 2
Gigi Dario

ROMA A partire da oggi, e fino a venerdì prossimo, presso gli sportelli bancari e postali viene messo in vendita fino al 23 per cento del capitale dell'Enel. Ma già si parla di un possibile incremento dell'offerta fino ad un massimo del 30% delle azioni oggi in mano allo Stato, con un introito in crescita fino a 30 mila miliardi. E un record anche per l'Italia se pensiamo che con Telecom, di cui venne però ceduta una quota del 44 per cento, si arrivò ad incassare 26 mila miliardi.

Oggi sapremo se il fenomeno si tradurrà in code e valanghe di richieste come fu per il gigante delle telecomunicazioni, in misura peraltro minore, per l'Eni. Per diventare azionisti «basta» poco più di otto milioni di lire e, se le previsioni saranno rispettate, anche la metà, perché il Tesoro ha già detto che il lotto minimo acquistabile potrebbe scendere in quel caso da 1000 a 500 azioni.

Il gigante elettrico comincia così la sua strada (che si prevede lunga e irta di ostacoli politici). Cossutta e soci vedono infatti come il fumo negli occhi una discesa dello Stato sotto il 51% verso la piena privatizzazione. L'operazione conferma comunque l'Italia come Paese occidentale più attivo sul fronte delle privatizzazioni.

● A pagina 3

LA GIORNATA SPORTIVA

Un'Udinese travolgente a Cagliari (3-0), pareggiano il Parma, la Juventus e la Roma

Lazio in fuga, Fiorentina in crisi

Trapattoni dopo la nuova sconfitta rimette il mandato

ROMA La Lazio tenta l'ultimo, mentre la Fiorentina piomba in piena crisi e Trapattoni è in bilico. La squadra di Eriksson vince contro il Lecce all'Olimpico (4-2), anche se soffrendo parecchio, e tenta la fuga (tre punti di vantaggio).

La Fiorentina esce sconfitta da Piacenza (2-0), il terzo passo falso consecutivo, e Trapattoni è pronto a dare le dimissioni e rimette il suo mandato nelle mani della società, nonostante l'immensa della partita di Champions League a Wembley contro l'Arsenal, decisa per la permanenza della Fiorentina nella manifestazione europea più importante. Per ora la

società, però, respinge le dimissioni.

La Juventus non va oltre il pareggio (1-1) a Bari, assestandosi al secondo posto, e anche il Parma pareggia (2-2) a casa della Reggina. Clamoroso successo per 3-0 dell'Udinese sul campo di un Cagliari irrisconoscibile rispetto a quello visto una settimana fa a Milano. Bologna e Verona chiudono sullo 0-0. In terza posizione si attestano Milan e Inter, dopo la vittoria rossoneria in extremis (2-1) nell'anticipo di sabato. Infine, nel posticipo serale di ieri la Roma ha pareggiato (1-1) sul campo del Torino.

● In Sport

MOTOCICLISMO



Valentino Rossi è «mondiale»

RIO DE JANEIRO Nono successo stagionale per Valentino Rossi che, imponendosi su Aprilia nel Gran Premio del Brasile, ha conquistato con una gara di anticipo il titolo mondiale delle 250 cc, a poco più di 20 anni, battendo così il record di Hailwood (21 anni).

● In Sport

Condizioni meteo proibitive: dopo aver tentato l'atterraggio a Genova stava riprovando la manovra

Aereo si schianta in mare: 3 morti

Altre vittime a Piacenza - Nuovo allarme maltempo al Nord

Dopo una breve tregua, è in arrivo una perturbazione che porterà violenti temporali. In Sicilia invece i turisti possono continuare ad affollare le spiagge

GENOVA Un aerotaxi si è schiantato nel mare della Liguria: tre morti è il terribile bilancio della sciagura. Nell'impatto l'aereo si è ridotto in mille pezzi: per uno dei più noti imprenditori meridionali, e per i due piloti non c'è stato scampo.

Il piccolo aereo della «Avi-riprese jet executive» era partito da Napoli alle 9.05. All'aeroporto di Genova alle 9.50 il pilota aveva tentato l'atterraggio, ma non vi era riuscito per le cattive condizioni del tempo. Quando è precipitato il velivolo aveva ripreso quota e stava ritentando la manovra di avvicinamento allo scalo. Nella zona al momento dell'incidente c'era un temporale e la visibilità era pessima. Proprio il maltempo o un guasto tecnico sono per ora le ipotesi sulle cause dell'incidente.

Il passeggero, Giovanni Capua, 50 anni, in pochi an-

ni, assieme al socio Michele Carofiglio, aveva costituito al Sud il più grande polo della Coca Cola, con stabilimenti a Marzanise (Caserta), a Bari, Reggio e Cagliari.

Comunque, tutta l'Italia settentrionale è in allarme in attesa della nuova perturbazione che dalle prossime ore dovrebbe portare violenti temporali, mentre in Sicilia i turisti hanno affollato le spiagge favorite da una temperatura quasi estiva. Le copiose piogge dei giorni scorsi hanno concesso ieri una breve tregua, ma soprattutto in Liguria, Piemonte e Valtellina si aspetta con attenzione la nuova ondata di maltempo.

E il maltempo ha provocato, sia pure indirettamente, altre due vittime in provincia di Piacenza, dove due persone sono morte a causa di un pioppo caduto di traverso sulla strada.

● A pagina 3



Allagamenti in Liguria: fango in una strada di Genova.

il Prestito Personale.

da 3 a 15 milioni entro 24 ore con una semplice telefonata

Numero Verde Gratuito
800-929291

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
FINANZIAMENTI IN ITALIA

Nella Confederazione come in Austria: il voto fa dei conservatori e nazionalisti il primo partito del Paese

Anche in Svizzera una svolta a destra

Nuova batosta per Spd e Verdi alle comunali del Baden-Württemberg, e Schröder ora si trova di fronte a un'altra grave crisi con gli alleati ecologisti

BERNA Dopo l'Austria, anche la Svizzera svolta a destra. Anche se i risultati ufficiali e definitivi si conosceranno solo oggi l'Udc, il partito della destra conservatrice e nazionalista, appare avviato a diventare il primo partito della confederazione, superando anche i socialisti. Un'affermazione in parte prevista, ma che supera per ampiezza ogni possibile anticipazione. La crescita era consi-

derata sicura ma non altrettanto il sorpasso sui socialisti. Secondo i sondaggi diffusi ieri l'Udc potrebbe salire al 23% contro il 21% dei socialdemocratici. E così, grazie all'inaspettato calo di quest'ultima formazione, i popolari potrebbero diventare il primo partito della cosiddetta «formula magica», la coalizione a quattro che dal 1959 è al governo della Confederazione elvetica. In arretra-

mento anche gli altri due partner dell'alleanza, i centristi Radicali democratici e Cristiani democratici. E nelle elezioni comunali di ieri nel Land meridionale tedesco del Baden-Württemberg si è avuta una nuova vittoria della Cdu e una contemporanea sconfitta di Spd e Verdi. Gerhard Schröder non ha certo grossi motivi per festeggiare mercoledì il suo primo anno da cancelliere. Dopo la lunga serie di pesanti sconfitte elettorali nelle consultazioni locali, ultima quella di ieri, è costretto ora ad affrontare l'ennesima crisi di rapporti con gli alleati Verdi,

giunti a mettere in forse la stessa coalizione con la Spd per via dell'annunciata fornitura di carri armati Leopard 2 alla Turchia. La nuova crisi sembra essere apparentemente più seria di quella emersa la scorsa primavera nei giorni dell'intervento aereo della Nato in Kosovo. «I Verdi mettono in guardia la Spd da una rottura della coalizione», titola in prima pagina il quotidiano «Welt am Sonntag», che riporta le affermazioni dure e stizzite di numerosi esponenti ecologisti, quasi una dichiarazione di guerra alla Spd.

● A pagina 6

KataWeb Free Internet: registratevi sul sito www.kataweb.it

INFORTUNISTICA PREVIDENZA LAVORO
Via del Coroneo, 17
TRIESTE
Tel. 040.363052-Fax 040.3477847

Da oggi c'è un valido aiuto per chi può trovarsi in una situazione di difficoltà a causa di un sinistro! La risposta al vostro problema è l'I.P.L. che opera a favore del cittadino e si occupa della gestione di pratiche per la richiesta di risarcimento danni in tutti i casi di:

**INCIDENTI STRADALI
INFORTUNI
RESPONSABILITÀ CIVILE***

* come danni conseguenti a prestazioni sanitarie, cadute all'interno dei locali pubblici e mezzi di trasporto pubblici.

E in ogni caso in cui è necessario avere un rapporto con le compagnie di assicurazione. Senza alcun anticipo di spesa da parte vostra per:

**VISITE MEDICHE SPECIALISTICHE
VISITE MEDICO LEGALI
CONSULENZA LEGALE
FISIOTERAPIA
RIPARAZIONE AUTOVEICOLI**

Quindi, in qualsiasi caso di sinistro oppure soltanto per semplice curiosità, telefonateci! Vi verrà fissato un appuntamento per un colloquio gratuito che vi permetterà di comprendere a fondo come funziona la nostra organizzazione.

Il Guardasigilli a una Convention dell'Associazione magistrati difende l'indipendenza della categoria

Diliberto: «Basta strumentalizzazioni»

E sui pentiti osserva che la riforma è fra le priorità dell'esecutivo

Da Palermo a Caltanissetta e Catania
Ma le inchieste sui rapporti fra mafia e politica in Sicilia non si sono certo concluse

PALERMO Alcuni sono in fase dibattimentale, altri in quella delle indagini, altri ancora si profilano soltanto: da Palermo a Caltanissetta a Catania sono ancora molte le vicende su mafia e politica all'attenzione della magistratura. A Palermo la seconda sezione del tribunale presieduta da Leonardo Guarnotta, che fu giudice del pool "storico" diretto da Antonino Caponnetto, processa l'ex ministro della Dc Calogero Mannino e l'eurodeputato di Forza Italia Marcello Dell'Utri. Il primo processo riprende il 4 novembre, il secondo il giorno dopo. Di entrambi le presunte relazioni con ambienti mafiosi sono state sostenute da una decina di pentiti. La terza sezione del Tribunale è chiamata a decidere sui presunti rapporti con la cosca del boss Bernardo Provenzano di Gaspare Giudice, Fl. Mentre Mannino ha subito la carcerazione preventiva, Dell'Utri e Giudice sono liberi per il voto contrario all'arresto del Parlamento.

La stessa sezione che ha assolto Andreotti, presieduta da Francesco Ingargiola, ad emettere una sentenza deciderà la sorte dell'ex senatore di An Filiberto Scalone, accusato dal pentito Tullio Cannella di rapporti con l'immobiliare Malaspina, una società che avrebbe riciclato capitali dei boss. Altro processo palermitano con valenze politiche sono quelli contro Corrado Carnevale, e Bruno Contrada. Il primo è stato restituito alla toga 24 ore prima dell'assoluzione di Andreotti, di cui sarebbe stato complice secondo l'impianto accusatorio che non ha convinto il tribunale, nell' "aggiustamento" dei processi in Cassazione. Contrada, ex questore del Sisde, punta a ribaltare in appello la condanna a 10 anni inflittagli proprio dalla sezione che ha ora assolto Andreotti.

A Caltanissetta, durante una fase dibattimentale, invece, i pm hanno citato le tesi di alcuni pentiti secondo i quali Silvio Berlusconi e Marcello Dell'Utri avrebbero avuto rapporti con Totò Riina. Una tesi ribadita in aula, venerdì sera dal pentito Salvatore Cancemi. A Catania viene processato Giuseppe Ficarelli, senatore dell'Udr, per presunti rapporti con ambienti mafiosi ed irregolarità nella gestione di appalti. Ficarelli non è stato arrestato per il voto contrario del parlamento, a differenza dell'ex sottosegretario al Tesoro (ma non parlamentare) Stefano Cusumano, coinvolto nella stessa indagine.

SORRENTO «Non giovano le strumentalizzazioni delle sentenze, in un senso come nell'altro. Alla luce di questo pronunciamento, che io non commento come non ho mai commentato le sentenze, però, ci possono essere anche tentativi di aggredire l'indipendenza della magistratura, o di parte di essa».

Mentre a Roma, il senatore a vita, Giulio Andreotti, risultava, paradossalmente, una delle poche voci che invitano a non «sparare» sulle Procure (pur se con frasi in qualche passaggio intrise di veleno), a Sorrento, dove è terminata ieri la Convention dell'Anm (Associazione nazionale magistrati) sul contraddittorio nel processo penale, il Guardasigilli, Oliviero Diliberto, provava a porre un argine alle polemiche seguite all'assoluzione del più volte ex presidente del Consiglio.

«Fino a che sarò al ministero della Giustizia - ha ammonito l'esponente del Pdc - mi batterò con ogni forza, con convinzione, per garantire l'indipendenza dei magistrati, siano essi reagenti o giudicanti: la difenderò perché ritengo che il principio sia tutela dei cittadini e non dei magistrati».

Poi il ministro è tornato con decisione sulla sentenza di Palermo: «Non credo che questa campagna che è iniziata da venerdì aiuti nessuno. Credo che, invece, con molto equilibrio, si debbano ribadire i principi della Costituzione, e cioè che le sentenze provengono da un ordine indipendente. Insomma, bisogna rifugiare da ogni giacobinismo».

A proposito, ancora, della riforma della legislazione sui collaboratori di giustizia, Diliberto ha osservato: «Da quando sono ministro questa riforma è nelle priorità del governo, credo che vada fatta, ma a partire da un dato: i pentiti sono comunque uno strumento essenziale; la gestione, l'utilizzo e la valutazione vanno attentamente disciplinati».

Quanto ai tempi per il varo della riforma, il ministro ha detto: «Spero fermamente che siano i più rapidi, fino ad ora la legge è stata bloccata per le contrapposizioni, anche abbastanza comprensibili. Tuttavia il governo farà la sua parte per cercare di approvarla con rapidità. Ripeto, il punto è cercare di non strumentalizzare una sentenza ad altri scopi».

«Non ho mai chiesto la testa degli amici Jervolino e Diliberto, io ho solo chiesto, non la testa ma l'ufficio di Giancarlo Caselli». Con queste parole Francesco Cossiga ha smentito ieri di aver chiesto le dimissioni dei ministri dell'Interno e della Giustizia, come riferito da alcuni quotidiani. «Chiedo scusa quindi - conclude Cossiga - ai due ministri».

torio nel processo penale, il Guardasigilli, Oliviero Diliberto, provava a porre un argine alle polemiche seguite all'assoluzione del più volte ex presidente del Consiglio.

«Fino a che sarò al ministero della Giustizia - ha ammonito l'esponente del Pdc - mi batterò con ogni forza, con convinzione, per garantire l'indipendenza dei magistrati, siano essi reagenti o giudicanti: la difenderò perché ritengo che il principio sia tutela dei cittadini e non dei magistrati».

Poi il ministro è tornato con decisione sulla sentenza di Palermo: «Non credo che questa campagna che è iniziata da venerdì aiuti nessuno. Credo che, invece, con molto equilibrio, si debbano ribadire i principi della Costituzione, e cioè che le sentenze provengono da un ordine indipendente. Insomma, bisogna rifugiare da ogni giacobinismo».

«Non ho mai chiesto la testa degli amici Jervolino e Diliberto, io ho solo chiesto, non la testa ma l'ufficio di Giancarlo Caselli». Con queste parole Francesco Cossiga ha smentito ieri di aver chiesto le dimissioni dei ministri dell'Interno e della Giustizia, come riferito da alcuni quotidiani. «Chiedo scusa quindi - conclude Cossiga - ai due ministri».

«Fino a che sarò al ministero della Giustizia - ha ammonito l'esponente del Pdc - mi batterò con ogni forza, con convinzione, per garantire l'indipendenza dei magistrati, siano essi reagenti o giudicanti: la difenderò perché ritengo che il principio sia tutela dei cittadini e non dei magistrati».

Poi il ministro è tornato con decisione sulla sentenza di Palermo: «Non credo che questa campagna che è iniziata da venerdì aiuti nessuno. Credo che, invece, con molto equilibrio, si debbano ribadire i principi della Costituzione, e cioè che le sentenze provengono da un ordine indipendente. Insomma, bisogna rifugiare da ogni giacobinismo».

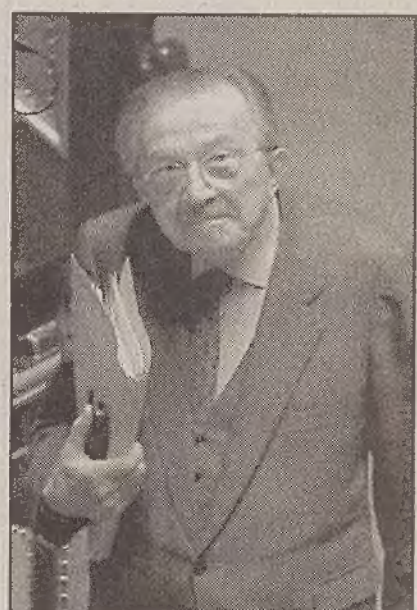
«Non ho mai chiesto la testa degli amici Jervolino e Diliberto, io ho solo chiesto, non la testa ma l'ufficio di Giancarlo Caselli». Con queste parole Francesco Cossiga ha smentito ieri di aver chiesto le dimissioni dei ministri dell'Interno e della Giustizia, come riferito da alcuni quotidiani. «Chiedo scusa quindi - conclude Cossiga - ai due ministri».

«Non ho mai chiesto la testa degli amici Jervolino e Diliberto, io ho solo chiesto, non la testa ma l'ufficio di Giancarlo Caselli». Con queste parole Francesco Cossiga ha smentito ieri di aver chiesto le dimissioni dei ministri dell'Interno e della Giustizia, come riferito da alcuni quotidiani. «Chiedo scusa quindi - conclude Cossiga - ai due ministri».



Il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto non commenta la sentenza («non lo faccio mai») e sottolinea che fino a quando sarà al governo difenderà l'indipendenza dei magistrati.

L'ex Presidente della Repubblica Cossiga e alcuni deputati a lui vicini stanno infatti organizzando un'assemblea solenne popolare in onore di Giulio Andreotti. E quanto si apprende da fonti vicine allo stesso Cossiga. Le stesse



Un successo. Davvero. Almeno a guardare l'entusiasmo che si consuma per strada quando passa il senatore: applausi, «evviva», affetto. Ieri - come ieri l'altro - in piazza San Lorenzo in Lucina - dove Andreotti ha lo studio - si sono ripetute scene di euforia. Lo hanno aspettato per oltre un'ora ammiratori, semplici curiosi, vecchi democristiani che finalmente - come

fonti rilevavano che l'iniziativa non è analoga a quella proposta dall'ex capo ufficio stampa di Forlani, Enzo Carra. Non può essere - spiegano - perché il suo partito, cioè l'Udeur, è ormai ulivista e per giunta tra i più oltranzisti giustizialisti. Insomma, si fa notare che in nome dell'Udeur Carra ha dimenticato la persecuzione subita pochi anni fa.

«Questi anni, però, non me li torna nessuno» aggiunge l'ex dc

ha detto qualcuno - in questi giorni possono gridare senza remore la gioia di essere stati, e in fondo di essere ancora, affezionato allo scudo crociato.

In questi due giorni, in queste ore, mai un caso di dissenso, semmai di ordinaria indifferenza. Che non è certo quella di una vecchiaia che, con i fiori in mano, lo ha atteso fuori dallo studio di prima mattina. «E stato il momento più piacevole dopo la sentenza - dice lui - perché guardando quella donna ho capito che il popolo italiano mi ha assolto molto prima dei giudici di Palermo».

Il senatore a vita dopo il giorno della sentenza di assoluzione viene applaudito per strada

Andreotti non vuole processare i giudici

ROMA Dopo la fine del suo processo adesso dice: «Non facciamolo ai giudici». E un Giulio Andreotti più disteso quello che ieri mattina ha assistito alla messa delle 8 riprendendo, così, le vecchie abitudini saltate per un giorno. Uno dei giorni più intensi della sua vita, con le emozioni forti suscitate dalla sentenza di assoluzione: Andreotti non è un amico dei mafiosi.

E se ora dice che non bisogna processare i giudici che lo hanno portato in tribunale MA non disdegna di stigmatizzare i comportamenti dei magistrati: «Alcuni erro-

ri e alcune omissioni la procura le ha fatte», «Poteva finire tutto molto prima». Certo, aggiunge, «sulla legge sui pentiti posso dare un qualche contributo dal vivo, però senza esasperazioni perché di tutto ha bisogno la nostra nazione fuorché di tensioni ulteriori».

Nessun processo ai giudici, comunque. Ma certo è, insiste, che «mi sento danneggiato umanamente. Questi anni non mi li restituiscano».

E se le telefonasse l'ex capo della procura di Palermo, Giancarlo Caselli? «Gli risponderò perché il gala-

teo non l'ho dimenticato», risponde gelido. Poi è la volta di qualche avversario politico della sinistra che sulla sua vicenda giudiziaria, dice, ha parlato troppo a sproposito: «C'è stato accanimento da parte di qualche comunista, non dico del partito in quanto tale, che poteva risparmiarsi». I comunisti, del resto, «sanno benissimo qual è la situazione in Sicilia, sanno che è complessa e sanno che io non c'entro niente».

Andreotti non augura a nessuno quello che ha passato: «Specialmente questo continuo fronteggiare chili e

chili di carte. Si poteva rimanere sotto una vera valanga: due settimane fa abbiamo superato il milione di pagine».

E ha ribadito che la fede lo ha aiutato molto: «Se uno non credesse nella giustizia dell'aldilà...» ha ironizzato raccontando di essere nato a casa di una vecchia zia «poco colta, ma molto cattolica».

In ogni caso, rileva Andreotti, se è pur vero che questi anni sono perduti «c'è anche molta gente che muore prima dei 72-73 anni e non ha nemmeno...» la possibilità di vivere una vittoria terrena. Come è accaduto a lui.

Continuano le polemiche. Mastella e Cossutta vogliono procedere senza l'ex capo dello Stato e Castagnetti chiede chiarezza

Governo e Ulivo, lo scontro vero è su Cossiga

Il Picconatore: «Se non mi vogliono me lo facciano sapere e ci metteremo da parte»

L'INTERVISTA

Il coordinatore dell'Asinello frena la Bonino

Parisi: «D'Alema fino al 2001, il candidato dopo le regionali»

ROMA Arturo Parisi, coordinatore dell'Asinello e leader del partito fondato da Romano Prodi, non ha dubbi: «Con D'Alema fino al 2001». Candidato a Bologna «in nome di un Ulivo che riprende il suo cammino», il professore sottolinea «che il presidente del Consiglio ha riconosciuto come assolutamente necessario per il centrosinistra un progetto e, di conseguenza, un soggetto unitario». Quanto all'imminente ingresso dei Democratici nel governo, Parisi chiarisce: «Noi non chiediamo poltrone ma offriamo la nostra disponibilità. Qualcuno ha dei dubbi sulle nostre intenzioni, ma noi ci siamo messi in gioco con assoluta generosità. E non senza rischi».

Che tempi avrà il D'Alema bis?

«L'approssimarsi della finanziaria pone vincoli temporali con i quali dobbiamo fare i conti. Per noi è importante soprattutto il risultato. Una volta rilanciato l'Ulivo si tratta di passare subito ai contenuti di programma. Solo così si potrà arrivare a quel governo rinnovato che ci ha promesso D'Alema».

Come la mettiamo con l'asse Boselli-Cossiga?

«Io leggo una disponibilità al confronto positivo e non una posizione ostativa. Per il momento i socialisti non sono disposti ad entrare nel governo ma in coerenza col passato, quando fecero parte dell'alleanza dell'Ulivo attraverso la Lista Dini, penso sia possibile svolgere un confronto positivo».

E Cossiga?

«Cossiga ha una posizione diversa. Gli rinnoviamo il nostro appello affinché prenda atto del passaggio di fase e costruisca con noi il futuro del Paese».

Quindi siete pronti ad accettare le condizioni dettate da cossighiani e socialisti per una comu-



ne piattaforma programmatica su cui trattare l'ingresso nel D'Alema bis?

«Non credo che abbiano lanciato un diktat e non vedo in nessuno dei punti un ostacolo insuperabile».

Quale parte avranno i Democratici nel nuovo esecutivo? «Non chiediamo poltrone ma offriamo la nostra disponibilità».

Anche Emma Bonino è disposta ad entrare nel governo. Cosa ne pensa?

«Il problema è essenzialmente quello della compatibilità di contenuti. Nel mo-

mento in cui i radicali dovessero proporre tutto intero il pacchetto di richieste referendari mi sembrerebbe impossibile. Non ci sono però atteggiamenti pregiudiziali».

Nessuna disputa sul candidato premier dell'Ulivo?

«Fino alle regionali non se ne parla. Poi individueremo il candidato premier che sarà anche il leader politico della coalizione. E una regola condivisa da tutti che è stata ribadita nel documento del Nuovo Ulivo stilato pochi giorni fa. I Democratici si mettono in gioco affinché il governo arrivi all'appuntamento del 2001 nella pienezza dei suoi poteri con un rilancio della sua azione. Questo mette D'Alema in pole position nella competizione che inevitabilmente dovrà essere aperta all'interno della coalizione. Però non impedisce che se dovessero maturare altre candidature, queste avranno pieno titolo a confrontarsi con D'Alema».

Insomma, cosa sarà il nuovo Ulivo? Un partito unico?

«Quello che abbiamo in mente non è un partito unico che annulli le tradizioni, le componenti e gli apporti che fanno riferimento ai partiti tradizionali, semplicemente avvertiamo l'esigenza di un soggetto riconoscibile in grado di prendere impegni con gli elettori e di darne conto. Cosa che non accade nei cartelli interpartitici».

Mariella Lestigini

ROMA Il braccio di ferro tra nuovi ulivisti e Francesco Cossiga sulla formazione del nuovo governo si arricchisce di nuovi capitoli. E se da parte di Armando Cossutta e dell'Udeur di Clemente Mastella arrivano inviti a Massimo D'Alema affinché proceda senza tener conto dei veti di Francesco Cossiga e dei socialisti di Enrico Boselli, l'ex Capo dello Stato risponde piccato e sarcastico. «Se i ragazzotti del nuovo Ulivo non mi vogliono, basta che me lo facciano sapere e ci metteremo da parte».

Si agita anche il neo-segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti che chiede «un segnale» al capo del governo.

Il suo timore comunque è che la coppia Cossiga-Boselli possa rappresentare per un eventuale D'Alema-bis, l'equivalente di destra di quel che Fausto Bertinotti fu per Romano Prodi: una scheggia incontrollabile della coalizione. «Per questo intima Castagnetti - vogliamo una chiara iniziativa da parte del presidente del Consiglio in grado di far uscire la maggioranza dalla impas-

se in cui è scivolata». Una situazione tanto più assurda perché «in una fase in cui registriamo la diminuzione della disoccupazione, del rapporto deficit-pil, delle tasse, noi anziché parlare di queste cose ci avvitiamo in meline incomprensibili alla gente».

A Castagnetti non è comunque neanche piaciuta la sinistra in occasione dell'assoluzione di Giulio Andreotti e questo potrebbe pesare sulla nuova fase che D'Alema vuole aprire.

Lo scontro vero resta comunque con Francesco Cossiga che resta diffidente sulla nascita di un governo sorto da una nuova maggioranza ulivista. «Non capisco perché ci diano tanta importanza, basta che escludano dalla formazione del nuovo governo il piccolo gruppo dei miei amici. Lo possono fare, hanno i voti sufficienti». Anche Enrico Boselli si smarca e torna a ripetere che non parteciperà a incontri di maggioranza.

Di fronte a questi atteggiamenti Armando Cossutta e Clemente Mastella invocano la linea dura. Basta chia-

rire che la maggioranza che sorreggerà il nuovo governo sarà una coalizione e non una formazione politica per dare il via libera al D'Alema-bis. «Non capisco comunque le preoccupazioni di Cossiga - spiega il leader dei Comunisti italiani - visto che la nostra presenza a sostegno del governo credo sia sufficiente a rassicurare che da lì non nascerà mai un nuovo partito democratico». Si ribella anche Mastella. «Se persiste la stagione dei ricatti, allora tanto vale andare a votare in primavera insieme alle regionali».

In questo clima dall'opposizione arrivano sarcasmi e inviti alla serietà. Commenta Claudio Scaiola, coordinatore nazionale di Forza Italia: «Con Cossutta dentro più che l'Ulivo 2 nascerà l'Olivastro 1, visto che la coalizione subirà una tale mutazione genetica in senso neocomunista da stravolgere ogni buon proposito dello stesso Prodi». Più duro Maurizio Gasparri di Alleanza nazionale. «Un Governo in stato comatoso può fare una sola cosa: andarsene a casa».

L'INFLAZIONE

Un'eco di questi pericoli nelle parole del ministro Visco: «nella sinistra c'è una strana vena suicida».

Ma questo non è l'unico rischio dal momento che la Finanziaria non è solo tanto riduzione dell'Irpef.

Il ministro del Tesoro ha già detto che la spesa corrente soffre del fabbisogno degli enti locali la cui spesa appare fuori controllo, anche se i Comuni continuano a condizionare il loro sì al «patto di stabilità» all'aumento delle risorse a loro disposizione.

Ma c'è anche di peggio. I costruttori sono in allarme per la paralisi che il «regolamento Borgone» minaccia di provocare nel

mercato dei lavori pubblici, complicando i compiti delle aziende: e non è cosa da poco visto che si tratta di un settore strategico anche per l'indotto che trascina.

Poi ci sono i vincoli di Eurolandia che pesano soprattutto su un'economia come la nostra abituata ai «soccorsi» statali. Il commissario Mario Monti sta lavorando da tempo proprio per far piazza pulita negli aiuti pubblici (che non esistono solo in Italia ma anche in Germania) erogati magari sottobanco per sfuggire alle norme sulla concorrenza e sulla trasparenza. Bruxelles potrebbe riser-

varci brutte sorprese, come quella dei Fondi europei per l'obiettivo 2, cioè le aree di declino industriale dell'Italia centrale e settentrionale. La Commissione europea ha infatti «boccato» la prima proposta di ripartizione territoriale degli interventi - un «affare» di circa 4 mila miliardi - presentata dall'Italia. I fondi non sono ancora persi, ma ora occorre rifare il relativo piano allungando quindi i tempi di un intervento che riguarda zone ad alto tasso di disoccupazione. E di tutto abbiamo bisogno salvo che perdere un tempo sempre più prezioso.

Gigi Dario

SENTENZE

Se Andreotti è assolto, si sottolinea da più parti, non si deve tacere sulle conclusioni tra poteri, sia politici che economici, e mafia.

Può sembrare un discorso parziale tutto questo, magari targato partitico. Ma la realtà resta questa: anomalia dell'Italia nel contesto europeo della guerra fredda. Si sono chiusi gli occhi su tanti aspetti meno belli e puri della nostra vita sociale per timore del lupo, cioè del comunismo: per paura di fare gli interessi del nemico, proprio perché il nostro Paese è stato costretto a cinquant'anni di vita democratica senza alternative reali dentro il sistema, come ora viene ampiamente riconosciuto in qualche modo dallo stesso Veltroni.

Né i processi come quelli di Palermo o di Milano per Tangentopoli, né i dos-

sier sulle spie e spionaggi ci possono liberare dal nostro passato. E il futuro incomincerà nel momento stesso in cui coraggiosamente si volterà pagina senza troppe nostalgie. Occorre anche che i partiti nati o sviluppati sulle ceneri di un mutamento radicale nel mondo, la fine del comunismo e dello scontro occidentale-cortina di ferro, si rinnovino veramente.

Non si può pensare invece ad un diluvio universale o ad una colata lavica che spazzi gli uomini che hanno vissuto quell'epoca.

Del resto questo non è accaduto neppure nella Germania, che pure deve misurarsi con gli eredi e gli stessi uomini che erano membri attivi del vecchio sistema di Honeker e compagni. Non sono dunque i processi che possono sostituire i cambiamenti culturali e politici.

Bruno Cescon

IL PICCOLO

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Duino 11 - Telefono 338.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: MARIO QUARA
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattori**: Roberto Trebbiani, Invitato: Paolo Rumiz. **Attualità**: Livio Missi (responsabile), Roberto Altieri (responsabile), Roberto La Rosa, Balduino Ugras, Piercarlo Piumano, Fabio Cuscutti, Pierpaolo Giarola, Massimo Greco, Bruno Lubi, Mauro Manni, Cultura-Spettacolo: Marina Meretti (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Enzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacra (vice), Federico Barilla, Claudio Erri, Furio Baldassi, Corrado Bardini, Paola Boit, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvia Maranzana, Giuseppe Palleoni, Pierluigi Sabati, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Pegreffi (vice), Maurizio Catteruzza, Elena Marco, Giorgio Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberta Missi, Luigi Turel, Montalcione: Alberto Sottis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardone, Sergio Hausser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacchini, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucciani, Vittorio Riba di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: d/c postale 254342 - ITALIA: con prelievo e consegna decantata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (se numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO**: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET**: tre mesi 653, sei mesi 1305, annuo 2605.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXV Ottobre 4, tel. 040/728111, fax 040/366045.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi), posizione e data preferenziale L. 390.000; Finanziaria L. 587.000 (festi), L. 704.000 (R.P.Q. L. 300.000 (festi), L. 360.000 (Festività); 1a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (festi), L. 2.375.000; Legale L. 460.000 (festi), L. 552.000; Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anni), ring. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (v.v.v.)

La tiratura del 24 ottobre 1999 è stata di 53.450 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1999 Editore Il Piccolo S.p.A.

L'operazione che parte oggi (sarà venduto il 23 e forse il 30% della società) è la più grande dell'anno a livello mondiale

Enel ai privati per 30 mila miliardi

Per diventare azionisti basterà acquistare 500 azioni: la spesa, 4 milioni di lire

ROMA Nel Guinness dei primati 1999 conquistiamo quasi senza saperlo un record insuperabile: la cessione ai privati della prima fetta dell'Enel è la più grande operazione dell'anno a livello mondiale. A partire da oggi, e fino a venerdì, negli sportelli bancari e postali viene messo in vendita fino al 23% del capitale dell'Ente elettrico pubblico per un incasso potenziale di ben 23 mila miliardi. Le fanfare preannunciano un grande successo per l'operazione che il Tesoro ha fortemente voluto per rispettare i suoi impegni di risanamento di finanza pubblica. E già si parla di un possibile incremento dell'offerta fino a un massimo del 30 per cento delle azioni oggi in mano allo Stato, con un introito in crescita fino a 30 mila miliardi.

È un record anche per l'Italia se pensiamo che con Telecom, di cui venne però ceduta una quota del 44 per cento, si arrivò a incassare 26 mila miliardi. Oggi sappiamo se il fenomeno si tradurrà in code e valanghe di richieste come fu per il gigante delle telecomunicazioni e, in misura peraltro minore, per l'Eni. Ma sappiamo di certo che la fase di book building, quella cioè delle preno-

zioni, pare essere andata a gonfie vele, soprattutto per le richieste dei cosiddetti investitori istituzionali, fondi di investimento stranieri in testa.

Per diventare azionisti «bastano» poco più di otto milioni di lire e, se le previsioni saranno rispettate, anche la metà, perché il Tesoro ha già detto che il lotto minimo acquistabile potrebbe scendere in quel caso a 500 azioni. A 37 anni esatti dalla nazionalizzazione, il gigante elettrico comincia così la sua strada (che prevediamo lunga e irta di ostacoli politici: Cossutta e soci vedono come il fumo negli occhi una discesa dello Stato sotto il 51%) verso la piena privatizzazione.

Un'operazione che conferma l'Italia come Paese occidentale più attivo sul fronte delle privatizzazioni. Non è stata una scelta volta quella di vendere tutto il vendibile: dagli anni '30 lo Stato ha svolto una funzione di salvataggio integrale dell'industria privata in crisi, fino a detenere il controllo pressoché completo dell'economia. Le necessità di questi anni hanno fatto il resto: da un lato l'enorme crescita del debito pubblico (i pro-

venti delle privatizzazioni servono proprio a ridurre il livello complessivo, il cosiddetto stock, dall'altro lo stop che Bruxelles ha imposto agli aiuti di Stato) in altre parole, non era più possibile sostenere il comparto pubblico senza incorrere negli strali della Commissione europea. Scelta obbligata, ma sacrosanta: oltre alla citata manna in favore dei conti pubblici, questo processo di dismissione ha avvicinato milioni di piccoli grandi risparmiatori del mercato azionario, creando una sana e virtuosa concorrenza ai tanto amati Bot.

Ha attratto inoltre verso la borsa italiana quei grandi investitori istituzionali stranieri, specialmente anglosassoni, che ci avevano sempre snobbato, anche perché diffidavano di un mercato senza regole (anche quelle, sia pure imperfette, oggi ci sono).

L'Enel si avvia dunque a essere la regina del nostro listino azionario, prima come capitalizzazione, prima forse anche per numero di singoli azionisti. Ma conviene acquistare le azioni dell'Enel? Il quesito non è da poco e rispondere in modo netto saprebbe di presunzione. Si possono allora fornire pochi

elementi di riflessione per una scelta che, come tutte quelle di borsa, non può non ignorare i fattori di rischio. Sappiamo che il mercato dell'energia è avviato verso una sicura, anche se faticosa, liberalizzazione. Nuovi soggetti si affacciano sulla scena. Alcuni sono privati (Edison), altri sono ancora nella sfera pubblica, anche se quotati in borsa (si pensi ad Aem e Acea). L'attuale quota di mercato dell'Enel, pari a 75%, è destinata a scendere, forse fino al 50%. La società guidata da Franco Tatò dovrà inoltre fare i conti con la benedetta riduzione delle tariffe, che ovviamente influirà sui suoi ricavi complessivi. Ecco allora che Enel si avvia verso una profonda fase di trasformazione per creare la cosiddetta multi-utility, vale a dire una conglomerata che sia in grado di giocare su più tavoli.

Si spiega così l'ingresso in settori finora nuovi: le telecomunicazioni con la controllata Wind, la televisione grazie all'alleanza con Tele+, e ancora la distribuzione di acqua e gas (è recente l'acquisizione di alcuni importanti acquedotti meridionali).

Giuliano Zoppis

Dipendente dell'Impregilo, era nelle mani dei guerriglieri dell'Eln dal maggio dell'anno scorso

Colombia, liberato ingegnere italiano

Il sequestro si è concluso nella giornata in cui, in una decina di città del Paese sudamericano, migliaia di persone sono scese in piazza contro la violenza

BOGOTÀ I guerriglieri colombiani dell'Esercito di liberazione nazionale (Eln) hanno rilasciato ieri l'ingegnere italiano Marco Tentorio, che era stato sequestrato nel maggio dell'anno scorso.

«All'inizio è stata la paura. Una paura cieca, irrazionale, ma concreta. Ero in mano a persone che potevano essere delinquenti comuni, pronti a tutto»: a 24 ore

dal suo rilascio dopo 17 mesi di sequestro, l'ingegnere dell'Impregilo, Marco Tentorio, parla della sua interminabile esperienza. E lo fa in un giorno particolare, quando a Bogotá e in decine di città della Colombia milioni di persone sono scese in piazza per gridare «No mas!» (basta) alle violenze, alle lotte fratricide e alla corruzione.

Ieri inoltre le Forze armate rivoluzionarie della Co-

lombia (Farc) e il governo si sono seduti attorno a un tavolo a La Uribe (nella zona lasciata dal presidente Andres Pastrana alla guerriglia) per cercare di mettere in moto la macchina della pace, dopo decenni di guerra civile e un altissimo numero di morti e di profughi. In tutto questo la liberazione di Tentorio da parte del secondo movimento guerrigliero per importanza, l'Esercito di liberazione nazionale (Eln), è una specie di raggiro di sole.

«E la vita. Pensi sempre che può succedere a un altro. Poi invece sei tu a finir-

ci dentro. Ma, non importa, ora sono felice: così ha sintetizzato a Bogotá la vicenda del suo sequestro Marco Tentorio, liberato dall'Esercito di liberazione nazionale della Colombia (Eln).

«Siamo felici che Marco sia sano e salvo». E questo il commento ufficiale della società Impregilo, della quale l'ingegnere Marco Tentorio - rapito il 16 maggio 1998 dai guerriglieri dell'Eln mentre era impegnato nel cantiere Tunnel San Jeronimo nei pressi di Medellín in Colombia e rilasciato dopo 527 giorni - è dirigente. La società ha reso



Appena giunto a Bogotá il tecnico ha telefonato a Lecco alla consorte

che per la sua famiglia, per tutti noi».

«Ciao amore, sono Marco». Sono queste le prime parole che Lourdes Tentorio, a Lecco, ha ascoltato al telefono l'altra notte, quando il marito, l'ingegnere Marco Tentorio, rilasciato dalla guerriglia colombiana, è riuscito a comunicare di persona la propria liberazione e salutare le due figliole. I coniugi Tentorio - la signora Lourdes è di origine messicana - non si parlavano dal 16 maggio 1998, lo stesso giorno in cui l'ingegnere venne rapito nei pressi di Medellín.

noto che Marco Tentorio, dopo il rilascio, è stato sottoposto a un controllo medico, «gode buona salute» e «sarà presto in Europa per riunirsi alla sua famiglia». È stato un periodo di immensa preoccupazione - ha concluso Impregilo - oltre

Il congresso dei partigiani cristiani Verso il Terzo millennio sui sentieri della memoria dei cattolici democratici

PIACENZA Camminando incontro al terzo millennio e ripercorrendo i sentieri della memoria: se è la promozione dell'uomo - della sua dignità, dei suoi diritti primordiali inalienabili, della sua più intima libertà - l'obiettivo cui l'agire individuale e collettivo vuole ispirarsi, ecco che lo spirito e i valori che animarono oltre mezzo secolo fa la Resistenza risultano essere certamente attuali, anzi sembrano esserlo più che mai. E', in estrema sintesi, il nucleo della riflessione attorno al quale si sono dipanati i lavori del 14° Congresso nazionale dell'Apc (Associazione partigiani cristiani) tenutosi a Piacenza. Assise che chiude una fase di transizione dell'Apc - fondata da Enrico Mattei ed aderente alla Fvl (Federazione volontaria della libertà) guidata dal senatore Paolo Emilio Taviani - dopo la scomparsa di Mario Ferrari Aggradi e di Gioacchino Malavasi, che per decenni ne furono animatori e guide indiscusse.

L'attualità dei valori che ispirarono il contributo dei cattolici democratici nella lotta di liberazione è posta in risalto - come ha sottolineato tracciando la relazione di base Sergio Passera, dell'Istituto per gli studi storici sulla Resistenza - dalla caduta verticale delle motivazioni ideali che stanno alla base dell'azione dei partiti. L'abbattimento del Muro, la fine delle ideologie hanno promosso il culto del pragmatismo, della prassi fin a se stessi. Dal punto di

vista meramente operativa questi nuovi criteri di riferimento possono apparire efficaci, ma sempre più essi sembrano anch'inefficienti a tutelare adeguatamente le fasce più deboli, le persone più esposte, le categorie più disagiate. Ecco allora che - è stato osservato - la democrazia rischia sempre di sfociare in dittatura se non ci si richiama alla necessità di esaltare i valori umani. E tante sono le moderne dittature cui sembriamo dover irrimediabilmente soggiacere - hanno messo in luce i delegati - se a ispirare la vita della collettività sono i feticci del consumismo, del mercato, del liberismo esasperato senza regole e controlli.

Un ritorno dunque alla riscoperta delle tensioni ideali e alla solidarietà, alla riscoperta del senso del dovere e del sacrificio che animarono gli uomini

e le donne fondatori dello Stato: è questo il richiamo che i partigiani cristiani propongono al Paese in un momento in cui sempre più ampio diventa il divario tra ricchi e poveri, tra occupati e disoccupati, tra giovani e anziani. Su questo terreno il congresso ha varato un ordine del giorno che disegna l'ammodernamento e il rilancio dell'Apc per metterla al servizio del Paese, dei giovani, di una società proiettata nel futuro e informata ai principi di una più compiuta libertà e di una vera giustizia sociale. Il congresso ha eletto alla presidenza l'avvocato Franchini e alla segreteria Felice Ziliani.

pi. ba.

Il maltempo tra le cause della tragedia che ha provocato tre vittime Muore il re della Coca-cola al Sud nell'aereo schiantatosi in mare

GENOVA Si è schiantato in mare al largo di Camogli, in Liguria, e si è ridotto in mille pezzi l'aeroplano a bordo del quale viaggiava Giovanni Capua, uno dei più noti imprenditori meridionali. Per lui e per i due piloti non c'è stato scampo.

Il piccolo aereo della «Avi-ripreses jet executive» era partito da Napoli ieri mattina alle 9.05. All'aeroporto di Genova alle 9.50 il pilota aveva tentato l'atterraggio, ma non vi era riuscito probabilmente per le cattive condizioni del tempo. Quando è precipitato il velivolo aveva ripreso quota e stava tentando la manovra di avvicinamento allo scalo. Nella zona al momento dell'incidente c'era un temporale e la visibilità era pessima. Proprio il maltempo o un guasto tecnico sono per ora le ipotesi sulle cause dell'incidente.

Giovanni Capua, 50 anni, calabrese di origine, in pochi anni, assieme al socio Michele Carofiglio, aveva costituito al Sud il più grande polo della Coca Cola, con stabilimenti a Marcianise, in provincia di Caserta, a Bari, Reggio Calabria e Cagliari. Il prodotto veniva imbottito

giato e distribuito in tutto il Sud e nelle isole. Dal gruppo americano l'imprenditore aveva ottenuto l'autorizzazione esclusiva a realizzare duecento bottiglie al minuto per la distribuzione della bevanda.

I due piloti deceduti nell'incidente sono Michele Palma, 50 anni, e Vincenzo Cosmo, di 36, entrambi napoletani.

Sul posto subito dopo lo schianto si sono portate le motovedette della guardia costiera che hanno trovato de-

cine di pezzi del velivolo andato in frantumi. Il grosso della carcassa è stato individuato a circa 570-580 metri di profondità. Il mare in burrasca ha impedito ai sommozzatori di calarsi alla ricerca dei tre cadaveri.

Trà i soccorritori c'era anche Umberto Pelizzari, che proprio ieri mattina nelle acque del Tigliulo ha sfondato il muro dei meno 150 metri di immersione. Non lontano dal luogo dell'incidente di ieri, l'8 luglio scorso era precipi-

soccorritori, giunti nel porticciolo di Camogli, hanno cercato di recuperare i corpi delle tre persone precipitate in mare con l'aeroplano.



tato un altro piccolo aereo da turismo e le due persone a bordo erano morte.

La Liguria continua a piovere da più di due giorni e ieri sera c'è stato un ulteriore peggioramento. Molti torrenti hanno raggiunto il livello di guardia e si teme che possano tracimare da un mo-

mento all'altro. I responsabili della Protezione civile hanno lanciato l'allarme e riunito a Borzonasca, nell'entroterra di Chiavari, i sindaci dei comuni sul cui territorio scorrono i quattro torrenti (Calandrino, Penna, Sturla ed Entella) più a rischio. Nella regione ci sono stati fran-

Il jet partito da Napoli aveva provato l'atterraggio allo scalo di Genova. Aveva ripreso quota e ritentava la manovra quando è precipitato

e smottamenti in numerose località della costa e dell'entroterra, ma fortunatamente senza danni alle persone.

La situazione è critica anche in altre regioni, soprattutto al Nord, in Veneto, in Lombardia e in Emilia Romagna. A Parma sono stati riaperti i ponti chiusi per il maltempo, ma l'allarme non è cessato. Il punto di crisi si è spostato verso la «bassa», a Est della città, a Torricella e Colomo, dove sono esondati alcuni canali che hanno invaso la campagna. È tornata sotto controllo invece la situazione del maltempo nelle Marche dopo le abbondanti piogge dell'altra notte. Per le prossime ore gli esperti hanno annunciato una nuova perturbazione che colpirà soprattutto il Nord. Al Sud invece il tempo è bello, in Sicilia le temperature sfiorano i 30 gradi e in molti ieri hanno affollato le spiagge e fatto il bagno.

A Piacenza ci sono state due vittime indirette del maltempo. Un piovoso alto 25 metri è caduto su un'automobile, schiacciando l'abitacolo e provocando la morte di due persone, un quarantenne e una giovane donna di 28 anni.

Moda, a 53 anni se n'è andato per tumore lo stilista Soprani

MILANO È morto l'altra notte a Milano lo stilista Luciano Soprani, da sette mesi sofferente per una forma tumorale. Soprani, 53 anni, nato a Reggio Emilia, da due settimane era stato ricoverato all'Istituto europeo di oncologia per un aggravamento della sua condizione. I funerali, ha fatto sapere la famiglia, si svolgeranno martedì nel paese di origine dello stilista in forma strettamente privata. Soprani si era ammalato in aprile ma, secondo la sua naturale riservatezza, non aveva detto nulla a nessuno, eccetto familiari e collaboratori. Dopo essere stato operato dal prof. Umberto Veronesi, che guida l'Istituto europeo di oncologia, le sue condizioni erano nettamente migliorate e aveva ripreso il lavoro per completare le ultime collezioni. Nell'edizione au-

tunnale di Milano Collezione Donna, che si è svolta dal 24 settembre all'1 ottobre, ha presentato la sua sfilata in Fiera il 25 settembre. Poi era uscito a salutare, come sempre sorridente e schivo. Ma già allora le sue condizioni erano peggiorate. Due settimane fa era stato di nuovo ricoverato all'Istituto oncologico europeo e sottoposto ad altre terapie. Alle spalle una situazione familiare critica (dopo il divorzio i rapporti con moglie e figlio, ora ventottenne, si erano rovinati al punto che la donna si era rivolta al Tribunale per ottenere gli assegni di mantenimento), Soprani amava circondarsi di collaboratori fedeli che per lui erano anche i veri amici. Aveva già preparato la prossima collezione Uomo che, secondo la sua équipe, verrà regolarmente presentata nelle prossime sfilate, previste a gennaio a Milano.

mi hanno fatto mettere in ginocchio, chiamandomi «italiana di merda»»

Sconvolta la moglie che aveva cercato di soccorrere il consorte: «Mi hanno fatto mettere in ginocchio, chiamandomi "italiana di merda"» Agricoltore ammazzato da due ladri albanesi

BERGAMO Un agricoltore è stato ucciso l'altra notte dai ladri, probabilmente di origine albanese, che aveva sorpreso a rubare nella sua cascina. Alla periferia di Treviglio. Si tratta di Domenico Ciocca di 50 anni. L'agricoltore si è svegliato sentendo abbaiare il cane e ha scoperto alcune persone in casa. Le ha affrontate, ma una di queste ha reagito sparando due colpi d'arma da fuoco, uno dei quali ha raggiunto Ciocca e l'ha ucciso. Ciocca è stato ucciso con un colpo di pistola calibro 9: sul posto gli investigatori hanno trovato due bossoli di questo calibro, quindi è probabile che l'assassino abbia sparato due volte.

Ciocca, dopo essere stato svegliato dal cane che abbaiava, sarebbe uscito di casa per affrontare i ladri e uno di loro avrebbe reagito uccidendolo. La moglie, accorsa al rumore degli spari, ha tentato di soccorrere il marito, ma è stata bloccata da uno dei malviventi che, puntandole addosso un arma, l'ha costretta ad aprire la cas-

saforte. Dopo essersi impossessati di gioielli e denaro contante, gli aggressori sono fuggiti, ma prima hanno dato fuoco all'auto della vittima.

Il corpo di Ciocca è stato trovato in un campo accanto alla cascina: al momento non è chiaro se l'uomo sia morto dove è stato trovato o se il suo cadavere è stato portato lì. I rapinatori hanno dato fuoco alla sua auto. Forse l'avevano già forzata prima di tentare l'assalto alla cascina per usarla nella fuga e, quando la situazione è precipitata, per evitare che restassero le loro impronte sull'auto, l'hanno incendiata.

«Mi hanno fatto mettere in ginocchio, mi hanno chiamato "italiana di merda", ora ho voglia di vendicarmi. Questi albanesi non dovrebbero essere qui, non è possibile che li scarcerino subito appena presi». E ancora sotto choc la signora Marietta, perché l'altra notte le hanno ucciso il marito, Domenico Ciocca, che aveva affrontato due ladri sorpresi in una stanza della sua cascina alle porte di Treviglio. Non usa mezzi termi-

ni per esprimere la sua rabbia e la figlia Claudia, 24 anni, 9 esami alla laurea in scienze politiche, va oltre: «Vorrei vederli morti. Bastardi. Hanno pure rubato le mie merendine, domani ci faranno colazione...».

Una notte da incubo, che segnerà tutta la loro vita: nel tardo pomeriggio aprono la porta di casa per parlarne, perché la vita deve continuare in qualche modo. «Stamattina ho dovuto anche mungere le vacche - spiega Marietta, una donna forte che ha segnati sul viso e sulle mani tanti anni di lavoro in campagna - perché se aspetto la pensione della Coldiretti posso morire di fame». È circondata da amici e parenti: «Mi hanno aiutato, ora sono stanca, ma dovrò rimbeccarli le maniche perché ho due figli da mandare avanti. Ma questi albanesi devono cacciarli via: altro che spostare il giudice Caselli, quello faceva il suo lavoro». Li chiama albanesi, per l'accento, ma gli inquirenti vanno cauti, l'unica certezza che hanno è che sono stranieri.

IN BREVE

Napoli: tutti denunciati in stato di libertà

I minori sul bus azionano il freno d'emergenza e aggrediscono l'autista

NAPOLI Undici minorenni, tra i 16 e i 17 anni, sono stati denunciati in stato di libertà dai carabinieri per aver bloccato un autobus di linea e aggredito l'autista. Il fatto è accaduto sabato sera. Gli undici minorenni erano saliti sull'autobus. I ragazzi, tutti iscritti nello stesso istituto scolastico, hanno cominciato a gridare, poi hanno chiesto al conducente di fermare il mezzo asserendo che uno di loro si sentiva male. Al rifiuto dell'autista i ragazzi avrebbero azionato il freno di emergenza. L'autista è allora sceso dall'autobus ed è stato aggredito con calci e pugni.

È morto Emilio Averna, sviluppo l'arte dell'amaro La sua azienda ha 40 sedi commerciali nel mondo

CALTANISSETTA È morto a 94 anni, a Caltanissetta, Emilio Averna, grand'ufficiale, l'imprenditore che determinò lo sviluppo industriale dell'azienda omonima produttrice dell'amaro e che oggi è diventata un grande polo del settore vitivinicolo-alimentare comprendente aziende vinicole e di dolciumi. Emilio Averna nel '57 ottenne da una banca un prestito di 80 milioni di lire mentre l'azienda aveva solo 20 dipendenti. Nel '78 il fatturato dell'Averna salì a circa un miliardo. Da allora l'industria è ulteriormente cresciuta e oggi conta 350 dipendenti con 40 sedi commerciali in tutto il mondo.

Mortadella alla stricnina fatale ai cani da tartufo Indagini: forse una «guerra» in atto con i cacciatori

AREZZO Dodici cani da tartufo sono stati uccisi, avvelenati con la stricnina. È accaduto negli ultimi trenta giorni a Sestino, comune dell'alto Casentino. I carabinieri hanno avviato le indagini. Il valore di ogni cane da tartufo si aggira fra i cinque e i sei milioni di lire. I cani avrebbero mangiato fette di mortadella intrise del potente veleno, lasciate appositamente nelle zone di bosco dove solitamente viene svolta la ricerca dei pregiati tuberi. Tra le ipotesi al vaglio degli investigatori, quella di una sorta di guerra tra cercatori di tartufi e cacciatori.

L'Etna dà spettacolo con lava e lancio di lapilli E c'è qualcuno sicuro di avere visto anche un Ufo

CATANIA L'Etna continua a dare spettacolo con colonne di fumo, lancio di lapilli e sbocchi di lava nel versante Ovest. Adesso c'è anche la caccia all'Ufo dopo che ieri, in alcuni paesi della fascia pedemontana del vulcano, numerose persone hanno creduto di vedere un non meglio identificato oggetto volante. Fra gli avvistatori, mentre accompagnava a casa da scuola il figlio, è il sindaco di Viagrande, Vincenzo Sanfilippo. L'ipotesi più verosimile è che una nuvola di gas sia stata illuminata per alcuni minuti dal sole prima di diradarsi.

X ANNIVERSARIO 1989 1999

DOTTOR Luciano Marsico

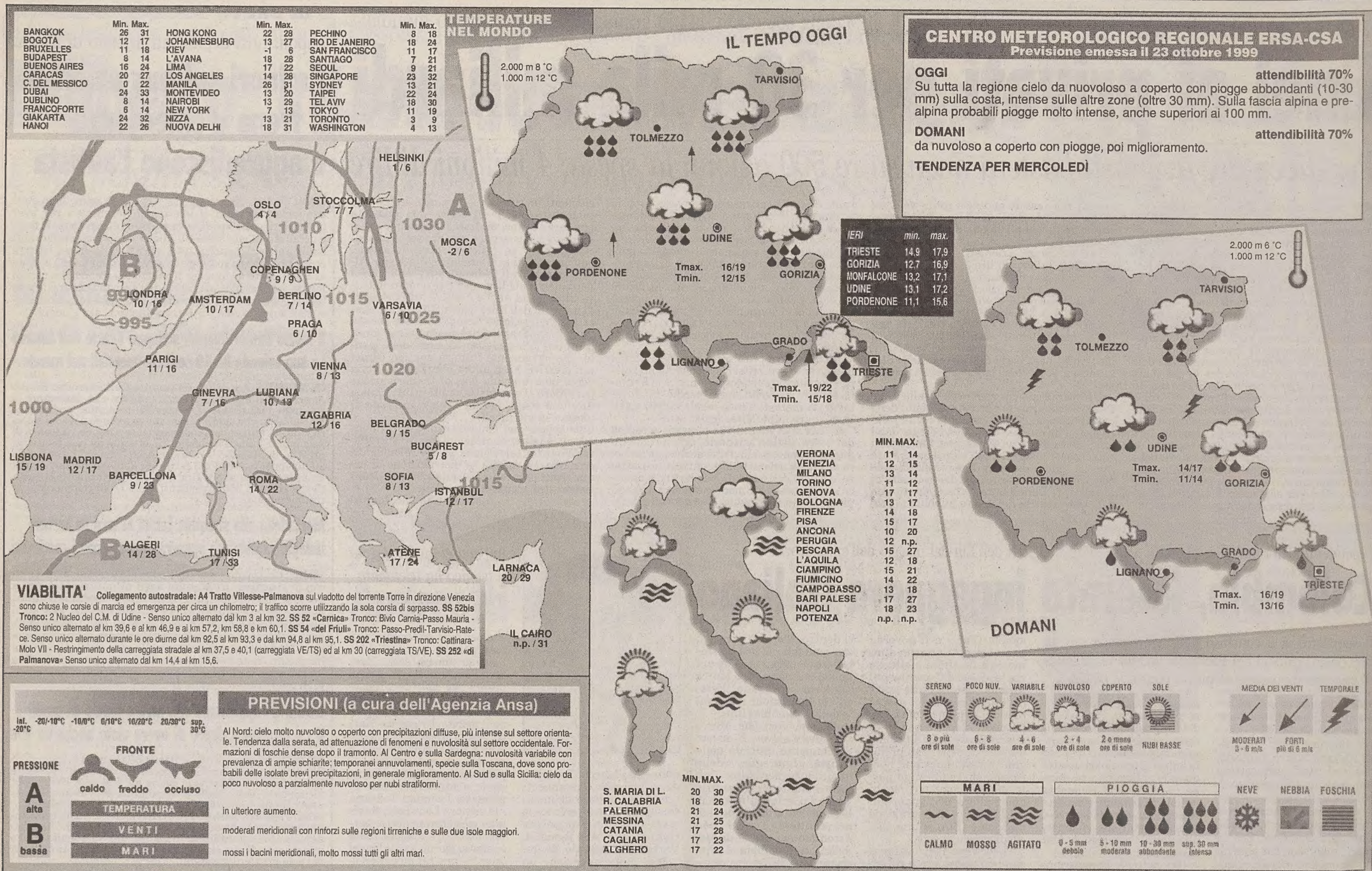
Sono già passati dieci lunghi anni ma il tuo ricordo è sempre vivo in me.

Tua LIANA

Trieste, 25 ottobre 1999

Accettazione necrologie

TRIESTE Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328 Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 Sabato: 8.30-12.30
MONFALCONE Largo Anconetta 3 - Tel. 0481/798828 Lunedì-venerdì: 9.30-12.30
GORIZIA Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291 Lunedì-venerdì: 9-12.30



Un rarissimo e prezioso scudo coniato in attesa di Pio VII

Monete e medaglie dei romani pontefici, di zecche italiane e spagnole saranno offerte in vendita all'incanto da Numismatica ars classica di Zurigo il 28 e 29 ottobre nei saloni dell'Hotel Baur au Lac.

Il catalogo, esemplare volume da collezione, presenta 32 tavole a colori e ben 128 in bianco e nero che illustrano monete rare e prestigiose, molte di conservazione splendida con patine iridescenti. L'accurata descrizione delle monete è accompagnata, per gli esemplari di maggiore valenza storico-artistica, da puntuali notizie in merito ai documenti relativi agli autori dei conii, all'attività delle zecche e sulla cronaca degli episodi legati all'emissione delle monete.

Grande spazio hanno, nella vendita, le coniazioni papali che comprendono esemplari della Repubblica romana (1798-99 e 1848-49), dell'Impero francese con Napoleone I imperatore (1809-14) e dell'occupazione napoletana (1799-1800).

Quest'ultimo breve periodo è illustrato da un rarissimo scudo del Hamerani, quasi f.d.c., con patina da medagliere, offerto al numero 604 del volume e stimato 50.000 franchi svizzeri. La moneta (nella foto) presenta al diritto, nel campo, entro corona d'alloro la scritta FERDINANDUS IV NE-AP-ET-SIC-REX-MDCCC. Al rovescio compare la Chiesa stante, di fronte. All'esergo ROMA. Nel giro RELIGIONE DEFENSA.

Il 30 settembre del 1799 il maresciallo Bucard, al comando delle milizie napoletane, occupa Roma, controllata dai francesi,



un mese dopo la morte di Pio VI, prigioniero in Francia. L'11 ottobre don Diego Naselli dei principi d'Aragona, inviato di Ferdinando IV, raggiunge Roma con poteri assoluti.

Durante il governo della città i napoletani, considerata la vacanza del potere pontificio, emettono gli argentei scudi e mezzo scudi in attesa e per conto dell'elettore pontefice. Il 14 marzo, a Venezia, sale al soglio pontificio Pio VII che entra trionfalmente nella città di Roma il 3 luglio del 1800.

Daria M. Dossi

**CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
A.MANZONI & C. S.p.A.**

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Coltivate di più le relazioni sociali: potrebbero portare benefici sia negli affari che nella vita privata e familiare. In amore non sapete mentire.

Gemelli 21/5 20/6

Oggi la fortuna è dalla vostra parte e tutto diventa più agevole: sfruttate al meglio le occasioni. In amore non lasciate nulla di inteso.

Leone 23/7 22/8

Esplorate con cautela nuovi mercati e valutate nuove possibili offerte nel campo della vostra attività. In amore non avete rivali, e volete di più?

Bilancia 23/9 22/10

La logica e la grossa esperienza vi permetteranno di trovare una soluzione anche se sembra non ce ne siano. In amore niente è impossibile...

Sagittario 22/11 21/12

La fortuna non è dalla vostra parte e vi conviene agire con prudenza, soprattutto negli affari. Grande fermento nel settore affettivo: tuffatevi...

Aquario 20/1 18/2

Nonostante le difficoltà nel lavoro riuscirete a essere sempre lucidi e razionali. In amore siete troppo gelosi e possessivi e ciò vi mette in cattiva luce.

Toro 20/4 20/5

Evitate di prendere troppo sul serio un problema di lavoro di portata limitata. In amore dovete impegnarvi di più se volete risultati duraturi.

Cancro 21/6 22/7

Nella vostra professione prendete iniziative soltanto dopo aver messo a punto una precisa strategia. Piccole incomprensioni in amore: passeranno presto.

Vergine 23/8 22/9

Si profila una giornata lavorativa faticosa ma non priva di soddisfazioni. Avete ancora il cuore libero? Attenzione, Cupido volteggi nell'aria.

Scorpione 23/10 21/11

Giornata lavorativa molto intensa, ma riuscirete ad attutire la tensione. La mancanza di dialogo con il partner vi amareggia molto.

Capricorno 22/12 19/1

Si stanno risvegliando le vostre energie migliori, ma vi conviene selezionare le iniziative di lavoro. In amore vi affascina il mistero, attenti!

Pesci 19/2 20/3

Fate appello a tutto il vostro buon senso per scegliere la strada migliore per arrivare al successo. In amore giocate non troppo serene.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Un tipo da evitare
Pieno d'aria com'è suole gonfiarsi per i colpi di testa, ma va aggiunto che al piedi altrui sa pure rotolarsi. Si, va messo alla porta: è questo il punto.

INCASTRO (X00000XXX)
La tecnica del «gioco»
Con i «gialli», la parte preminente (dove l'agisce più speditamente) è quando la crosta viene costata quant'è falsa, sul finale.

ARZICERIA ROMANA
M A S I O T B R A
B I P E T A R H C
O C I S T E R N A T I
S E R P E N T A R I O
A C C O R D A T O R E
G I O R N A L I N I
C O N G I U R I N O N
A M A R E S S E O
R A N E N R I C O U T
P R A N Z I O A L D I N E
D E A E D O E R I O S

ORIZZONTALI: 1 Bolle nel tino - 4 Il nome di Selleck - 6 Iniziali di Arbore - 8 Marta Abba - 10 In fin di preghiera - 12 Sparsa qua e là - 17 Sospesi, troncati - 18 S'affaccia sulla strada - 20 Il negozio dei golosi - 21 Si danno con i denti - 22 Le «Gallinelle» del cielo - 23 Quasi sante - 25 Walter Rudolf, fisiologo che ottenne il Nobel nel 1949 - 27 Sigla di Salerno - 28 Sulla copertina del libro - 31 L'indossa l'operaio - 33 Prendere esempio - 35 Componimento poetico - 36 Ciliegie acidule - 37 - Sovrapposizione di più suoni.

VERTICALI: 1 Veloce silurante - 2 Stare in agitazione - 3 Strapazzata, maltrattata - 5 Un direttore dell'albergo - 6 Si usano per catturare le farfalle - 7 Parità per ricette - 9 Sanno cucire - 11 Argomenti scolastici - 13 Il celebre marito di Katia Ricciarelli - 14 Rimpingono d'averlo fatto - 15 Europei di Atene - 16 Federico Garcia... drammaturgo spagnolo - 19 Corsa tipica riservata alle cavalle di tre anni - 24 L'origine dei vocaboli - 26 Fiume della Romania - 27 Un segnale all'incrocio - 29 Il sultanato con Mascate - 30 La moneta... sonante - 32 Telefono in breve - 34 Cuculi rampicanti - 36 Sigla di Asti.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: IL TORTO - Cambio di consonante: CALZONI, CANZONI.

ENIGMISTICA **100** Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Tra Reno e Mosella un test di guida impegnativo e affascinante con la nuova ammiraglia Opel

Omega C, l'evoluzione della specie

Curata nei minimi particolari per rendere piacevoli sia gli spostamenti che i viaggi

MAINZ La prima idea di quella che un giorno sarebbe stata Omega, la Opel la mostrò al mondo già a cavallo fra le due guerre, con la prima versione della Kapitän, la sua più antica antesignana. Un'auto ad avanzata tecnologia, spaziosa e confortevole, esteticamente accattivante, accessibile nel prezzo. Caratteristiche che indussero la Casa di Russelsheim a riproporre un modello rivisto e aggiornato dapprima negli Anni '50 e poi nel decennio successivo, portando ad essere la vettura a 6 cilindri più venduta in Germania.

L'epopea Kapitän ha favorito la genesi dell'Omega, apparsa per la prima volta nel 1986, subito proclamata auto dell'anno e capace di spargere per il mondo, nei 7 anni di vita, 960 mila suoi esemplari. Quella che prese il suo posto, battezzata nel 1993, a livello di vendite fece ancora meglio: oltre un milione e mezzo di esemplari. E dunque l'Omega C, ovvero la terza versione della

re in fondo un restyling, l'investimento è considerevole. Il risultato sarà presto sotto gli occhi di tutti. Chi scrive l'ha provata a casa Opel, scorrazzando su e giù tra Reno e Mosella, battendo il palmo a palmo l'Hunsrück e sfiorando la foresta del Taunus. Un percorso di prova costruito su misura per studiare e valutare Omega. La prima impressione, appena saliti a bordo, è di grande comodità. I sedili anteriori regolabili elettronicamente sia in altezza che orizzontalmente permettono di trovare la posizione di viaggio più adatta a ciascuno, il climatizzatore doppio (uno per il lato destro dell'abitacolo, un altro per il sinistro) riesce a creare una sorta di «micro habitat» personalizzato per ogni passeggero. Che si sia davanti o dietro è indifferente, il comfort è lo stesso per tutti e non è una novità.

Il tocco in più di questa terza versione, invece, l'Omega lo propone sulla plancia. È il pratico contenitore di dimensioni doppie Din che raggruppa in sé i sistemi di comunicazione mobile (autoradio, Cd, telefono, navigatore satellitare) regolabili anche a distanza, con un telecomando posto sul volante. L'impianto audio con telefono mobile integrato è dotato di microfoni «hands-free», il sistema di navigazione si avvale di un display multi-funzionale posto sulla plancia strumenti dove, insieme ad un monitor a colori, può riprodurre particelle regolate carte stradali. E poi, attraverso i messaggi del Radio Data System, è possibile avere in tempo reale informazioni sulle condizioni del traffico. In caso di conducente lo richiedesse, il navigatore è in grado di elaborare in pochi secondi uno o più percorsi alternativi per aggirare ingorghi o ostacoli di vario genere.

Comunque, accomodatici al posto di guida, regolato il navigatore, acceso il climatizzatore e con un po' di musica in sottofondo siamo esattamente come nel salotto di casa, prima ancora di partire. Se non fosse poco opportuno, oltreché vietato, verrebbe voglia di avere in mano anche un bel calice di Riesling renano, delle cui viti le colline che circondano le strade sono zeppe, o di un bel rosso della Mosella, altro fiume ed altra zona di produzione vinicola praticamente sigillati al Reno e all'Hunsrück. Ad ogni modo via, si parte mettendoci nelle mani del segnalatore audio e video del navigatore satellitare. E una piacevole sensazione quella del tatto quando tocca pulsanti, volante, leva del cambio: tutto è costruito in materiali particolari proprio con questa caratteristica, sollecitano i polpastrelli in modo assai piacevole.

Il motore è silenzioso, privo di qualsiasi vibrazione e costante più che grintoso, il volante è leggerissimo, le sospensioni (quelle posteriori

tranno orientarsi fra la berlina a 4 porte e la station wagon, nonché su quattro motorizzazioni differenti, con potenze che vanno da 101 CV / 74 kW a 211 CV / 155 kW. Tre sono comunque quelle di punta: il 2000 16 valvole da 136 cavalli (anche in versione a iniezione diretta), il 2500-V6 da 170 cavalli ed un poderoso 3000-V6 da 211 cavalli, tutti a benzina, ai quali si affiancano i due turbodiesel 2500 a 6 cilindri in linea e 2000 16 valvole ad iniezione diretta. Due gli allestimenti previsti per il nostro mercato: Elegance ed Executive. Tutte comunque hanno di serie poggiatesta anteriori attivi, airbag frontali per tutti i posti e per quelli anteriori anche laterali, cinture automatiche a 3 punti e poggiatesta regolabili in altezza.

Un bel passo in avanti se si considera che finora Zafira possiede tra



Opel Italia lancia il nuovo allestimento «CD»

Ora Zafira indossa il turbodiesel 2000

ROMA Opel preme sull'acceleratore di Zafira - la monovolume compatta che in Italia sta dando grandi soddisfazioni alla casa tedesca - presentando un nuovo allestimento - il CD - della fortunata vettura e, soprattutto, dotandola dell'attesa motorizzazione turbodiesel.

Un bel passo in avanti se si considera che finora Zafira possiede tra

benzina e il 2000 turbodiesel. Il 1800 a benzina rimane invece disponibile solo con l'allestimento CDX.

Opel Italia abbina ai due allestimenti la motorizzazione diesel avendo acquisito degli studi di mercato secondo cui il 60% dei clienti Zafira si orienterà verso il turbo 2000 mentre il 25% delle vendite in Italia è previsto privilegiare la nuova versione offerta, appunto la CD. Questa versione, infatti, può contare su una dotazione particolarmente completa, che di serie comprende tra



in pelle e - novità per la gamma 2000 - anche gli alzacristalli elettrici posteriori, che prima erano disponibili solo come optional con sovrapprezzo.

Ma una particolare attenzione Zafira la merita proprio per l'introduzione del turbodiesel 2000 Ecotec ad iniezione diretta da 82 CV/60 kW, già utilizzato con successo sulla nuova Astra. Si tratta di un propulsore dalle caratteristiche innovative, essendo il primo ad unire i vantaggi dell'iniezione diretta a quelli delle quattro valvole per cilindro.

In estrema sintesi, rispetto all'iniezione indiretta quella diretta consente di trasformare una maggiore quantità di combustibile in energia utilizzabile. Tutto ciò, unito alle quattro valvole per cilindro, si traduce in prestazioni superiori ed in una maggiore efficienza di funzionamento del motore.

Una particolarità di questo funzionale ed economico diesel è rappresentata dall'unico asse a camme in testa che aziona tutte e 16 le valvole, una soluzione che permette di ridurre considerevolmente gli attriti. La coppia massima

di 18,8Kgm/Nm ad appena 1800 giri al minuto non solo consente al guidatore di ricorrere meno al cambio, ma assicura anche buone accelerazioni ai regimi intermedi: la nuova Zafira D 16V riprende in quinta marcia da 80 a 120 Km/h in 20 secondi netti e raggiunge i 100 Km/h con partenza da fermo in 17 secondi.

Il consumo di gasolio è davvero contenuto. Secondo la vigente normativa europea, la versione turbo diesel consuma solo 6,6 li-

LA SCHEDA

MOTORE	2000 di 16 V
Cilindrata cc	1995 cm
Alimentazione	84x90
Potenza kw/CV a giri/min	60/82-4.300
Coppia Nm a giri/min	18,9/185-1.800
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100 km/h (s)	17
0-1000 m (s)	38
Velocità max km/h	160
CONSUMI (l/100 km)	
Urbano	8,4
Extraurbano	5,5
Media Europea	6,6

LA SCHEDA

MOTORE	2.0	2.5 TD	3.0
Cilindrata	1998 cm	2498 cm	2962 cm
Cilindri	4	6	6
Distribuzione	diretta	p.a.t.i.	p.a.t.i.
Alimentazione	86	80	86
Potenza max CV (kW)	100/136	96/130	155/211
Coppia max kgm (Nm)	185/4000	250/2200	270/3400
Rapporto di compressione	10,8:1	22,5:1	10,8:1
PRESTAZIONI			
Velocità max km/h	210	200	243
0-100 km/h (s)	11	12	8,5
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)			
Misto	9,3	7,9	10,4
Urbano	13,2	10,9	14,7
Extraurbano	7,1	6,1	7,9

serie, che da novembre la Opel metterà in vendita, si porta sulle spalle un peso gravoso già dalla nascita. Quello di non dover far rimpiangere le sue progenitrici di successo. E a Russelsheim, consapevoli di quanto questa sfida sia rischiosa, hanno lavorato di conseguenza, rivolutando la già affidabile Omega B come il classico calzino mediante la modifica o la riprogettazione di 3000 delle quasi 8000 componenti della vettura ed investendo su questo «scherzo» la considerevole cifra di 300 milioni di marchi (circa 300 miliardi di lire: per esse-

serie, che da novembre la Opel metterà in vendita, si porta sulle spalle un peso gravoso già dalla nascita. Quello di non dover far rimpiangere le sue progenitrici di successo. E a Russelsheim, consapevoli di quanto questa sfida sia rischiosa, hanno lavorato di conseguenza, rivolutando la già affidabile Omega B come il classico calzino mediante la modifica o la riprogettazione di 3000 delle quasi 8000 componenti della vettura ed investendo su questo «scherzo» la considerevole cifra di 300 milioni di marchi (circa 300 miliardi di lire: per esse-

serie, che da novembre la Opel metterà in vendita, si porta sulle spalle un peso gravoso già dalla nascita. Quello di non dover far rimpiangere le sue progenitrici di successo. E a Russelsheim, consapevoli di quanto questa sfida sia rischiosa, hanno lavorato di conseguenza, rivolutando la già affidabile Omega B come il classico calzino mediante la modifica o la riprogettazione di 3000 delle quasi 8000 componenti della vettura ed investendo su questo «scherzo» la considerevole cifra di 300 milioni di marchi (circa 300 miliardi di lire: per esse-

a geometria dinamica) danno stabilità alla vettura in ogni circostanza, anche su queste strade che, sebbene «tedesche» come fondo, sono a tratti anche piuttosto nervose in quanto a tracollo. Ed in caso di necessità, il nuovo servofreno «Quick Power» che la Opel ha collegato all'Abs elettronico a 4 canali, anticipando con i suoi sensori l'intenzione di frenare del guidatore (controllando la velocità con cui viene premuto il pedale del freno) aumenta in 150/1000 di secondo la pressione all'interno del circuito, riducendo lo spazio di frenata.

In Italia gli acquirenti della nuova Opel Omega po-

za. Ed ancora chiusura centralizzata con telecomando delle porte e del cofano bagagli, getti lava parabrezza riscaldati, sedile del guidatore regolabile elettronicamente in altezza, alzacristalli anteriori elettrici, piantone dello sterzo regolabile in altezza e climatizzatore a gestione elettronica con sensore della qualità dell'aria. I prezzi di vendita chiavi in mano varieranno dai 51 milioni e mezzo di lire dell'Elegance berlina 4 porte, il modello d'ingresso, ai 67 milioni e mezzo dell'Executive station wagon con motore 3000-V6.

Matteo Contessa

La lussuosa vettura della Serie 7 Bmw ha adottato anche una nuova versione diesel

La 740 scopre il «common rail»

Il propulsore è un turbo V8 di 90 gradi a iniezione diretta

Ai vertici fra le berline di lusso, offre prestazioni notevolmente elevate senza consumare pozzi di carburante: meno di 10 litri per fare 100 chilometri

SAN DONATO MILANESE Un nuovo motore, otto cilindri Diesel a «V» di 90 gradi, equipaggia la Bmw 740.

Si tratta del primo V8 turbodiesel a iniezione diretta «common rail» a essere commercializzato e il primo per prestazioni, consumi, emissioni e comfort.

La Bmw 740d è un modello destinato a dare nuovo lustro alle ammiraglie

ni elevate. Qui si esalta il tipico piacere di guidare Bmw. Sembra in tutto e per tutto di portare un'automobile a benzina. Il V8 ha una potenza impressionante, eroga 180 kW/245 CV a 4.000 giri/minuto e ha una coppia massima di ben 560 Nm tra i 1.750 e i 2.500 giri/minuto. La cilindrata di 3,9 litri con un rapporto alesaggio/corsa di 84/88 mm è alla base dello spunto e dell'accelerazione fin dai bassi regimi: bastano 8,4 secondi per passare da 0 a 100 km/h. La velocità massima raggiungibile è di 242 chilometri orari. I consumi (ciclo complessivo UE) sono di 9,8 litri/100 km; con un pieno di gasolio si possono percorrere quindi circa 850 chilometri.

Fra le caratteristiche principali dell'otto cilindri a «V» di 90 gradi segnaliamo l'aspirazione con canali gemellati, la doppia turbina a geometria variabile, basamento in ghisa grigia altoresistente con grafite all'alluminio, carter con speciali supporti di banco. Le emissioni di scarico sono contenute. Per il V8 Bmw sono richiesti pochi interventi di manutenzione: la Casa indica di sostituire soltanto l'olio motore (ogni 22 mila km) e i filtri olio, gasolio e aria. Le dotazioni di tutte le serie 7 in materia di sicurezza attiva e passiva comprendono: dieci airbag (anche per la testa), controllo dinamico della frenata, controllo elettronico della stabilità e trazione, sistema di controllo della pressione dei pneumatici, controllo elettronico degli ammortizzatori. A quattro anni dal lancio, l'ammiraglia è stata leggermente rivisitata. Dal punto di vista estetico le modifiche hanno interessato la calandra, il co-

ntrollo dinamico della frenata, controllo elettronico della stabilità e trazione, sistema di controllo della pressione dei pneumatici, controllo elettronico degli ammortizzatori.

A quattro anni dal lancio, l'ammiraglia è stata leggermente rivisitata. Dal punto di vista estetico le modifiche hanno interessato la calandra, il co-

ntrollo dinamico della frenata, controllo elettronico della stabilità e trazione, sistema di controllo della pressione dei pneumatici, controllo elettronico degli ammortizzatori. A quattro anni dal lancio, l'ammiraglia è stata leggermente rivisitata. Dal punto di vista estetico le modifiche hanno interessato la calandra, il co-



(94/95/96) successivo all'introduzione della legge. Il problema non deve essere sottovalutato, sia per l'alto numero di veicoli coinvolti sia perché molte possono essere le motivazioni per il mancato pagamento.

LA RUBRICA

A Trieste sono 5793 le vetture che rischiano la «cancellazione»

Sono esattamente 5793 i veicoli, immatricolati nella provincia di Trieste, a essere interessati all'applicazione dell'art. 96 del Nuovo codice della strada che prevede la radiazione d'ufficio di quei veicoli che per tre anni consecutivi non hanno pagato la tassa di proprietà. La norma, in vigore dal 1993, trova oggi motivo di pubblicità in quanto sono attualmente in corso gli accertamenti per il mancato pagamento del bollo per il 1996 e quindi viene per la prima volta rilevato l'eventuale mancato pagamento del primo triennio



fano e i gruppi ottici. L'interno è un confortevole salotto, con volante multifunzione, sistema di navigazione con tv e monitor a colori, telefono a comando vocale.

Com'è tradizione Bmw, il motore è anteriore e la trazione posteriore. La coppia motrice è trasmessa al ponte posteriore da

un cambio automatico adattativo a 5 velocità con Steptronic. Oltre alle perfette cambiate nella posizione «automatica», lo Steptronic offre in aggiunta al cliente sportivo l'ulteriore possibilità di cambiare «normalmente».

In Italia, nei primi cinque mesi dell'anno, la Bmw ha consegnato

17.498 auto, con un aumento del 21 per cento rispetto all'analogo periodo del 1998; un record assoluto, conseguito grazie anche ai risultati di maggio.

Le vetture Diesel hanno costituito il 55 per cento delle vendite totali. Brillanti anche i risultati della Divisione moto: da gennaio a maggio sono state

Imponenti le dotazioni in materia di sicurezza attiva e passiva, in cui spiccano senz'altro gli addirittura dieci airbag che ha a bordo

consegnate ai clienti ben 4.672 moto, in crescita di oltre il 16,8 per cento rispetto all'anno record dell'esercizio scorso. La Casa tedesca conta di immatricolare quest'anno in Italia 40 mila auto e 7.600 moto, primati assoluti.

Il prezzo chiavi in mano della Bmw 740d: 152 milioni 540 mila lire. Le previsioni di vendita: entro il 2002 tra le 5 mila e le 10 mila unità a livello mondiale; in Italia, 300 unità nel solo 1999.

Pino Bollis

Scatta la radiazione d'ufficio per i veicoli i cui proprietari non hanno versato la tassa

Se non paghi il bollo, addio all'auto

Per esempio, è noto che le vetture rimaste per lungo tempo presso i concessionari non hanno pagato il bollo perché ciò era previsto per legge, ma al cervellone, che sta operando i riscontri, in prima istanza appaiono inadempienti, quindi bisognerà chiarire subito la posizione.

Vi sono altri casi di esenzione, quali un trasferimento di proprietà av-

venuto nel frattempo, o un provvedimento giudiziario o amministrativo (quali, ad esempio: confisca, sequestro, sentenza dichiarativa di fallimento, ecc.), oppure.

GIOIE E DOLORI

Una finestra su magagne e bidoni

L'automobile: non solo rose, ma anche spine. Apriamo una rubrica dedicata alle magagne delle vetture, alle presunte angherie di Case, concessionari e officine. Se l'auto vi è stata consegnata trop-

ancora, l'iscrizione al Pra di ipoteca.

Chi è a posto con la coscienza non deve temere nulla, ma sappia che se gli arriverà a casa un avviso

in tal senso, non trascuri di presentarsi all'AcI munito delle pezze di appoggio, per ottenere gli opportuni consigli, perché altrimenti correrà il gravissimo rischio di vedere il proprio veicolo «sparire nel nulla» ovvero sia privato di ogni autorizzazione a circolare. Con le conseguenze del caso.

Giorgio Cappel

della Serie 7 e ad aumentare la penetrazione di mercato nel prestigioso segmento Luksory Performance.

L'ammiraglia Diesel, ai vertici fra le berline di lusso, è vettura da prestazio-

I risultati definitivi si conosceranno solo oggi ma l'Udc dovrebbe passare dal 15 al 23 per cento

Svizzera: la destra è il primo partito

Superati i socialdemocratici, punta a guadagnare posizioni nel governo

Il leader Blocher si impose sulla scena politica nel 1992 quando guidò con successo la crociata contro l'adesione allo Spazio economico europeo

BERNA Dopo l'Austria anche la Svizzera svolta a destra. Anche se i risultati ufficiali e definitivi si conosceranno solo oggi l'Udc, il partito della destra conservatrice e nazionalista, appare avviato a diventare il primo partito della confederazione, superando anche i socialisti. Un'affermazione in parte prevista, ma che supera per ampiezza ogni possibile anticipazione. La crescita era considerata sicura ma non altrettanto il sorpasso sui socialisti.

Secondo i sondaggi diffusi ieri l'Udc potrebbe salire

al 23% contro il 21% dei socialdemocratici. E così, grazie all'inaspettato calo di quest'ultima formazione, i popolari potrebbero diventare il primo partito della cosiddetta «formula magica», la coalizione a quattro che dal 1959 è al governo della Confederazione elvetica. In arretramento anche gli altri due partner dell'alleanza, i centristi Radicali democratici e Cristiano democratici.

I popolari, sull'onda del favore riscosso dal loro esponente simbolo, l'industriale miliardario Christoph Blocher, passerebbe-

do dal 15% al 23% dei voti e prenderebbero così il posto dei socialdemocratici come primo partito nel Consiglio nazionale, la Camera bassa del Parlamento. I socialdemocratici sono indicati al 21%, con una perdita dell'1% secco, mentre i Radicali, al 20%, sono la terza forza della coalizione, seguiti dai democristiani al 15%.

Il segretario generale dei popolari, Martin Baltisser, ha già lasciato capire che il suo partito spingerà per riassetare a destra il baricentro del governo: «Vedremo come potremo esercitare pressione da una posizione relativamente comoda in Parlamento. Lo spostamento a destra è massiccio. I popolari hanno ricevuto molti consensi dall'estrema

destra», ha aggiunto Koch spiegando che la politica di tagli alle imposte e linea dura sull'immigrazione che è stata premiata dagli elettori.

Probabilmente ora verrà chiesta la nomina di un secondo rappresentante nel governo, in modo da influenzare con maggiore incisività la linea politica.

Christoph Blocher, leader della destra populista elvetica netta vincitrice delle elezioni legislative, si è imposto sulla scena politica svizzera nel 1992 quando ha guidato con successo la

crociata contro l'adesione allo Spazio economico europeo. Non è il segretario generale, né il presidente dell'Unione democratica del centro (Udc) ma nel partito è la figura carismatica dell'ala destra (maggioritaria), perfetto interprete di quello che viene ora definito populismo alpino.

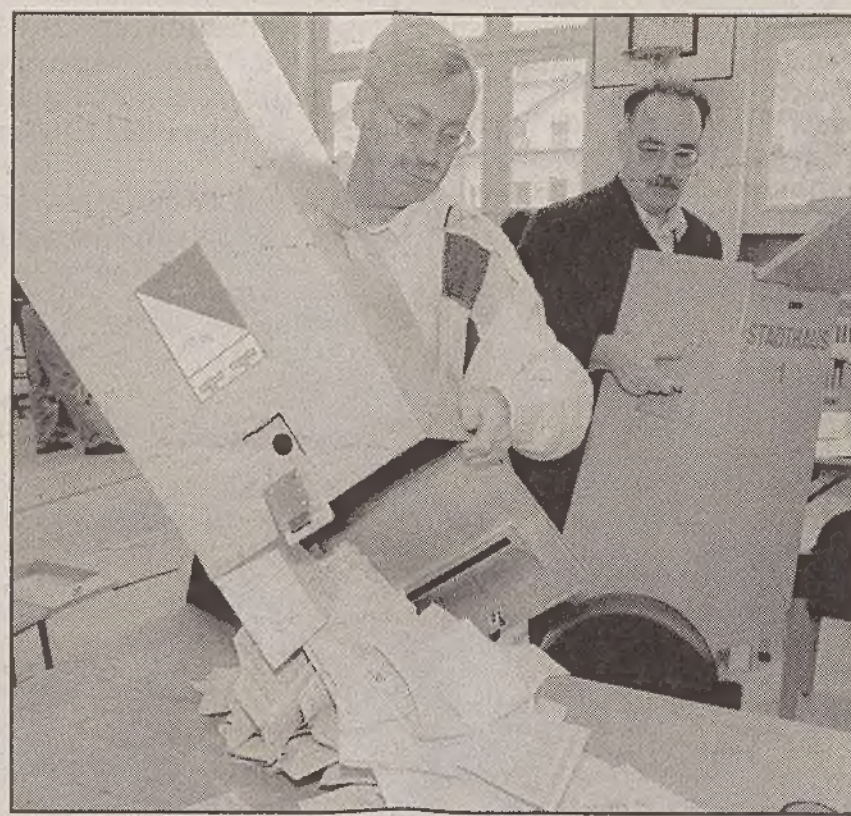
Ha 59 anni. Oggi è tra gli uomini più ricchi della Svizzera, ma è nato in una famiglia contadina di undici fratelli e sorelle. Suo padre era pastore protestante.

Il giovane Blocher sogna di diventare contadino. Stu-

dia agricoltura, poi si laurea in diritto all'università di Zurigo nel 1968. L'anno successivo entra nella ditta Ems-Chimie (chimica industriale) come giurista part-time. La sua carriera è fulminante: nel 1971 è già segretario generale, nel 1973 direttore generale e dieci anni dopo compra l'impresa e la ristruttura. Oggi, la ditta è tra le più redditizie in Svizzera. Nel 1997 Blocher ha dichiarato una fortuna di quasi 1,2 miliardi di franchi (circa 1.400 miliardi di lire).

Nel 1975 era stato eletto nel parlamento cantonale di Zurigo, nelle file dell'Udc, partito tradizionalmente agrario. Nel parlamento federale è entrato la prima volta nel 1979.

Frizioni in seno al governo erano già emerse durante la guerra del Kosovo. Ora i Grinen dicono «no» alla vendita dei Leopard alla Turchia



governo di Ankara, seppure a titolo di prova, un esemplare del potente carro armato Leopard 2, in vista tuttavia di una possibile maxifornitura militare il cui valore sarebbe equivalente a varie migliaia di miliardi di lire. La questione sarà al centro questa sera di una riunione della maggioranza.

Joschka Fischer ha ribadito il suo no alla fornitura di tank alla Turchia in un'intervista apparsa sul berlinese «Der Tagesspiegel», e nella quale egli respinge le critiche di chi sostiene che la sua posizione contrasterebbe con i suoi stessi sforzi per avvicinare la Turchia, paese alleato membro della Nato, anche alla Ue. Per il ministro degli Esteri, «la situazione dei diritti umani e soprattutto il conflitto armato nel sud della Turchia dovrebbero indurci a non consegnare qualcosa che potrebbe essere impiegato a scopi interni (la repressione militare contro i curdi, ndr).

«I Verdi mettono in guardia la Spd da una rottura della coalizione», titolava ieri in prima pagina il domenicale «Welt am Sonntag», che riporta le affermazioni dure e stizzite di numerosi esponenti ecologisti, quasi una dichiarazione di guerra alla Spd.

Una fornitura militare ad Ankara rende nervosa l'alleanza rosso-verde

Schröder perde ancora voti e spunta la crisi con i Verdi

ARGENTINA

È De la Rúa il dopo Menem Passa il centrosinistra

BUENOS AIRES Il candidato dell'Alleanza di centrosinistra, Fernando De la Rúa, ha vinto al primo turno le elezioni presidenziali argentine, secondo exit-poll televisivi.

Il vantaggio di De la Rúa sullo sfidante del Partito giustizialista (Pj), Eduardo Duhalde, varia fra 16 e 18 punti, quindi ampiamente sopra i dieci necessari per vincere al primo turno.

Inoltre, secondo gli stessi exit-poll, Graciela Fernandez Meijide (Alleanza) supera il candidato giustizialista, Carlos Ruckauf, nella strategica provincia di Buenos Aires. La candidata dell'Alleanza otterrebbe in media tre punti percentuali in più del suo rivale.

Scene di tripudio si registrano nel quartier generale dell'Alleanza (Partito radicale e Frepaso) per il possibile ampio successo di De la Rúa. Gli exit-poll indicano inoltre che Azione per la repubblica dell'ex-ministro dell'economia

Domingo Cavallo è al terzo posto con oltre il dieci per cento dei suffragi.

Per parte sua, il candidato peronista Duhalde ha detto di voler «attendere il conteggio dei voti» prima di riconoscere il risultato.

Menem, nel seggio della sua provincia d'origine, La Rioja, dove ha votato, aveva contestato i sondaggi che davano De la Rúa presidente: «Se avessi potuto ricandidarmi, sono certo che avrei vinto. Ma ho ancora tempo per una futura elezione presidenziale», aveva dichiarato Menem, costretto a lasciare l'incarico perché la Costituzione vieta tre mandati consecutivi ma intenzionato a tentare di tornare capo dello Stato nelle prossime presidenziali del 2003.

Non appena sono stati pubblicati gli exit poll, i sostenitori del vincitore sono scesi in strada per festeggiare e Buenos Aires è stata percorsa da cortei di automobili strombazzanti.

BERLINO Gerhard Schröder non ha certo grossi motivi per festeggiare mercoledì prossimo il suo primo anno da cancelliere. Dopo la lunga serie di pesanti sconfitte elettorali patite nelle consultazioni locali delle passate settimane, inclusa quella di ieri nel Baden-Württemberg, Schröder è infatti costretto ora ad affrontare l'ennesima crisi di rapporti con gli alleati Verdi, giunti a mettere in forse la stessa coalizione con la Spd per via dell'annunciata fornitura di carri armati Leopard 2 alla Turchia. Ieri, intanto, la nuova sconfitta elettorale: la Spd di Schröder ha perso, secondo le prime proiezioni, tra l'1 e il 3 per cento dei voti nelle «comuni» del Baden-Württemberg. In calo anche i Verdi, partner nella coalizione di governo di Schroeder, mentre i cristiano democratici della Cdu hanno fatto un balzo del 9 per cento rispetto alle precedenti elezioni del '94. Nella capitale statale Stoccarda e nell'altra principale città del Land, la Cdu ha consolidato la sua posizione di primo partito. Ma in questo momento non sono soltanto i risultati elettorali a preoccupare il cancelliere. La nuova crisi con i Verdi sembra essere apparente-

mente più seria di quella emersa la scorsa primavera nei giorni dell'intervento aereo della Nato in Kosovo. A differenza di allora infatti, nella critica al cancelliere i Grinen sono sostenuti ora dal loro leader Joschka Fischer, che è

anche però ministro degli esteri e vicecancelliere. Ai tempi dei bombardamenti in Kosovo, Fischer era perfettamente schierato sulle posizioni di Schröder e del resto dei paesi occidentali. Pomo della discordia è la decisione di consegnare al

Tunisia, scontata la riconferma del Presidente uscente Ben Ali

TUNISI Ad urne chiuse, si attende ora in Tunisia di sapere non chi ha vinto le elezioni, ma con quale percentuale il presidente Zine El Abidine Ben Ali è stato riconfermato e quale maggioranza ha ottenuto il suo partito. I risultati delle prime consultazioni presidenziali pluraliste in Tunisia si conosceranno solo nelle prime ore di oggi. Per sapere se il partito di Ben Ali, il Raggruppamento costituzionale democratico (Rcd), abbia fatto il pieno dei seggi assegnati con il sistema maggioritario si dovrà dunque attendere. Il voto è avvenuto in tutto il paese nella calma, con percentuali di partecipazioni che si aggirano, secondo le prime stime, intorno al 90 per cento, sia per le presidenziali, sia per le politiche. Nessuna scossa dunque in Tunisia dove il presidente Ben Ali non ha avuto alle consultazioni rivali di rilievo. A sfidarlo per la supremazia carica dello stato, i segretari dei due piccoli partiti di opposizione legali, uno dei quali, Abderrahmane Tlili, nazionalista arabo moderato a capo dell'Unione democratica unionista (Udu), ha dichiarato di presentarsi «non contro Ben Ali, ma con lui», per la democrazia.

Il «Washington Times» rivela: «È stata la prima cyberguerra della storia e molti suoi aspetti sono top secret»

Gli Usa fecero impazzire i computer serbi

Devastati i sistemi di comunicazione militare ma anche vitali settori civili

Il Pentagono avrebbe usato soltanto il 10 per cento del potenziale del particolare «reparto» costituito da tecnici e scienziati esperti in tecnologie informatiche

WASHINGTON Quella del Kosovo è stata la prima «cyberguerra» della storia: lo ha scritto ieri il «Washington Times», affermando che oltre alle bombe, sulla Jugoslavia si è abbattuta un'offensiva elettronica segreta via computer e satellite che ha colpito e devastato sistemi di comunicazione, reti elettriche e idriche, e tutto quanto ha a che vedere con l'informatica. Lo si sapeva da tempo che nel conflitto con la Serbia erano state utilizzate tecnologie di guerra sconosciute ma il servizio del «Washington Times» ha arricchito di dettagli e di inquietanti prospettive questo capitolo poco approfondito della recente guerra balcanica.

I dettagli di questa offensiva sono coperti dal segreto militare, ma l'impatto dev'essere stato notevole, tanto che per il comandante militare alleato Wesley

Clark, «si tratta di qualcosa di significativo, e qualcosa di cui non voglio parlare». Secondo il «Washington Times», l'attacco informatico ha devastato le strutture di comando e controllo militari jugoslave, e i sistemi preposti a guidare i missili che avrebbero dovuto colpire gli aerei Nato. I cybersoldati americani avrebbero anche riempito i computer nemici di messaggi ingannevoli per le macchine.

Un altro obiettivo sarebbe stata la rete telefonica fissa serba, il cui blocco avrebbe costretto i capi militari jugoslavi a usare i cellulari, molto più facili da intercettare. Il Pentagono avrebbe usato quella che viene definita «Cellula delle operazioni informatiche» che, secondo un anonimo funzionario, «ha usato il 10 per cento del suo potenziale, ed è stato lo stesso un successo».



Le prospettive aperte dall'azione contro Belgrado sono illimitate, affermano gli esperti del Pentagono. Ad esempio, un missile nemico potrebbe essere riprogrammato per colpire la rampa dalla quale è stato lanciato. Oppure, dice Michael Sweetnam, ex agente

Cia e consulente della commissione servizi segreti del Senato, un computer potrebbe riprodurre la voce di un leader nemico, come Saddam Hussein, e dare ordini falsi e dannosi alle truppe avversarie, così da

facilitare quelle statunitensi.

John Arquilla, professore all'accademia navale di Monterey e tra i massimi esperti americani di guerra informatica, nota come la guerra elettronica, oltre a grandi vantaggi (meno bombe da usare, e meno vittime), presenti anche grandi rischi e problemi etici: come comportarsi per quelle che riguarda le sofferenze inflitte alla popolazione civile, quando saltano tutte le reti e i servizi essenziali alla vita quotidiana?

Per Arquilla «è necessaria una regola di «no» al primo colpo contro i civili», simile a quella sostenuta da molti sulle armi nucleari. Per Sweetnam, «l'effetto sui civili può essere mortale», come nel caso di mancanza del gas in inverno, o se si lasciano gli ospedali al buio. E c'è chi parla di effetto-boomerang. Se la guerra elettronica si diffonderà, l'America è il bersaglio più probabile: nel paese c'è il 49 per cento dell'attività informatica del pianeta.

DAL MONDO

Ancora un diluvio di missili sulla Cecenia

I russi bombardano Vedenov: sperano di colpire Basaiev, il cervello della guerriglia

MOSCA In Cecenia anche ieri un diluvio di missili e bombe sui luoghi dove potrebbe trovarsi Shamil Basaiev, il capo guerrigliero diventato per Mosca il «ricercato numero uno». Così si spiega il bombardamento di Vedenov, il suo villaggio natale che sorge a pochi chilometri dal confine con il Daghestan. A Vedenov, nel 1995, un missile russo uccise la moglie e un figlio del guerrigliero. Sempre lì, nel corso del conflitto combattuto tra il 1994 e il 1996, sono morti altri dieci parenti del comandante ceceno. Secondo i separatisti, nell'attacco di ieri contro il suo villaggio, 23 civili sono stati uccisi dall'esplosione di un missile tra le case. I russi non confermano né queste vittime né i 163 che hanno perso la vita, secondo Grozny, nei bombardamenti delle ultime 24 ore in tutta la Cecenia. Il nord della repubblica ribelle è occupato da più di una settimana dalle truppe russe, nel mirino dei caccia di Mosca c'è ora tutta la Cecenia sud-orientale, la zona di massima popolarità di Basaiev, si tratta di una regione montuosa che si trova al confine con il Daghestan.

Un terzo degli americani teme una guerra nucleare e ritiene che solo la scienza può salvare l'umanità

WASHINGTON Oltre un terzo degli americani crede che nei prossimi 50 anni gli Stati Uniti saranno trascinati in una guerra nucleare. E quanto rivela un sondaggio sulle paure della popolazione per il nuovo secolo. Al secondo e terzo posto negli incubi degli americani vi sono il terrorismo biologico e la crisi energetica. Tuttavia, si legge nell'inchiesta condotta dall'autorevole Pew Research Center su un campione di 1.546 adulti, quattro americani su cinque sono fiduciosi sulle prospettive del prossimo millennio. Ma, a differenza di quanto risultava in passato, oggi la gente è convinta che la scienza può più del denaro nella soluzione dei problemi dell'umanità.



A Lille in Francia il capo di una squadra di pulizie brucia con l'ammoniaca un barbone nel metrò

PARIGI Nuovo crimine allucinante in Francia: un barbone è morto dopo essere stato cosparsa di ammoniaca mentre dormiva nel metrò di Lille, nel nord, dal capo di una impresa di pulizia innervosito dalla presenza di uno dei tanti senzatetto che cercano rifugio nelle stazioni sotterranee e che sporcava i locali appena puliti. I fatti risalgono alla fine di giugno ma solo ieri il colpevole è stato individuato e incarcerato. Il barbone, 45 anni, era stato trovato esanime. Il cadavere emanava un forte odore di ammoniaca, il viso, la bocca e i vestiti erano stati bruciati dall'acido, e l'autopsia aveva rivelato che il liquido aveva bruciato i polmoni, provocando un'embolia polmonare che ha mantenuto la vittima in agonia per parecchie decine di minuti. Dopo lunghe indagini la polizia è giunta sulle tracce degli impiegati dell'impresa di pulizie, che si erano confidati con un superiore il quale aveva imposto il silenzio.

Brasile, gli asini selvatici flagello del Nordest: distruggono le colture ma nessuno vuole ucciderli

SAN PAOLO Tre stati brasiliani del Nordest sono sul piede di guerra per colpa di branchi dei asini selvatici che depredano le poche risorse agricole e che gli stati cercano di espellere. Gli asini sono diventati nel Sertao un vero flagello: abbandonati dai proprietari che non li possono mantenere distruggono le colture e provocano incidenti sulle strade. I responsabili dei comuni degli stati del Paraíba, del Ceará e del Rio Grande do Norte, hanno assoldato volontari per spingere i branchi fuori dalle proprie circoscrizioni o catturarli e allontanarli fino a centinaia di chilometri di distanza suscitando però le ire dei vicini. Nei giorni scorsi, quando il sindaco della cittadina di Cajazeiras, nel Paraíba, ha dato fondo alle sue finanze per riportare indietro circa 500 asini recalcitranti «esportati» lì da una cittadina del Ceará, altri sindaci hanno messo una «taglia» di circa duemila lire sulla testa degli animali, che nessuno però vuole uccidere.

nuova programmazione corsi Fondo Sociale Europeo 1999 — 2000

corso approvato dalla Giunta Regionale con delibera n° 920 del 13/09/99 e finanziato da

Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma FVG
Direzione Regionale
Formazione Professionale

post diploma

Tecnico del commercio e della distribuzione

in collaborazione con: Acieste Associazione del
Commercio e dei servizi, Trieste, Fisascat-Cisl

destinatari: giovani diplomati

in cerca di prima occupazione

sede: Trieste

durata: 800 ore di cui 360 di stage

borsa di studio: lire 2.800.000

attestato di qualifica di secondo livello

assistenza al collocamento

informazioni e iscrizioni
lal-Trieste via Roma 20
t. 040 365322 - f. 040 366407

discipline

- Organizzazione del lavoro
- Principi di merchandising
- Gestione economica
- Informatica applicata alla gestione
- Qualità nella moderna distribuzione
- Elementi di merceologia e normativa igienico sanitaria
- Legislazione del lavoro e del commercio
- Sicurezza sul lavoro e prevenzione
- Marketing: principi e strategie
- Tecniche di gestione e di vendita
- Lingua tedesca
- Euro e l'Unione Monetaria Europea

LAL
Agenzia Formativa

A stretto contatto
con la realtà.

www.lal.fvg.it

Operazione 7 su 7

I Centri Assistenza Autorizzati Immergas

a disposizione della vostra caldaia anche la domenica!

Durante il periodo autunno inverno (ottobre-febbraio) i Centri Assistenza Autorizzati Immergas sono a vostra disposizione in caso di intervento urgente, oltre al sabato, anche la domenica mattina. Nella giornata di sabato il servizio viene prestato alle abituali condizioni; alla domenica mattina è previsto solo un supplemento del diritto fisso di chiamata.

 **IMMERGAS**
LA TUA CALDAIA

Volete conoscere meglio il mondo delle caldaie?
Richiedete **GRATIS** le nuove "Guide Immergas"
dedicate agli Utenti chiamando il numero verde. ►

Numero Verde 800-306 306 Fax Verde 800-209 209 Internet www.immergas.com
E-mail: immergas@immergas.com
Immergas S.p.A. • Caldaie a gas • I - 42041 Brescello (RE)

Centri Assistenza Autorizzati Immergas delle province di Gorizia e Trieste. (Per gli indirizzi delle altre province coperte dal servizio chiamate il Numero Verde).

Gorizia, Capriva del Friuli, Cormona, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Remana d'Isonzo, S. Fiorino del Collio, Savogna d'Isonzo
MUZIC GIUSEPPE TEL. 0481/535380

Doberdo del Lago, Fogliano Redipuglia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse
TONETTI ALCIDE TEL. 0481/778950

Grado
CATTO RENATO TEL. 0431/35478

Trieste, Duino-Aurisina, Monrupino, Sgonico
B.K. TERMOIDRAULICA snc TEL. 040/416836

Muggia, San Dorligo della Valle
KNEZ EDDI TEL. 040/568506
KNEZ GABRIELE TEL. 040/568685

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4
Tel. (040) 6728311
FAX (040) 366046

ilDi

il discount

Invito alla prova

FINO AL 30 OTTOBRE '99

Festa dei SALUMI

SU TUTTI I SALUMI

SCONTO 15%

SPILIMBERGO, Via dei Ponti • FOGLIANO REDIPUGLIA, Via 3^a Armata • AZZANO X, Via Mores di Sotto • MANIAGO, Via C. Percoto • PORDENONE, Via Udine
TOLMEZZO, Via Forame - Via Paluzza • AQUILINIA MUGGIA, Via M. D'Oro • PORTOGRUARO, Via D. Alighieri • MONRUPINO, Via Rupingrande • SAN DANIELE, Viale Kennedy
REANA DEL ROIALE, Via Celio Nanino • BUIA, Via Osovana • TORVISCOSA, Via dei Banduzzi • MARTIGNACCO, Via Cividina • LATISANA, Via C. Percoto • GAIARINE, Via A. Moro
FRANCENIGO, Via Veneto • VILLA VICENTINA, Via Marconi • S. LORENZO IS., Via Nazionale • FOSSALTA DI P., Via M. L. King • CERVIGNANO, Via Aquileia • GRADO PINETA
TRIESTE, Via Orsera - Via Cumano - Angolo Barriera Vecchia - Via Padovan • MONFALCONE, Via Boito • SGONICO, Loc. Campo Sacro • PALMANOVA, Borgo Cividale • CIVIDALE, Via della Libertà

A. MANZONI & C.

ANNUNCI ECONOMICI

A. MANZONI & C.

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A. MANZONI & C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040.6728328, fax 040.6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432.246611, fax 0432.246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481.537291, fax 0481.531354. MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481.798829, fax 0481.798828. PORDENONE: via Molinari 14, tel. 0434.20432, fax 0434.20750. La A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. Minimo 12 parole. I prezzi sono gravati del 20% di tasse per l'IVA. Pagamento anticipato.

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 2000 - Festivo 3000

CAMINETTO vende Borgo S. Sergio appartamento su due livelli 55 mq soggiorno angolo cottura stanza bagno balcone + mansarda 120 mq. Posto macchina. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Conti appartamento 80 mq soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende piazza Sansovino appartamento 65 mq soggiorno stanza cucina bagno balcone posto macchina garage. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende Valmaura appartamento 47 mq stanza cucina bagno ripostiglio cantina. Posto macchina condominiale. Tel. 040/630451. (A00)

PRIVANO di Bagnaria Arsa, causa trasferimento, vendesi villa con 1300 mq di giardino adulto. Perfetta, libera subito. Vero affare. Tel. 0431/30591 o 0335/602292 agente.

(FIL47)
TRIESTE: appartamento primingresso in via Giulia al 6.o piano, soggiorno, cucina, ampi poggiali, biservi, bimatrimoniali... garage, pregiatissimo, climatizzato, consegna luglio 2000. 330.000.000. PALAZZI 0432/506258. (FIL47)

2 IMMOBILI

ACQUISTO

Feriale 2000 - Festivo 3000

PRIVATO acquisterebbe locale piano strada 150 mq possibilità almeno altre tre stanze. 040/381551 ore 13-15. (A13168)

3 IMMOBILI

AFFITTO

Feriale 2000 - Festivo 3000

CAMINETTO affitta Colonna appartamento due stanze angolo cottura bagno balcone cantina. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta piazza Goldoni appartamento tre stanze cucinino servizi. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta piazza Unità attico 1.o ingresso su due livelli salone con caminetto due stanze tripli servizi cucina terrazzo, ascensore. Ottimo rifiniture. Termosilenzioso. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Revoltella appartamento vuoto soggiorno con caminetto stanza cucina bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Roiano appartamento bene arredato soggiorno stanza angolo cottura bagno balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta San Giovanni appartamento arredato tre stanze cucina bagno balcone. Adatto studenti. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta San Giusto appartamento arredato tre stanze servizi. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Tor S. Piero appartamento vuoto due stanze cucina bagno balconi. Tel. 040/639425. (A00)



ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

A.C.T.

AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI - TRIESTE

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67. Si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1997 e 1998 (in milioni di lire)

CONTO ECONOMICO					
COSTI			RICAVI		
Denominazione	Anno 1997	Anno 1998	Denominazione	Anno 1997	Anno 1998
Esistenze iniziali di esercizio	2.926	2.402	Fatturato per vendita beni e servizi	31.283	28.920
Personale:					
- Retribuzioni	42.131	40.668			
- Contributi sociali	19.991	16.043			
- Accantonamento al T.F.R.	3.239	3.248	Contributi in conto esercizio	62.704	61.901
TOTALE	65.361	59.959			
Lavori, manutenzioni e riparazioni	1.269	1.197			
Prestazioni di servizi	6.827	7.087	Altri proventi, rimborsi e ricavi diversi	2.166	2.086
TOTALE	8.096	8.284			
Acquisto materie prime e materiali	11.710	9.592			
Altri costi, oneri e spese	7.015	9.278	Costi capitalizzati	126	172
Ammortamento	3.353	5.680	Rimanenze finali di esercizio	2.402	2.176
Interessi su capitale di dotazione	55	-	Perdita di esercizio	-	-
Interessi su mutui	165	60			
Altri oneri finanziari	-	-			
Utile d'esercizio	-	-			
TOTALE	98.681	95.255	TOTALE	98.681	95.255
STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO			PASSIVO		
Denominazione	Anno 1997	Anno 1998	Denominazione	Anno 1997	Anno 1998
Immobilizzazioni tecniche	67.882	75.304	Capitale di dotazione	1.567	1.567
Immobilizzazioni immateriali	2.802	4.569	Fondo di riserva	4.091	4.091
Immobilizzazioni finanziarie	1.783	3.499			
Ratei e risconti attivi	1.418	1.535	Fondo rinnovo e fondo sviluppo		
Scorte d'esercizio	2.402	2.176	Fondo ammortamento	39.553	44.093
			Altri fondi	68.583	76.151
Crediti commerciali	453	757	Fondo T.F.R.	25.733	26.280
Crediti verso Enti proprietari	171	77			
Altri crediti	44.538	39.484	Mutui e prestiti obbligazionari	5.570	5.148
Liquidità	34.552	43.501	Debiti verso Enti proprietari		
			Debiti commerciali	2.072	3.250
Perdita di esercizio	-	-	Altri debiti	8.832	10.322
			Utile d'esercizio		
TOTALE	156.001	170.902	TOTALE	156.001	170.902
IL DIRETTORE GENERALE (dr. ing. Aldo De Robertis)			IL PRESIDENTE (prof. Giacomo Borinus)		

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			PASSIVO		
Denominazione	Anno 1997	Anno 1998	Denominazione	Anno 1997	Anno 1998
Immobilizzazioni tecniche	67.882	75.304	Capitale di dotazione	1.567	1.567
Immobilizzazioni immateriali	2.802	4.569			
Immobilizzazioni finanziarie	1.783	3.499	Fondo di riserva	4.091	4.091
Rateli e risconti attivi	1.418	1.535	Fondo rinnovo e fondo sviluppo		
Scorte d'esercizio	2.402	2.176	Fondo ammortamento	39.553	44.098
			Altri fondi	68.583	76.151
Crediti commerciali	453	757	Fondo T.F.R.	25.733	26.280
Crediti verso Enti proprietari	171	77			
Altri crediti	44.538	39.484	Mutui e prestiti obbligazionari	5.570	5.148
			Debiti verso Enti proprietari		
Liquidità	34.552	43.501	Debiti commerciali	2.072	3.250
			Altri debiti	8.832	10.322
Perdita di esercizio	-	-	Utile d'esercizio		
TOTALE	156.001	170.902	TOTALE	156.001	170.902
IL DIRETTORE GENERALE (dr. ing. Aldo de Robertis)			IL PRESIDENTE (prof. Giacomo Bonuso)		

IL DIRETTORE GENERALE (dr. ing. Aldo de Robertis)

IL PRESIDENTE (prof. Giacomo Borruco)

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 2000 - Festivo 3000

A. Affermata azienda ri-

cerca urgentemente Trieste/Gorizia per completamento organico esistente, ambosessi disponibili immediatamente, varie mansioni, inizio lavoro 2/11/99.

Retribuzione da L. 1.815.000. Carriera. Tel. 0481/43839. (FIL17)

A. Residenti Trieste/Gorizia e limitrofi, azienda cer-

ca 10 dopolavoristi per impegno lavorativo organizzato. Retribuzione 1/2 milioni mensili. Tel. 0481/43839. (FIL17)

Continua in ultima pagina

nuova programmazione corsi Fondo Sociale Europeo 1999 - 2000

corso approvato dalla Giunta Regionale con delibera n° 920 del 13/09/99 e finanziato da

Commissione Europea

Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma FVG

Direzione Regionale

Formazione Professionale

post diploma

Tecnico del disinquinamento del rumore

discipline

- Cultura ambientale
- Matematica, fisica, elettronica
- Acustica tecnica
- Legislazione ambientale e politica dell'ambiente
- Fisiopatologia dell'apparato uditivo
- Tecnologia dei materiali e isolamento acustico
- Controllo e misura del rumore
- Informatica
- Elaborazione dati: modellistica e statistica applicata
- Qualità ecogestione e audit ambientale
- Comunicazione efficace
- Orientamento al lavoro
- Project work

In collaborazione con Provincia di Trieste, Comune di Trieste

destinatari: giovani diplomati, preferibilmente ad indirizzo tecnico-scientifico, in cerca di occupazione

sede: Trieste

borsa di studio: lire 2.800.000

durata: 800 ore di cui 240 in stage

attestato di qualifica di secondo livello

assistenza al collocamento

sbocchi professionali: all'interno o per conto di strutture pubbliche e private con funzioni di monitoraggio e supporto alla progettazione o costruzione di opere per l'abbattimento del rumore

informazioni e iscrizioni

lal-Trieste via Roma 20

t. 040 365322 - f. 040 366407

Agenzia Formativa

www.lal.fvg.it

A stretto contatto con la realtà.

IL PICCOLO TUTTOSPORT

Tutto sull'informazione che desideri dal mondo dalla regione e dalla tua città

e... **TUTTO** quanto puoi desiderare per gustare in ogni senso lo **SPORT**

CONTINUA OGNI GIORNO

insieme in edicola a sole

L. 2.000



Radin contesta il rapporto parlamentare croato sulle vittime della seconda guerra mondiale

«Con i morti non si gioca»

«Le vittime italiane sarebbero appena 65: è ridicolo e antistorico»



I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00	= 9,90	Lire*
CROAZIA	Tallero 1,00	= 0,0051	Euro*
Kuna 1,00	= 253,36	Lire	
Kuna 1,00	= 0,1312	Euro	

Benzina super

SLOVENIA	Tallero 128,50	= 1336,33	Lire/l
CROAZIA	Kuna 4,61	= 1167,98	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA	Tallero 115,00	= 1196,02	Lire/l
CROAZIA	Kuna 4,23	= 1071,70	Lire/l

(*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

DIGNANO «I deputati parlamentari delle minoranze voteranno contro l'attuale proposta di legge elettorale, che ci nega il diritto al doppio voto, ovvero quello politico e quello etnico. Se una simile normativa venisse varata, noi italiani vedremo rispettati i nostri diritti minoritari, ma allo stesso tempo perderemo quelli civili». Furio Radin, deputato connazionale al Sabor, si scaglia così contro il disegno di legge sulle elezioni che non prevede il diritto al doppio voto e lo fa sabato sera a una tribuna pubblica (molto affollata) svoltasi alla Comunità degli italiani di Dignano. «Noi abbiamo sempre protestato contro l'Accadizeta che non ci

permetteva di esercitare per intero il doppio voto quando era invogito il sistema misto, ovvero proporzionale e maggioritario. Ora che ci sarà soltanto il sistema proporzionale, le minoranze perdono del tutto il diritto al doppio voto. Non poteva non esserci a Dignano un riferimento alla data delle elezioni parlamentari, quel 22 dicembre che fa giustamente gridare allo scandalo. E Radin non risparmia critiche all'Accadizeta dicendo che si tratta di una data assurda, quasi alla vigilia di Natale «quando la gente ha bisogno di un momento di riflessione religiosa o più semplicemente vuole stare in pace e serenità con la propria famiglia».

Rivolgendosi al numeroso pubblico, il deputato istriano si è soffermato anche sul recente rapporto della Commissione parlamentare per le vittime del Secondo conflitto mondiale e del Dopoguerra, organismo che ha lavorato sette anni per stialre il documento. «Un rapporto - questa l'opinione di Radin - che personalmente ritengo ambiguo e lacunoso, che sicuramente fa torto alle vittime antifasciste. Ma come, in tutta la Seconda guerra mondiale le vittime it aliene nei territori ceduti alla ex Jugoslavia sono state soltanto 65? Eppure per la commissione del Sabor sarebbero 65 e non di più. Poi, quando si parla di Pola nel rapporto, le uniche vitt-

me sarebbero un gruppo di soldati tedeschi. Qui si tratta di ingiustizia lampante. Si è dimenticato, e la commissione lo ha fatto apposta, di parlare delle vittime connazionali durante la guerra e anche degli infobati. Che dire quindi di una commissione che individua non più di 200 vittime ebrei in Croazia, definendo il campo di sterminio usta-scia di Jasenovac un semplice campo di lavoro. O si tratta di una commissione composta da pazzi, oppure era guidata da persone che ripudiano l'antifascismo». Radin ha infine reso noto che mercoledì prossimo si farà sentire in sede parlamentare, criticando senza mezzi termini il rapporto.

Controversa la dinamica dell'incidente: la Polstrada indaga

Il questore di Fiume ferito in uno scontro a Mattuglie

Fiume Il questore di Fiume e esponente di punta della locale sezione dell'Accadizeta, Mirko Ruzic, è stato coinvolto in un incidente stradale avvenuto nella notte tra venerdì e sabato scorsi lungo l'arteria che collega Fiume e Mattuglie. Nell'incidente il questore è rimasto leggermente ferito, mentre lesioni ben più serie sono state riportate dal conducente dell'Opel Vectra scontratosi con l'Audi A4 di Ruzic. Alen Keserovic, 19 anni di Fiume, è stato ricoverato all'ospedale dove gli è stata riscontrata la frattura di una gamba. Intervistato da alcuni giornalisti, il giovane conducente dell'Opel ha detto di non ri-

cordare nulla del momento dell'incidente, aggiungendo che egli e un suo amico stavano dirigendosi ad Abbazia per partecipare a una festa. E proprio l'amico di Keserovic ha dichiarato alla stampa che l'automobilista alla guida dell'Audi A4, il questore Ruzic appunto, è uscito dalla vettura dopo l'impatto visibilmente ubriaco e irritato. «Credo di aver visto questo conducente - ha aggiunto - che gettava alcune bottiglie dall'automobile. Posso garantire che l'incidente è stato causato dall'ubriaco, la cui automobile procedeva contro-corsa, cosicché il mio amico Keserovic non ha potuto far nulla per evitare lo

scontro». Per la Polstrada fiumana l'impatto sarebbe stato invece causato da Keserovic in quanto la sua auto «è finita contromano su una curva a sinistra, andando a sbattere contro l'Audi A4. A far nascere ulteriori sospetti anche il padre del conducente ferito, il quale ha dichiarato che la polizia non gli ha voluto assolutamente dire il nome dell'altro automobilista, non permettendogli neppure di vedere l'Opel Vectra. L'Opel, dopo il sinistro, è andata completamente a fuoco. Da rilevare pure quanto dichiarato dal fotoreporter del Vecernji list, Pero Lovrovic. «Non mi è stato permesso di fotografare l'incidente».

Ipotesi emersa alla conferenza dell'eurodeputato Pino Pisicchio

Capodistria Comune «diviso», possibile il ricorso all'Europa

CAPDISTRIA La minoranza italiana potrebbe invocare il rispetto della Convenzione europea per la protezione delle minoranze. E' quanto emerso l'altra sera, nel corso dell'affollata conferenza tenuta nella Comunità degli italiani di Capodistria dall'eurodeputato Pino Pisicchio. Il riferimento è ad uno degli articoli del documento, sottoscritto anche dalla Slovenia (non dalla Croazia), dove si esorta gli stati firmatari ad astenersi dal modificare la composizione della popolazione minoritaria. In questo contesto, anche se Pisicchio ha precisato di non voler entrare nel merito del problema, si potrebbe collocare la questione della frantumazione del Comune di Capodistria. Un braccio di ferro tra fazioni opposte che si trascina da diverso tempo e che per oltre un anno ha bloccato lo svolgimento delle elezioni municipali nel capoluogo costiero. Se passasse la divisione proposta da alcune forze, la comunità italiana ne risulterebbe penalizzata (verrebbe diviso anche il territorio bilingue riconosciuto nei trattati internazionali). Da qui la possibilità, evocata da Pisicchio, di invocare il rispetto della Convenzione. All'incontro, cui ha assistito un folto pubblico, sono stati illustrati un po' tutti gli articoli del documento, anche in vista dell'integrazione della Slovenia nell'Unione europea. E' emerso anche il problema della divisione della minoranza italiana in due Stati, e il pericolo che il confine in Istria diventi una nuova Cortina di ferro, a causa della diversa velocità di avvicinamento all'Ue dei due Paesi ex jugoslavi. «Credo che andrà incrementato - ha commentato Pisicchio - lo sforzo del nostro governo nell'attuazione di una tutela specialistica per gli italiani in Croazia».

a.r.

Le culture dell'Adriatico e la diaspora istriana in onda a «L'altraeuropa»

Appuntamenti quotidiani anche questa settimana con «L'altraeuropa», storia, cultura e attualità del Centro-Est europeo, il programma della Rai, curato e condotto da Biancastella Zanini, diffuso in onda media (1368 KHz) dalle 15.45 alle 16.30. Al microfono oggi Dejan Bogdanovic, vicedirettore del Centro di studi balcanici dell'Istituto di Lingue e civiltà orientali di Parigi, e Anika Skovran, storica d'arte bizantina, per parlare degli innesti e dei travasi culturali tra le due sponde dell'Adriatico.

Domani verranno presentate le varie manifestazioni in corso a Roma (tavole rotonde, mostre, la «Giornata di Trieste e Gorizia» e della Venezia Giulia) per ricordare il primo arrivo nella capitale nel 1947 dei profughi istriani, che avrebbero dato vita a quello che è oggi il Quartiere giuliano-dalmata. Appuntamento con l'informazione mercoledì, per fare il punto sull'attualità socio-politica di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica.

Giovedì gli storici Marina Rossi e Francesco Leoncini parleranno del libro «La nuova Europa» di Tomás G. Masaryk (Edizioni Studio Tesi). Venerdì verrà presentata l'Ades, Associazione degli amici e dei discendenti degli esuli che opera ormai da tre anni, con numerose sezioni in varie città d'Italia, e che intende promuovere, tra l'altro, un dialogo più intenso con i propri coetanei italiani rimasti in Istria.

a.r.

L'esponente della minoranza interviene in merito alla denuncia presentata nei mesi scorsi alla magistratura

Tremul: «L'esposto ha causato solo disastri»

E «rivela» il responso degli ispettori ministeriali in visita all'Ui: tutto O.K.

Un grazie rivolto anche all'Università popolare di Trieste, auspicando che lo sblocco dei fondi da parte di Roma sia effettivo (per le ultime due tranches)

CAPDISTRIA Fondi sbloccati, la legge di tutela della cultura istroveneta, le filiali della Uim in Croazia e l'assoluzione di Andreotti. E' un Maurizio Tremul a tutto campo quello che si appresta all'appuntamento odierno: l'assemblea dell'Unione italiana. L'esponente della minoranza, in un momento particolarmente difficile, non lesina stoccare a destra e a manca, togliendosi parecchi sassolini dalla scarpa. In particolare nel contesto dell'esposto-denuncia presentato da tre cittadini dell'Istria alla magistratura italiana lo scorso gennaio e che ha causato per quasi un anno il blocco dei finanziamenti di Roma (circa 5 miliardi della collaborazione Ui-Upt). L'inizio è all'acqua di rose: «Esprimo soddisfazione per lo sblocco della terza tranche dei contributi del ministero degli Esteri a favore della Cni. E vorrei qui cogliere l'occasione per ringraziare non solo Roma ma, per gli sforzi profusi in questo senso, anche l'Università popolare di Trieste e la sua dirigenza che ha ereditato anche alcuni punti dalla precedente assise svoltasi in luglio a Verteneglio. S'inizia con la nomina delle commissio-

risulta) non sono ancora giunti nemmeno quelli della tranche precedente». E scatta il primo affondo: «Se facciamo un'analisi di questi ultimi mesi, sono sotto gli occhi di tutti le pesantissime e gravissime responsabilità e i disastri provocati dai tre autori della denuncia alla magistratura italiana (Musizza, Furlan e Giudici)». «Disastri e responsabilità - sottolinea - anche di chi si è prestato al gioco di questi signori, o di chi li ha strumentalizzati». Una denuncia, secondo Tremul, che si basava su un presupposto errato, sia nel metodo che nel-



la sostanza, «e la cui titolarità non può essere ricondotta in alcun modo all'Unione italiana e alla sua dirigenza».

Il presidente della giunta Ui ricorda a questo punto che le ispezioni ministeriali avviate a seguito della denuncia, hanno toccato anche

l'Ui. «Gli ispettori ministeriali di Roma - dichiara - sono venuti, in via ufficiosa, anche negli uffici di Fiume dell'Unione italiana lo scorso giugno. L'Ui ha fornito tutte le documentazioni richieste riguardanti i mezzi del governo italiano che arrivano attraverso l'Upt, e non solo. Il responso, che ci hanno detto sul posto gli ispettori, è stato estremamente positivo e lusinghiero poiché non è stata riscontrata nessuna irregolarità negli atti e nei bilanci dell'Unione italiana».

Tremul osserva a questo punto che «se per lo sblocco dei fondi fosse stata presa come riferimento l'approvazione il bilancio consuntivo dell'Ui per il 1998, accolto dall'assemblea il 6 marzo '99, gli effetti positivi per la

Cni si sarebbero realizzati con parecchi mesi di anticipo».

Restando in tema giudiziario, ma spostandosi idealmente parecchie centinaia di chilometri più a sud, il rappresentante minoritario interviene anche in merito all'assoluzione del senatore Andreotti. «Vorrei esprimere rallegramenti con il presidente Giulio Andreotti per la sua assoluzione da pesantissime accuse e ricordare la sua lunga vicinanza alla comunità italiana, espressa sia come premier, ministro degli Esteri e senatore a vita».

Tornando in ambito locale, Tremul si sofferma anche sulla recente presentazione a Muggia della proposta di legge per la tutela della cultura istroveneta. «Esprimo tutto il sostegno - rileva - all'iniziativa. Credo però che per preservare le specificità di questo territorio multietnico, sia importante non solo l'impegno italiano ma anche di Slovenia e Croazia».

E conclude con l'apertura delle filiali dell'Unione italiana nel mondo in Croazia. «Esprimo compiacimento - premette - per il ruolo svolto dall'Uim. Vorrei però ricordare l'impegno serio e costante che in tutti questi anni l'Ui ha portato avanti per l'acquisizione della cittadinanza italiana a favore dei nostri connazionali e dei loro discendenti, nonché nel varo della legge Boniver».

a.r.

Prosegue il ciclo di appuntamenti che nasce dalla collaborazione tra l'organizzazione minoritaria e l'ente morale triestino

Ui-UpT, conferenze e viaggi per i connazionali

Gallesano batte proprio tutti con la «briscola dell'amicizia»

ABBZIA Numero record di partecipanti (26 Comunità degli italiani) e successi di Fiume nel tressette e Gallesano nella briscola al 22° Torneo dell'Amicizia, svoltosi sabato scorso all'albergo abbaziano Admiral.

La rassegna a colpi di «bussò e stricò» è stata come al solito validamente organizzata dalla Comunità degli italiani di Abbazia, presidente Piero Nutrizio in testa, col sostegno dell'Unione italiana e dell'Università popolare di Trieste.

Nel tressette a imporsi sono stati i fiumani Oreste Pavini e Mario Molassi, che hanno battuto i rappresentanti della Comunità degli italiani di Capodi-

stria, Ottavio Cecovini e Armando Razman. Terzo Posto per la «Ci» di Umago, quarto per Cittanova. Nel tressette trionfo di Gallesano, ossia di Edi Debrevi e Oliviero Leonardi, che in finale hanno piegato i fiumani Vinicio Zidarich e Bruno Radioni.

La terza piazza è andata a Umago, la quarta a Buie. All'incontro dell'Amicizia, cui hanno preso parte tra gli altri il sindaco abbaziano Axel Luttenberger e il vicepresidente dell'Assemblea dell'Unione italiana, Elvio Baccarini, ribadita l'importanza di un appuntamento tra i più massicci e sentiti della Comunità nazionale italiana che vive in Slovenia e Croazia.

a. m.

RIESTE Prosegue il ciclo di conferenze e lezioni preparatorie ai viaggi d'istruzione, organizzati nell'ambito della collaborazione Unione italiana-Università popolare di Trieste. Oggi alla Comunità italiani Cittanova, ore 19, Roberto Ambrosi terrà la lezione



preparatoria al viaggio a Perugia e Assisi. Alla Ci di Albano, alle 17.30, Gabriella Cadel terrà la conferenza su «L'evoluzione dell'arredo in Istria». Alla Ci di Buie alle 19, Silvia Milani terrà la conferenza su «I nei cutanei: quando considerarli pericolosi». Alla Ci di Visinada alle 19 parlerà Elvezio Ghirardelli su «L'ecologia dell'uomo moderno». Alla Ci di Lussino alle 17 Gianfranco Sinagra si soffermerà su «Cardiopatia ischemica: angina, infarto». Alla Ci di Spalato, ore 19, prevista la conferenza di Fulvio Salimbeni su «Presentazione degli atti del convegno sull'area Alto Adriatico nel periodo napoleonico». Domani alla Ci di Umago, ore 18, Albano Bidasio degli Imberti, terrà la conferenza su

«Evoluzione dei caratteri sensoriali durante la maturazione e l'invecchiamento dei vini», mentre alla Ci di Valle, ore 19, Cristiano Riva parlerà su «I romani nella vita quotidiana». Alla Ci di Villanova invece, alle 19.30, Flavio Forlani svolgerà la conferenza su «Le piante medicinali». Alla Ci di Zara, ore 17, annuncerà la presenza di Fulvio Salimbeni, tema: presentazione degli atti del convegno sull'area Alto Adriatica nel periodo napoleonico». Da rilevare che domani a Trieste, al Conservatorio Tartini, Trieste, alle ore 20.30 si svolgerà la premiazione del concorso pianistico «Stefano Marizza». Mercoledì alla Ci di Dignano, ore 19, Roberto Ambrosi terrà la lezione preparatoria al viaggio a Perugia e Assisi, mentre alla Ci di

Crassizza alle ore 19 il prof. Mario Schiavato si occuperà di «Le Alpi». Alle Ci di Fiume, ore 19, Marina Paradori terrà la conferenza su «Le ville venete del Palladio, il linguaggio classico dell'architettura rinascimentale», mentre alla Ci di Laurana, ore 18, Arduino Agnelli parlerà di «Minoranze in Europa».

Alla Ci di Parenzo, ore 18, Aldo Raimondi si occuperà di «Alimentazione in funzione della salute». Giovedì alla Ci Dante Alighieri di Isola, ore 18, Mauro Messerotti si soffermerà su «Buchi neri, Quasar e altre meraviglie», mentre alla Ci di Visignano, ore 19, Antonio Nuciari spiegherà «Il mal di schiena cos'è». Venerdì alla Ci di Castelvenere, ore 19, Albano Bidasio degli Imberti, terrà la lezione preparatoria al viaggio in Toscana (zona del Chianti). Dal 28 al 31 ottobre, intanto, è programmato il viaggio a Roma e Orvieto (Ci di Torre Babice e Crevatini). Direttore di viaggio sarà Alessandro Machnich. Dal 28 al 30 ottobre 1999, è annunciato anche un seminario per insegnanti di classe all'Hotel Neptun a Parenzo.

nuova programmazione corsi Fondo Sociale Europeo 1999 — 2000

corso approvato dalla Giunta Regionale con delibera n° 920 del 13/09/99 e finanziato da

Commissione Europea Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

post diploma

Tecnico della sicurezza

In collaborazione con Provincia di Trieste,

Comune di Trieste

destinatari: giovani diplomati

in cerca di occupazione

sede: Trieste

durata: 800 ore di cui 280 in stage

borsa di studio: lire 2.800.000

attestato di qualifica di secondo livello

assistenza al collocamento

informazioni e iscrizioni
Ial-Trieste via Roma 20
t. 040 365322 - f. 040 366407

discipline

- Cultura ambientale e sicurezza sul lavoro
- Analisi ambientale e valutazione del rischio
- Tecniche di audit e tecnologie di monitoraggio
- Legislazione igiene e sicurezza
- Prevenzione incendi e gestione emergenze
- Sicurezza macchine e gestione impianti
- Igiene e sicurezza degli alimenti: il metodo HACCP
- Pronto soccorso e tecniche di salvataggio
- Gestione sicurezza e adempimenti per le imprese
- Informatica e sistemi
- Progettazione della sicurezza
- Antincendio avanzato
- Sistema qualità, sicurezza e ambiente
- Comunicazione efficace

visita didattica in strutture specializzate nella sicurezza sul lavoro prevenzione incendi

I.A.L.
FRIULI VENEZIA GIULIA
Agenzia Formativa

A stretto contatto con la realtà.

www.ial.fvg.it

Il personale ha proclamato due ore di astensione dal lavoro

Insiel, domani sciopero: «La Regione si decida»

Il problema è sempre lo stesso: il rinnovo della convenzione. Sono in gioco più di seicento posti di lavoro, oltre ad altri trecento nell'indotto

TRIESTE Due ore di sciopero, fissate per domani, nella tarda mattinata. E, contemporaneamente, una conferenza stampa per illustrare la situazione e preannunciare nuove forme di protesta, che potrebbero assumere toni ancor più aspri.

E' questa la prima mossa decisa dai lavoratori dell'Insiel, certamente una novità nella storia di quest'azienda, per denunciare l'immobilismo della Regione (ma le accuse non vanno solo in tale direzione), a poco più di due mesi dalla scadenza della convenzione che vede interagire da anni la socie-

tà di informatica e l'ente regionale stesso.

Ad esasperare gli animi è il silenzio che continua a caratterizzare il comportamento del presidente Roberto Antonione e della sua giunta in relazione al problema.

Per dare una dimensione del quale è sufficiente ricordare i numeri dell'Insiel per ciò che concerne i livelli occupazionali: 624 sono dipendenti diretti, 400 dei quali all'incirca sono impegnati nella sede di Trieste e Padriciano. Poi sono a rischio altri 280 posti di lavoro, che fanno parte dell'indotto.

«Una realtà di grande rilievo - è stato detto durante i lavori dell'assemblea - è soprattutto ad alta qualificazione professionale. Proprio per questo l'Insiel va tutelata nella sua globalità».

Da parte sindacale, si punta al rinnovo della convenzione fra regione e Insiel che permetta a quest'ultima di stilare programmi di una durata triennale.

Ma non tutti i lavoratori dell'Insiel sono d'accordo, perché un periodo limitato, seppur lungo, di rinnovo «potrebbe preludere - è stato detto durante l'ultima assemblea - a scelte non in linea con la continuità del nostro lavoro».

U. SA.

GLI ASSESSORI SI RACCONTANO - 9

È il più giovane della giunta ed è responsabile dell'ambiente, del territorio e della protezione civile

Ciani: «Mi batto per lo sviluppo sostenibile»

Dall'esperienza di «Senza Confini» a una visione ecologica transfrontaliera

Il Consiglio delle autonomie entra in «cabina di regia»

UDINE Importante accordo tra l'Associazione dei comuni italiani (Anci), l'Unione delle Province (Upi) e quella delle comunità montane (Unem) della nostra regione per l'attivazione del «Consiglio delle autonomie», prima tappa per tentare di accelerare la riforma degli enti locali. L'obiettivo prioritario è quello di definire una proposta unitaria e condivisa da tale coordinamento, al quale i rappresentanti delle autonomie delegano il confronto e la concertazione con la regione per modernizzare le istituzioni locali del Friuli-Venezia Giulia.

E proprio oggi in occasione della convocazione della «cabina di regia» degli «stati generali» da parte del presidente della giunta regionale Roberto Antonione, i rappresentanti dell'Anci e delle altre associazioni presenteranno le proprie osservazioni in merito alla Finanziaria regionale e alla legge costituzionale sulle autonomie locali.

TRIESTE In giunta, a 37 anni, è il più giovane. E quale vicepresidente è la punta di diamante della pattuglia regionale di Alleanza nazionale, dopo essere stato per tredici anni consigliere comunale a Buia - dove risiede, partecipando alla gestione di un'azienda familiare - e presidente provinciale del partito. E Paolo Ciani, responsabile per l'Ambiente, la Pianificazione territoriale e la Protezione civile.

«In capo a un unico assessore - sottolinea - sono state così riunite tutte le deleghe afferenti la gestione del territorio».

Qual è il suo concetto di tutela ambientale?

«Lo slogan degli ambientalisti di uno «sviluppo sostenibile» va senz'altro condiviso, al di là di certi estremismi, specie da chi ha avuto la fortuna, com'è stato nel mio caso, di riuscire a mettere d'accordo numerose associazioni ambientaliste su un evento quale la candidatura olimpica di «Senza confini», che proietta uno sviluppo economico del Tarvisiano sulla base di una fruizione plausibile del territorio. Ed è forse l'unico caso di una candidatura olimpica, che comporta la costruzione di una serie di nuovi impianti, avallata dagli stessi ambientalisti».

Come si traduce tale principio sul piano normativo?

«Il territorio va salvaguardato senza bloccare lo sviluppo con leggi che non considerino con equità le esigenze della difesa naturalistica e quelle di una compatibile attività economica. Di qui la massima attenzione allo sfruttamento delle materie prime, alla re-



Paolo Ciani (An)

golamentazione dei corsi d'acqua superficiali e del sottosuolo, alla lotta all'inquinamento».

Qual è il principale obiettivo nel campo della pianificazione?

«E quello di semplificare al massimo tutta una serie di procedure tecnico-burocratiche che non sono più consone col nuovo millennio. Oggi un Comune, per cambiare un piano regolatore a seconda delle esigenze della società civile, deve sottostare a una mole di adempimenti tale da comportare un grave dispendio di tempo. Per dare luogo all'insediamento di una nuova attività economica, le variazioni dell'impianto pianificato fanno oggi ritardare infatti di almeno tre anni la realizzazione dell'iniziativa. Col rischio che essa prenda infine il volo verso più ospitali lidi».

Quale è, dunque, l'impegno della maggioranza Polo-Lega?

«Vogliamo rivedere in generale l'impostazione della legislazione regionale per avvicinarla sempre più alla gente, e ciò nella direzione di una semplificazione normativa che consenta di dare risposte le più rapide e

precise alla domanda della società civile».

C'è un ruolo, fra ambiente e pianificazione territoriale, che il Friuli-Venezia Giulia possa svolgere anche in campo internazionale?

«Sarà proprio nella nostra regione che nel 2001 si svolgerà, in collaborazione con la Carinzia, la prossima Conferenza delle regioni d'Europa sui temi dell'ambiente; e noi vorremmo allargare il discorso anche alle regioni dell'Est europeo. Vorremmo infatti che le norme riguardanti la tutela ambientale e la gestione del territorio diventassero un modello vincente per tutta l'Europa. Ad evitare peraltro il rischio di una delocalizzazione delle imprese, a vantaggio di Paesi in cui la sensibilità ambientale è minore e che perciò risultano economicamente più appetibili».

Quali sono infine le considerazioni propriamente politiche che il vicepresidente della giunta regionale fa sul ruolo del proprio partito?

«Alleanza nazionale ha fatto una scommessa rinnovando radicalmente i propri candidati, sicché ora il proprio gruppo consiliare è in media il più giovane. La prospettiva è quella di offrirsi come una forza moderna, capace e competente, sorretta dall'esperienza di tanti sindaci e amministratori locali. E un altro grande rinnovamento An sta perseguendo con Forza Italia e Lega, nella convinzione che solo queste tre forze unite possano realizzare appieno: quello dell'intero impianto regionale, la cui modernizzazione è indispensabile».

Giorgio Pison

Due vittime sulla bretella autostradale della «A28» vicino a Sacile e un'anziana deceduta dopo uno scontro in pieno centro a Udine

Tre morti sulle strade in sole ventiquattr'ore

IN BREVE

Elettrosmog: i Comuni hanno gli strumenti per difenderci

MONFALCONE Dall'elettrosmog ci si può difendere. Perlomeno da qui in avanti. Lo sostengono Conacem e Legambiente che hanno presentato una bozza di delibera con la quale l'amministrazione comunale si impegna ad avviare una mappatura del proprio territorio per l'individuazione degli impianti generatori di alte e basse frequenze. Il passo successivo è l'individuazione nel piano regolatore di siti idonei alla collocazione delle stazioni radio-base, impedendo un loro incontrollato posizionamento, e dei corridoi tecnologici per gli elettrodotti. Va modificato di conseguenza il regolamento edilizio comunale in modo da attribuire alla commissione edilizia il necessario parere e il rilascio della concessione per la realizzazione di un'antenna. Conacem e Legambiente, che a Monfalcone hanno organizzato due incontri sull'elettrosmog, sottolineano che i sindaci hanno ormai strumenti legislativi su cui fare affidamento. Come pure la Regione, ha ricordato Daniela Dussin, presidente del Conacem, Coordinamento nazionale dei comitati per la tutela dai campi elettromagnetici, sorti spontaneamente in tutta Italia da oltre dieci anni a questa parte. La Corte costituzionale, con la sentenza 382 di quest'anno, ha infatti riconosciuto la legittimità della legge regionale del Veneto che stabiliva valori limite per il campo di induzione magnetica di 0,2 micro Tesla, ben al di sotto quindi dei limiti attualmente fissati dalla legge nazionale (100 micro Tesla).

Totogol e Totosei premiano la nostra regione: vincite a Romans, Piasin di Prato e Pontebba

PADOVA In barba al gettonatissimo superenalotto, la dea bendata in regione ha premiato i «fedeli» ai giochi più vecchi: totogol e totosei. I fortunati sono isontini e friulani. Le vincite più consistenti, ben 115.960.000 lire, sono state realizzate a Romans d'Isonzo, provincia di Gorizia, al bar trattoria «Leon d'oro» di via Latina e a Piasin di Prato (Udine) al bar «Alla vecchia Posta» di via Santa Caterina. I premiati hanno realizzato otto punti. Mentre invece sui sei è preso una bella scommessa (sessanta milioni) il fortunato che ha realizzato cinque punti in una schedina del Totosei realizzata al bar caffè «Posta» (un nome che porta evidentemente bene...) di piazza Dante 7 a Pontebba, sempre in provincia di Udine.

Si apre sabato prossimo ad Aprilia Marittima la dodicesima mostra delle imbarcazioni usate

APRILIA MARITTIMA Si aprirà sabato prossimo nella località balneare vicina a Latisana la manifestazione nautica «Nautilia '99». Si tratta di una mostra nautica delle imbarcazioni usate che avrà luogo appunto ad Aprilia Marittima di Latisana dal 30 ottobre al 14 novembre, organizzata dall'Ente Fiera Cantieri di Aprilia. L'esposizione consente di vedere quanto offre il mercato dell'usato nell'ambito della marineria da diporto. Oltre alla rassegna sono state organizzate alcune manifestazioni collaterali, quali la quarta edizione del «Premio Briccola d'Or» e la seconda edizione della «Borsa del Charter».

UDINE Tre persone sono morte in due incidenti avvenuti, tra la notte scorsa e ieri, sulle strade del Friuli.

Nella notte tra sabato e domenica, lungo la bretella autostradale della A28, poco prima dello svincolo di Sacile, probabilmente a causa della scarsa visibilità dovuta alla forte pioggia che cadeva sulla zona, si sono scontrate due automobili.

Maria Grazia Bignucolo, di 46 anni, di San Vendemiano (Treviso), che si trovava alla guida

di una «Renault Clio», è morta all'istante, mentre Vittorio Furlanetto, di 42 anni, di Casarsa Della Delizia (Pordenone), che si trovava alla guida dell'altra autovettura coinvolta nell'incidente, una «Fiat Uno», è deceduto poche ore dopo il suo ricovero nell'ospedale di Pordenone.

Ieri, in pieno centro a Udine, una anziana signora di 79 anni, Elvira Gremese, è morta dopo che la sua macchina si è scontrata con un'altra autovettura, condotta da Carmine Natali, un alpino che si stava recan-

do alla sfilata della Julia (di cui parliamo a piede di pagina) a un incrocio. La macchina guidata dalla donna si è successivamente scontrata con una corriera, che portava pure delle penne nere che si recavano alla sfilata della Julia. A nulla è valso il pronto intervento del «118», per la signora non c'era nulla da fare. Fortunatamente le altre persone coinvolte nel sinistro sono rimaste illese.

I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dai carabinieri di Udine.

In settimana sarà discussa la proposta di legge di riforma varata dalla competente commissione

Caccia, si preannuncia guerra in aula

Normativa bocciata dall'assessore e dai direttori delle riserve

GORIZIA Approda in aula questa settimana la proposta di legge sulla caccia. Si tratta di una mini-riforma del settore che ha già scatenato polemiche. Infatti il testo, licenziato dalla commissione, non piace né all'assessore, né ai direttori delle riserve di caccia, che si sentono «presi in giro».

Vediamo perché. I direttori delle riserve di caccia di diritto dell'Isontino, una cinquantina circa, sono stati convocati un paio di settimane fa dai consiglieri di Polo e Lega (per la precisione Asquini e Saro, Baritusio e Vanin) per discutere della nuova legge venatoria, ma delle loro argomentazioni non è stato tenuto alcun conto.

Lo rileva, a nome dei direttori, il responsabile della riserva Boschini-Peteano, Renzo Ambrosi, che spiega che cos'è successo. I direttori erano stati convocati all'Enoteca Serenissima di Gradisca insieme all'assessore Venier Romano con un invito arrivato ad alcuni il giorno stesso. Già

questo fatto aveva messo di malumore i direttori che, in apertura dell'incontro, avevano presentato una mozione nella quale, oltre a ribadire il sospetto ritardo nella convocazione, mettevano a fuoco alcuni punti. Si chiedevano infatti i direttori: perché, quando e da chi eventuali emendamenti da loro proposti avrebbero trovato attenzione, visto che la Commissione regionale stava già da tempo esaminando la proposta di legge venatoria. Poi osservavano che già a suo tempo l'Organo regionale gestione riserve, sentiti proprio i direttori, aveva avanzato fortissime critiche al disegno di legge. Fatte queste osservazioni una quindicina di direttori lasciava la sala per protesta mentre i rimasti proponevano alcuni emendamenti. Ad esempio quello di mantenere l'integrità territoriale della provincia di Gorizia, anziché lo smembramento previsto nella definizione dei distretti venatori in cui si accorpava la destra Isonzo a Trieste e la sinistra Isonzo a Udine.

Ma evidentemente si trattava di una «presa in giro», conclude Renzo Ambrosi, visto che il giorno successivo la proposta di legge veniva approvata senza tener alcun conto delle loro osservazioni. Per la cronaca va aggiunto che i consiglieri Saro e Asquini (relatore di maggioranza del provvedimento) non si erano presentati all'appuntamento perché si era protratta la seduta del consiglio regionale dedicata alla collegata alla Finanziaria. Lo stesso assessore Venier Romano era stato trattenuto a Trieste per i medesimi motivi.

A sentirsi i direttori c'erano solo i leghisti Baritusio e Vanin. Sempre per la cronaca, l'assessore Venier Romano aveva bocciato il testo varato dalla Commissione dicendo che avrebbe chiesto ai colleghi di Giunta di presentare alcuni emendamenti.

Battaglia annunciata quindi, in consiglio mercoledì o giovedì prossimo.

Pierluigi Sabatti

Al voto in consiglio la «legge omnibus» e quella sui casinò

TRIESTE Sarà ancora la legge collegata alle variazioni di bilancio (la cosiddetta legge «omnibus») a impegnare il consiglio, convocato dal presidente Martini per domani alle 9.30. Restano da esaminare alcuni emendamenti introduttivi di nuovi articoli prima di passare alle dichiarazioni di voto e al voto definitivo. L'ordine del giorno prevede al punto successivo la discussione di una mozione del consigliere dei verdi-sdi Mario Puiatti sull'acquisto e di altri documenti di analogo contenuto. Il consiglio, che si riunirà anche mercoledì e giovedì, mattina e pomeriggio, affronterà quindi i disegni di legge sulle case da gioco e sulla caccia (di cui riferiamo qui accanto).

Celebrati con grande partecipazione nel capoluogo friulano i cinquant'anni di costituzione della gloriosa brigata

Udine «invasa» dagli alpini della Julia



Gli alpini della Julia mentre sfilano per le strade di Udine.

UDINE Cinquantamila alpini, forse più, tra quelli inquadrati nei reparti operativi e quelli in congedo dell'Associazione nazionale alpini (Ana), hanno sfilato ieri per le vie di Udine per celebrare il cinquantesimo anniversario di costituzione della brigata alpina Julia, avvenuto il 15 ottobre 1949. Erede delle tradizioni della III Brigata Julia, nata nel 1910, e della divisione alpina Julia, sorta nel 1938, la Brigata è oggi uno dei cardini dell'esercito nelle operazioni di peacekeeping all'estero perché, come ha spiegato il sottosegretario alla Difesa Massimo Brutti, «gli

alpini hanno una vocazione europea e la capacità di realizzare concretamente la solidarietà come si è potuto vedere nelle numerose operazioni di pace cui hanno partecipato».

Prima della sfilata dei reparti c'è stata l'apertura ufficiale dell'esercitazione multinazionale «Esperia '99», che da oggi, tra Osoppo e Venzone, vedrà impegnati reparti militari italiani, sloveni, romeni, con osservatori bulgari e ungheresi, in operazioni di scorta a convogli e di sminnamento, reazioni rapide ad attacchi e imboscate, posti di blocco e controllo del territorio.

MATURITÀ TECNICA PER DIRIGENTE DI COMUNITÀ

COOPERATIVA SOCIALE RADAR - TRIESTE

Via Donata 2, tel. 040/364434
fax 040/364041

ORARIO: 8.30-13 15-18

Rivolta agli operatori dell'ambito sociale e sanitario e a tutti coloro che desiderano conseguire il titolo di scuola media superiore, è un'iniziativa che ha come obiettivo la preparazione al nuovo esame di maturità attraverso 300 ore di formazione, ridotte a 150 per chi è in possesso dell'idoneità al quinto anno di scuola superiore.

PRESENTAZIONE DEL CORSO
OGGI alle ore 17.30
via Donata 2 - TRIESTE
- Accesso Libero -

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

CONSIGLIO REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA

BANDO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA - AVVISO
Il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia indice una gara a licitazione privata per affidare, per il periodo 1 gennaio 2000-31 dicembre 2002, il servizio di assistenza tecnica e manutenzione degli impianti elettronici connessi al funzionamento dell'attività consiliare; valore presunto lire 200.000.000 (duecentomilioni). L'appalto sarà aggiudicato a favore dell'offerta più bassa. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate al Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, piazza Oberdan 6, 34133 Trieste, entro le ore 17 del 15.o giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso. Il bando di gara e il capitolato speciale d'appalto sono disponibili presso il Servizio amministrativo del Consiglio regionale, sede decentrata di via Coroneo 8, 34133 Trieste (tel. 040/377913-3126). Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.
IL SEGRETARIO GENERALE - Mario Francescato

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.34**
tramonta alle **18.03**
La Luna: si leva alle **18.55**
cala alle **7.51**

43.a settimana dell'anno, 298 giorni trascorsi, ne rimangono 67.

IL SANTO

San Crispino

IL PROVERBIO

Chi vuole il miele sopporti la puntura delle api.

TEMPO

Temperatura: 14,9 minima
17,9 massima
Umidità: 74 per cento
Pressione: 1000 in diminuzione
Cielo: molto nuvoloso
Vento: 7,6 km/h da N-E
Mare: 18 gradi

MAREE

Alta: ore 10.16 **+59** cm
ore 22.58 **+39** cm
Bassa: ore 4.06 **-41** cm
ore 16.47 **-60** cm

DOMANI

Alta: ore 10.45 **+57** cm
Bassa: ore 4.38 **-36** cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Tragedia in via Baiamonti: la vittima, Gabriella Longhi di 50 anni, aveva buttato giù una fetta d'arrosto

Muore soffocata da un boccone

Il convivente ha tentato in tutti i modi di salvarla, ma ogni sforzo è stato inutile

L'INTERVISTA

Secondo il principe Sherban Cantacuzino, autorità nel recupero dei docks

«Quegli hangar sono unici»

«È un esempio di architettura sorprendente, unico, anche sotto il profilo delle dimensioni. Quello che mi ha colpito dei magazzini del Porto vecchio di Trieste è che sono tutti raccolti in un solo spazio. Rappresentano un patrimonio magifico, che va salvato nella sua integrità».

Il principe Sherban Cantacuzino, di antichissima famiglia bizantina, è il presidente dell'Icomos della Gran Bretagna, l'istituto che, nell'ambito dell'Unesco, si occupa di preservare i monumenti e i siti. Architetto, esperto in conservazione, autore di un gran numero di libri sul recupero di edifici storici e architettura moderna, è un'autentica autorità in materia di salvaguardia e trasformazione di hangar portuali. Ospite per la prima volta a Trieste per il convegno di Italia Nostra sui magazzini del Porto vecchio, Cantacuzino, che vive a Londra, si è lasciato rapire dalla singolarità e dalla bellezza di questo esempio di architettura industriale. Il suo intervento al convegno della Marittima, dove ha illustrato la trasformazione dei docks londinesi, ha segnato proprio questo: la tutela e il riutilizzo dei magazzini portuali triestini assurgono a dignità di impegno di carattere internazionale. «E con la collaborazione e la supervisione del principe - anticipa l'architetto Antonella Caroli, promotrice del convegno - Italia Nostra elaborerà un documento con le linee guida per il recupero degli hangar. Un recupero che abbraccerà circa una ventina di magazzini, praticamente la totalità del patrimonio, e su cui cominceremo a lavorare subito. Con un presupposto fondamentale: questo intervento va te-

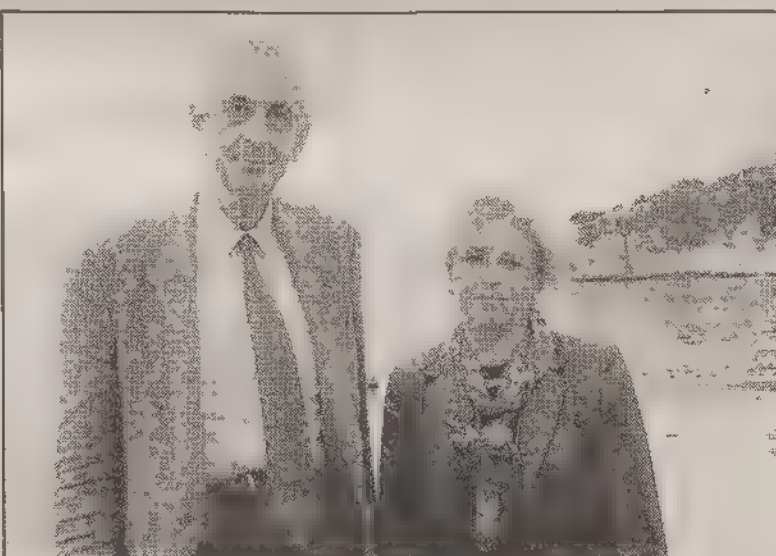
nuto fuori dalle battaglie di carattere politico che si combattono sul porto».

Cantacuzino racconta della trasformazione dei docks, oggi per lo più appartamenti di gran lusso, affacciati sul Tamigi, che hanno soddisfatto una parte della grande richiesta di abitazioni della capitale britannica. «A Londra - dice - la realtà di queste strutture era molto diversa da quella triestina. Innanzitutto, i magazzini non rappresentavano un complesso unico, ma erano frammentati in circa sette dislocazioni diverse. Molti di essi sono stati distrutti durante la guerra o subito dopo. E, comunque, venivano considerati un impedimento per lo sviluppo

commerciale legato al porto. Molto dipende dalle esigenze del mercato. A Londra, per esempio, è stato il bisogno di appartamenti a guidare la trasformazione, che è quasi integralmente ad uso abitativo. E il recupero deve coinvolgere tutto il complesso, non essere solo un'operazione legata alle facciate, ma rispettare la realtà interna degli edifici. I magazzini di Trieste sono bellissimi - aggiunge - con quelle colonnine di ghisa e i ballatoi. Il loro sviluppo orizzontale li rende poi più attraenti e più facilmente adattabili rispetto a quelli di Londra, che si espandono in altezza».

Tra un incontro e l'altro di questa sua breve trasferta - con il sindaco Ily, il prefetto, il presidente del Porto, il console onorario Lister - il principe Cantacuzino ha trovato il tempo per visitare «Cristiani d'Oriente», la mostra alle Scuderie di Miramare, scoprendovi tracce della nonna, principessa rumena, e di altri antenati bizantini che si perdono nella notte dei tempi. Una sorpresa suppletiva per questo gentiluomo elegante, dagli occhi magnetici, che gli fa confessare di voler tornare al più presto. «Trieste è una città magnifica - dice - che andrebbe meglio conosciuta. Per me è stata una rivelazione. Oggi si percepisce un taglio netto tra il vecchio porto e la città, ma l'integrazione è possibile e si può cominciare a lavorarvi dall'area vicino al cavalcavia di Barcola. Probabilmente anche quando lo scalo sarà rimesso a nuovo e i limiti tra le due realtà, oggi così netti, saranno più permeabili, una certa separazione si avverterà ancora. Ma questo è un bene. Perché il riutilizzo deve preservare l'identità».

ar. bor.



Il principe Cantacuzino insieme ad Antonella Caroli

po della città».

Forse proprio questo è il punto di contatto tra i magazzini di Trieste e Londra: anche qui, se non proprio come un impedimento, questi enormi edifici vengono vissuti come un corpo ingombrante, semi-sconosciuto, di cui non sono chiari né il futuro né le possibilità di riconversione. «L'importante - spiega Cantacuzino - è non trasformarli in un ghetto, qualunque esso sia, ma assicurare loro la possibilità di vivere ventiquattr'ore al giorno. Mi spiego: io ci vedrei un uso misto, abitazioni, uffici, negozi, iniziative legate all'Università e, perché no, anche una prosecuzione di una parte di attività

Una fetta d'arrosto mangiata con avidità. Il respiro che improvvisamente manca. Qualche disperato colpo di tosse. E poi la morte. La tragedia ieri verso le 18 in un appartamento al secondo piano dello stabile di via Baiamonti 1. La vittima si chiama Gabriella Longhi, 50 anni. A tentare di salvarla è stato il convivente Giorgio Vianello, ma quel boccone maledetto era sceso troppo in gola arrivando all'inizio della trachea. L'uomo le ha battuto la schiena e poi ha tentato con una mano di afferrare quel pezzo di carne. Ma niente, niente da fare. Vianello ha allora chiamato il "118". «Pronto la mia donna si è soffocata con un boccone. Fate presto. Venite in via Baiamonti 1. Sta soffocando». Ma purtroppo quando i sanitari sono arri-

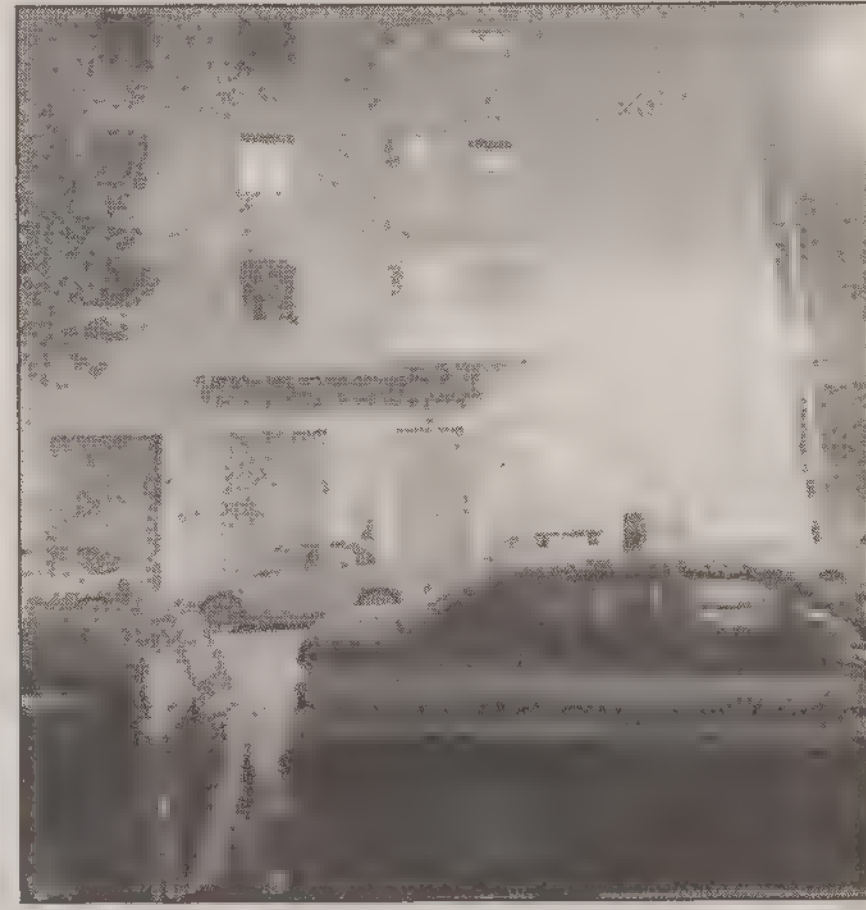


Gabriella Longhi

vati in via Baiamonti non c'è stato più nulla da fare. Hanno tentato di rianimare Gabriella Longhi, ma il suo cuore non ha reagito. «È morta», ha detto il medico allargando le braccia. Soffocata da un boccone di carne.

Una domenica autunnale di quelle che si passano volentieri a casa. Chi davanti al televisore, chi a

letto a riposarsi. E così avrebbe dovuto essere quella di ieri nell'appartamento al secondo piano di via Baiamonti 1. Gabriella Longhi nel pomeriggio è andata a dormire, mentre Giorgio Vianello è rimasto in sala da pranzo davanti alla televisione. Verso le 18 la donna si è alzata ed è andata direttamente in cucina. Nella pentola sul fornello c'era ancora qualche avanzo dell'arrosto che aveva mangiato a pranzo. Una carne gustosa e saporita. Per questo la donna ha preso una forchetta e un coltello tagliando una fetta di arrosto. Poi l'ha messa in bocca. Mangiandola con avidità. E quella fetta le è andata di traverso. Gabriella Longhi ha cominciato a tossire tentando di espellere il boccone ma poi il respiro le è man-



La casa di via Baiamonti 1, teatro della tragedia.

cato ed è caduta a terra trascinandosi una tovaglietta con qualche piatto. L'uomo che si trovava in sala da pranzo e non si era accorto di nulla, è accorso in cucina e ha visto la sua compagna a terra in fin di vita. «Ho tentato in tutti i modi di salvarla, ma non ce l'ho fatta», dirà qualche ora dopo la tragedia mentre i poliziotti della squadra volante e quelli della

scientifiche stavano eseguendo i rilievi di legge. Intanto è arrivato il medico legale Fulvio Costantini-des. «È morta in maniera violenta ma accidentale», ha detto. Alle 20 i necrofori hanno trasportato la salma all'obitorio dell'ospedale Maggiore. E una tranquilla domenica d'autunno è diventata un giorno tragico.

Corrado Barbacini

Brutta e pericolosa sorpresa per i ragazzi degli «Amici della terra» che pulivano il bosco a Basovizza

Bomba inesplosa tra le foglie in Carso

L'ordigno è simile a quello usato per la «strage di Natale» a Udine



La squadra degli «Amici della Terra» che ha ripulito il bosco e, nel riquadro, la bomba trovata tra le foglie

Una bomba a frammentazione jugoslava nuova di zecca è stata trovata ieri tra Basovizza e Draga Sant'Elia. Una ragazza l'ha trascinata inconsapevolmente verso di sé muovendo per un paio di metri il rastrello con cui puliva il sottobosco. Non si è accorta di nulla perché le foglie coprivano l'involucro dipinto di verde che racchiudeva l'esplosivo e decine e decine di piccole biglie d'acciaio. Non era ancora mezzogiorno.

Quando la ragazza ha visto la bomba tra i piedi ha capito quale pericolo aveva corso. I denti d'acciaio del rastrello avrebbe potuto farla scoppiare, ma l'innescò era intatto. La giovane ha chiamato altri ragazzi dell'associazione «Amici della Terra» che lavoravano a qualche decina di metri di distanza. Anche loro pulivano il bosco. Hanno preso in mano l'ordigno e soppeso per metterlo immediatamente a terra dov'è stato fotografato.

Con il telefonino Roberto Giurastante, uno dei giovani ha avvisato la polizia. Po-

co dopo due fuoristrada e tre vetture si sono fermate a lato della strada che porta da Basovizza a Draga Sant'Elia. La bomba era lì a un metro dal limite della carreggiata. Un artificiere, sceso dal «Pajero» con i colori azzurro bianchi della polizia di Stato, l'ha presa in consegna. Altri uomini in divisa hanno compiuto un breve giro d'ispezione. Il bosco era fradicio: foglie, rami, aghi di pino, coprivano il terreno. Altro non è stato trovato.

«Non c'è nulla, i ragazzi si sono sbagliati. Tra le foglie c'era solo un involucro di plastica. Nessuna bomba» ha affermato senza molta convinzione un sottufficiale che forse voleva mantenere la notizia riservata. Gli altri agenti hanno abbassato gli occhi.

Uno dei giovani, quando la polizia se ne è andata, ha spiegato di aver concluso da poco il servizio militare e di conoscere bene quelle bombe. «A mio giudizio l'ordigno trovato nel bosco, è molto simile a quello che alla vigilia dello scorso Natale ha fatto strage di tre

poliziotti a Udine. Una bomba a frammentazione, più grossa di un pompelmo. Ogni domenica puliamo una diversa area carsica dai rifiuti abbandonati da troppa gente. In questa zona siamo stati un mese fa e abbiamo passato col rastrello lo stesso tratto di bosco. È ragionevole pensare che la bomba non ci fosse».

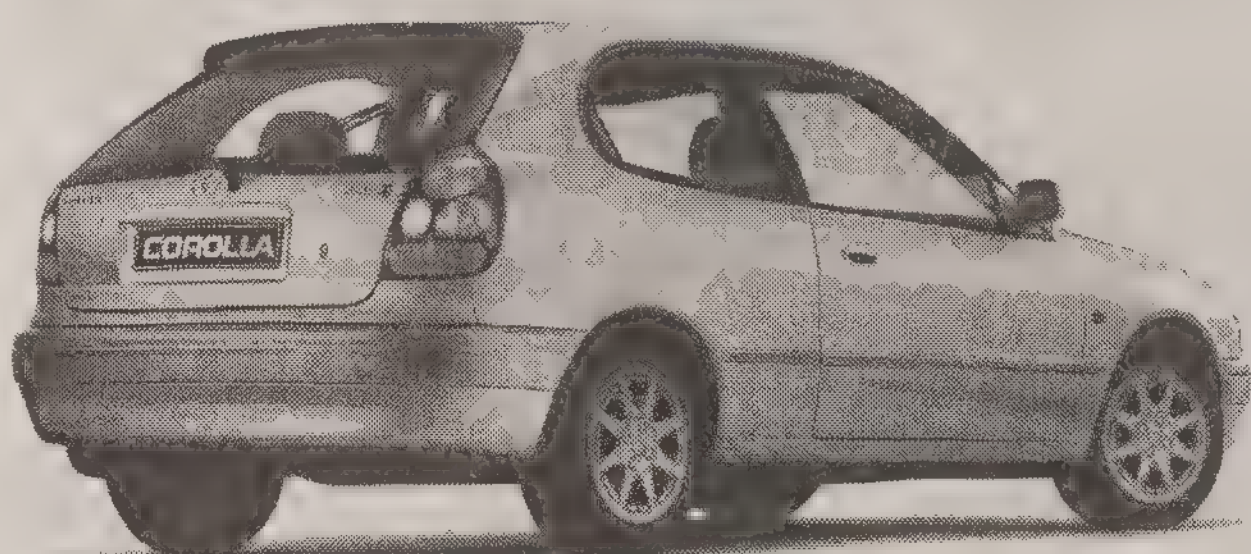
Ora c'è da capire come e perché quell'ordigno sia finito tra Basovizza e Draga Sant'Elia. Qualcuno di certo se ne è disfatto o l'ha lasciata lì tra le foglie perché fosse trovata. Di fatto la scoperta conferma che alle spalle della città il traffico di armi ed esplosivi continua con immutata frequenza.

«È una M 75 di produzione jugoslava perfettamente efficiente» hanno confermato ieri in serata i vertici della Digos. «Ogni ipotesi investigativa è buona. Molte cose vanno comunque verificate prima di poterci esprimere su questo strano ritrovamento».

Oggi il bosco sarà nuovamente passato al setaccio. Claudio Erné

È il momento di Toyota Corolla Clima.

Ma solo fino al 31 ottobre.



Corolla Clima 3 porte - 5 porte - Station Wagon - In pronta consegna.

• Motori: 1.3 16v - 1.6 16v - 2.0 Diesel • Climatizzatore • ABS elettronico a 4 sensori • Doppio airbag • Immobilizer • Servosterzo • Garanzia di 3 anni o 100.000 km estendibile fino a 5 anni o 160.000 km

IL VANTAGGIO DEL MESE

COMPRESI
NEL PREZZO

♦ COROLLA CLIMA da L. 23.500.000*

♦ FINANZIAMENTO FINO A 12.000.000 IN 36 MESI A TASSO ZERO**.

PRIMA RATA A GENNAIO 2000

NOSTRA OFFERTA L. **22.900.000***

Vi aspettiamo anche il sabato per una prova su strada.

Trieste - Via Muggia 6 (Z. Industriale) Tel. 040.383939

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA

Futurauto

Le nuove procedure dell'Ufficio igiene hanno snellito i tempi di valutazione dei progetti

Edilizia, pareri sanitari sprint

Da gennaio sono state quasi 1500 le pratiche e le integrazioni

I tempi dell'edilizia, si sa, sono spesso infiniti. Ma a imprimere una decisa accelerata - almeno sul fronte delle procedure burocratiche - ha provveduto l'Ufficio igiene e sanità pubblica dell'Ass: il servizio cui si rivolgono sia i privati sia le aziende per la valutazione e l'approvazione dei progetti. Dal gennaio dello scorso anno, nel 75 per cento dei casi il parere è stato formulato infatti nell'arco di 15 giorni. Nei casi restanti, la risposta è arrivata invece entro 30 giorni dalla presentazione delle carte. Si sono così ridotte di molte le tabelle di marcia fissate dal regolamento interno, secondo cui il cittadino ha infatti il diritto di reclamare solo quando l'attesa supera i due mesi.

La nuova tempistica è il risultato di razionalizzazione organizzativa partita nel '98, e portata a termine nel corso dell'ultimo anno

STATISTICA DEI TEMPI DI EMISSIONE DEI PARERI							
MESE	N. pratiche in arrivo	Espletate entro 15 giorni	%	Espletate entro 30 giorni	%	Espletate oltre 30 giorni	%
GENNAIO	133	106	79,7	27	20,3	-	-
FEBBRAIO	195	187	95,9	7	3,6	1	0,5
MARZO	196	187	95,4	8	4,1	1	0,5
APRILE	154	143	92,9	11	7,1	-	-
MAGGIO	156	150	96,2	5	3,2	1	0,6
GIUGNO	164	151	92,1	11	6,7	2	1,2
LUGLIO	174	154	88,5	19	10,9	1	0,6
AUGUSTO	135	117	86,7	15	11,1	4	2,2
SETTEMBRE 1-15	57	56	98,2	1	1,8	-	-
SETTEMBRE 1-30	144	127	88,2	2	1,4	-	-

dal Dipartimento di Prevenzione. Avviata come obiettivo interno all'azienda, la miniriforma - che ha coinvolto 10 operatori - ha spuntato risultati forse superiori alle aspettative. Formulare le valutazioni in due settimane non è infatti impresa semplicissima, se si considera il mare di carta che giorno per giorno inonda l'ufficio di via Locchi. «Dalle statistiche dell'ufficio spiega infatti la responsabile Marina Brana - risulta che da gennaio alla fine di settembre sono state

concluse in poco più di un mese».

I privati in realtà non sempre avrebbero bisogno di rivolgersi all'Ass per la valutazione dei progetti. «La normativa - spiega la Brana - richiede il nostro parere solo per il rilascio da parte del Comune delle concessioni. Negli altri casi - ad esempio per le opere di manutenzione ordinaria o per piccole modifiche interne - è invece sufficiente un'autocertificazione del professionista».

Poi vi sono i casi complessi, che richiedono valutazioni particolarmente circostanziate. Oltre ai privati si rivolgono infatti all'Ufficio di via Locchi anche le imprese con progetti su ampia scala che per forza di cose richiedono tempi di esame più lunghi. Tanto per fare un esempio, è attualmente al vaglio il fascicolo del Palasport, documento che chiama in causa più competenze e più settori.

Gli esperti dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste replicano alle «accuse» di aver scatenato il panico nella popolazione di Avezzano, riversandosi in massa in strada, venerdì scorso, dopo una serie di esplosioni e di movimenti del terreno che hanno fatto pensare a un pauroso terremoto. «I tremori sono stati prodotti da alcune delle microcariche impiegate per lo svolgimento di un programma scientifico cui l'Ogs partecipa con propri tecnici e ricercatori - spiega l'ingegner Sergio Persoglia, responsabile scientifico - La tecnica usata, di sismica a riflessione, consiste nell'acquisire informazioni sui processi geologici che hanno portato alla formazione delle catene montuose o dei bacini sedimentari e che governano anche l'attività tellurica. La tecnica impiegata utilizza le onde elastiche prodotte da modeste cariche di dinamite, poste in pozzetti di 30 metri.

Dopo l'effetto-sisma Paura ad Avezzano L'Ogs spiega: «Tremori anomali, ma non c'è rischio»

Tali segnali - prosegue l'esperto - penetrando nel terreno e riflettendosi sugli strati profondi della crosta, vengono raccolti con apparecchiature elettroniche in superficie ed elaborati per produrre al computer l'equivalente di «radiografie» della crosta terrestre.

Persoglia spiega che le cariche impiegate nei pressi di Avezzano erano tali da non produrre alcun danno, né agli edifici né all'ambiente, ma solo «microtremori» percepibili solo a un raggio dell'ordine delle decine di me-

tri. Naturalmente erano state acquisite tutte le autorizzazioni delle autorità, alle quali spetta informare la cittadinanza. «I tremori avvertiti a distanze ben superiori a quelle entro cui essi abitualmente decadono, sono del tutto anomali e con ogni probabilità dovuti a un fenomeno di focalizzazione dell'energia causato dalla natura specifica degli strati più vicini alla superficie».

Insomma, molto terrore per... quasi nulla. I segnali si sono propagati a distanza maggiore dell'usuale e il loro succedersi in sequenza ha fatto pensare subito al sisma. L'Ogs è impegnato dall'86 in questi studi sulla crosta terrestre nel territorio italiano, nel cui ambito ha realizzato due profili sismici nord e sud appenninici, due profili centro e ovest alpini e due campagne di rilievi nei circostranti la penisola italiana, nell'ambito di un programma pluriennale promosso dal Cnr.

Incontro al Cairo tra Fassino e Boutros Gali: intensificati i rapporti commerciali

L'Egitto chiede una «base» in porto

Servirebbe a redistribuire in Europa i suoi prodotti

Nella querelle tra circoscrizioni, interviene il Polo: e pretende la poltrona alla VI

«La Tam si dimetta, governa male»

«Bruna Tam deve rimettere il mandato e lasciare la presidenza della VI circoscrizione, su questo non ci piove». È questo il succo della conferenza stampa che il Polo delle libertà ha tenuto sabato al Caffè degli specchi per rispondere immediatamente alle accuse di ritorsione e sabotaggio lanciate proprio dalla presidente del parlamentino di San Giovanni-Chiadin-Rozzol. «Il Polo - ha avuto modo di dire la Tam qualche giorno fa - fa mancare regolarmente il numero legale alle assemblee, impedendo all'organo circoscrizionale di lavorare. Io non mi sento moralmente obbligata a dimettermi dalla poltrona di presidente per un patto oramai vuoto di contenuti». «Tutto nasce da un'enorme leggerezza commessa da Lorenzo Spagna nella V circoscrizione - sostiene Mario Lombardi, «azzurro» della VI che non ha peli sulla lingua - Spagna, accettando i voti dell'Ulivo, di Rifondazione e della Lista Illy per rimanere in sella è caduto in un tranello delle sinistre, creando zizzania fra le forze del Polo». «Bruna Tam ha fatto orecchie da mercante a un patto bell'e chiaro - interviene Elisabetta Sulli, già presidente della VI nella precedente legislatura e oggi capogruppo di An nonché candidata a subentrare alla Tam - E non ci venga a dire - continua - che lei ha pure i numeri per governare, visto che non riesce mai a compattare i suoi e visto che un ex esponente della Lista Illy, oggi del Gruppo misto, il consigliere Brunello, per la cronaca, mi pare poco incline nel continuare ad appoggiarla. Dall'altra parte ci sono invece sei consiglieri di An e quattro di

Forza Italia che non hanno la minima intenzione di riconfermarla anche perché - trincia duro la Sulli - Bruna Tam non ha certo fatto scampoli di buon governo». Le colpe? «Non ha mai accolto le richieste del Polo - riprendono i due - evitando la convocazione di un'assemblea pubblica sul tema della grande distribuzione commerciale che manca completamente nel rione di Chiadino. L'Ulivo non ha voluto poi pubblicizzare al meglio quelle dispense che - secondo la Sulli che le ha prodotte - avrebbero consentito agli scolari della circoscrizione di acquisire nuovi elementi per una corretta educazione sulle tematiche etologico-ambientali. Che dire ancora di quelle iniziative che come il Centro culturale del Ferdinando non è più in grado di proporre al rione? La Tam - rincara la Sulli - si impegna completamente su tematiche e manifestazioni sociali popolari, trascurando quelle situazioni culturali che il nostro centro, emanazione della circoscrizione, sapeva proporre puntualmente nelle cornici del Ferdinando e delle ville Revoltella e Engelmann. Il Polo ci sarà alla prossima seduta del consiglio (il 28 c.m.) e voterà per l'assegnazione delle refezioni scolastiche senza creare problemi ai cittadini. Poi, ce ne andremo il mandato. Ci è impossibile infatti fare diversamente - chiude la Sulli - perché pur possedendo i numeri per sfiduciarla (7 voti) non riusciamo a renderli fattivi perché ci vogliono i voti complessivi (14) ovvero i due terzi del consiglio.

Maurizio Lozei

Un centro in porto che divenga la base per la distribuzione in tutta Europa dei prodotti egiziani. Un'ipotesi che ha fondato basi e della quale hanno parlato ieri al Cairo il ministro del commercio estero Fassino e il suo omologo egiziano Youssef Boutros Gali, che hanno siglato un'intesa per incrementare gli investimenti italiani in Egitto e sviluppare i rapporti commerciali fra i due Paesi, anche con il preciso scopo di favorire le esportazioni egiziane in Europa.

Della delegazione di operatori commerciali che ha accompagnato Fassino al Cairo ha fatto parte anche un rappresentante della Tft-Terminal Frutta Trieste, la società che nella scorsa primavera ha gestito il transito per il nostro porto di 60 mila tonnellate di patate egiziane (un terzo delle esportazioni di questo prodotto in Europa), destinate ai mercati tedesco e inglese. Un successo operativo che ha rafforzato i rapporti esistenti da qualche anno fra la Tft e gli operatori egiziani ma ha evidentemente fatto maturare la proposta di allargare le importazioni attraverso il nostro porto ad altri prodotti.

Esuli nella capitale Anche l'assessore Fabio Neri a Roma per la cerimonia di ringraziamento

C'era anche Fabio Neri, assessore al commercio, in rappresentanza del Comune di Trieste, alla cerimonia di consegna dei gonfaloni di Trieste, Gorizia, Pola, Fiume e Zara al Comune di Roma in occasione della «Prima giornata di Trieste e Gorizia», che si è svolta sabato nella capitale.

Fabio Neri, istriano tra gli istriani, ha inaugurato - presso la sala Kolbe - la mostra fotografica «La Venezia Giulia romantica», una rassegna di cartoline illustrate del primo Novecento.

Oltre a Neri - come abbiamo pubblicato nell'edizione di ieri - erano presenti, oltre al sindaco di Roma Francesco Rutelli, quelli di Gorizia e di Grado, Gaetano Valentini e Roberto Marin, dell'Associazione giuliani nel mondo e dell'assessore regionale alla cultura, Franco Franzutti.

Si è trattato del grazie, come ha detto il presidente dell'Associazione triestini e goriziani di Roma, Aldo Clemente, che i giuliani e dalmati arrivati nella capitale con il grande esodo del dopoguerra, vogliono fare a Roma per averli accolti.

Che fare I perCorsi formativi

ENAP Il futuro in formazione

Progettazione, interfacciamento di sistemi di supervisione

a chi è rivolto? 16 giovani in cerca di prima occupazione con qualifica professionale o diploma secondario superiore o universitario durata 400 ore selezione 25 ottobre 1999 inizio 8 novembre 1999 sede CSF di Trieste attestato di frequenza indennità di frequenza fino a 1.200.000 stage 120 ore presso aziende del settore manifatturiero con chi Associazione Industriali di Trieste REFERENTE Flavio Ghio

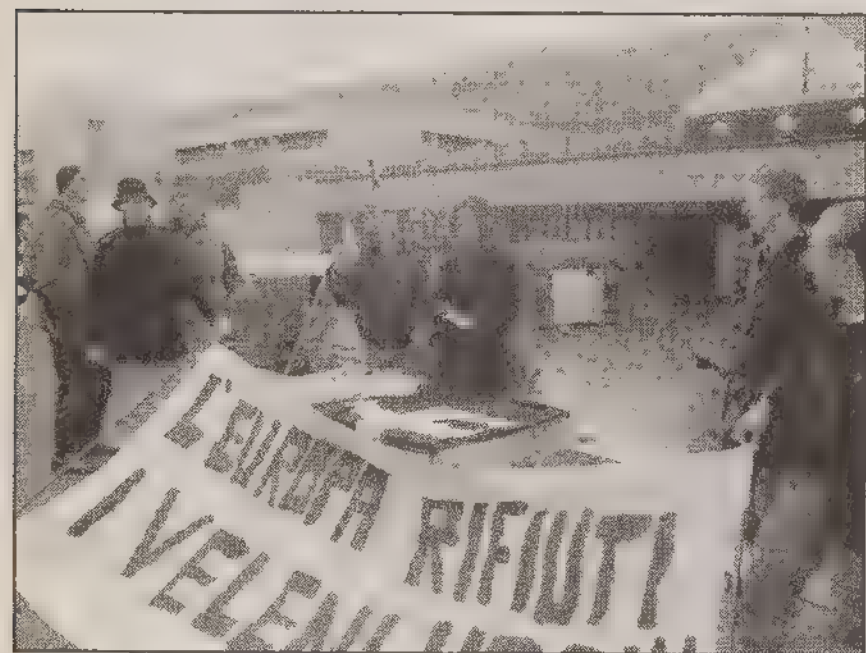
Cosa si fa? Si studiano le integrazioni dei dati nel sistema informativo aziendale, le soluzioni hardware e software per l'automazione, la cultura d'impresa per il controllo e il miglioramento della qualità in produzione, il funzionamento degli impianti, la tecnologia dei controllori programmabili, la progettazione delle lavorazioni automatizzate, il debug delle sequenze di programmazione, gli scambi di dati tra sistemi, l'acquisizione e l'utilizzazione dei dati, gli strumenti di misura per diagnosi delle anomalie, la programmazione dei PLC secondo le normative IEC-1131. Si simulano programmi realizzati con prototipi eseguendo misure e verifiche, si studiano reti e sistemi bus analizzandone le configurazioni dei collegamenti in rete MPI e PROFIBUS DP. Si impara a parametrizzare e progettare il sistema con l'utilizzo del software STEP 7.

Via dell'Istria 57 34137 Trieste Tel. 040/378.8888 Fax 040/760.6184

e-mail: csfts@enap.fvg.it

orario segreteria dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 il lunedì e il giovedì dalle 17 alle 19 sabato dalle 9 alle 12

La Fiamma sfida gli hamburger e offre «cibo sano (e italiano)»



«Mangia italiano». E' questo lo slogan che hanno proposto i rappresentanti del Movimento sociale-Fiamma tricolore, dando vita a una manifestazione pubblica che aveva come scopo quello di denunciare l'invasione dei monopoli Usa - c'era scritto su uno dei cartelli esposti ai passanti - in campo alimentare.

«Vogliamo rilanciare la battaglia della Fiamma tricolore contro gli organismi geneticamente modificati - ha precisato il coordinatore provinciale del movimento, Manlio Portolan - che ci vengono continuamente propinati dalle multinazionali straniere. Eppure - ha aggiunto - il nostro Paese è sempre stato capace di proporre cibi genuini e sani, frutto del lavoro dei nostri agricoltori e delle nostre terre». I manifestanti hanno poi invitato tutti coloro che transitavano in via Giulia (non a caso, la protesta è stata inscenata davanti al ristorante McDonald's) a gustare, gratuitamente, formaggi e salumi di chiara origine italiana. Alla manifestazione ha partecipato anche il coordinatore regionale della Fiamma tricolore, Ernesto Fezzetta, che ha personalmente offerto ai passanti salami provenienti dalla Carnia. «Questa non è la prima delle manifestazioni di questo genere e non sarà neppure l'ultima - ha ribadito Portolan - perché la battaglia alimentare è a nostro avviso molto importante».

VOGLIO L'AIRBAG.

VOGLIO IL MOTORE 16 VALVOLE.

VOGLIO IL SERVOSTERZO

VOGLIO I VETRI ELETTRICI E LA CHIUSURA CENTRALIZZATA

VOGLIO ANCHE LA 5 PORTA

MICRA Junior TUTTO E SUBITO.



APPROFITTA SUBITO DEI NUOVI EOCOINCENTIVI NISSAN: L.2.000.000 PER LA TUA VECCHIA AUTO NON CATALIZZATA O DA ROTTAMARE, COSÌ IL PREZZO DI MICRA JUNIOR PARTE DA L.14.900.000 E MICRA JUNIOR PUÒ ESSERE TUA CON PROPOSTA NISSAN A L.181.600 AL MESE.

(Anticipo L.3.900.000, 24 quote mensili di L.181.600, un valore minimo garantito/ultimo versamento di L.8.195.000. TAN 7,75%. TAEG 9,51%.)

MICRA TI CONSEGNA LE CHIAVI DELLA CITTÀ. Anche quando i centri storici sono sbarrati alle auto non catalizzate, con Micra vai dove vuoi.



AUTO MIGLIORI PER UNA VITA MIGLIORE.

ORARIO: 8.30-12.30 / 15-19.30 PARCHEGGIO INTERNO CLIENTI

filotecnica giuliana

VIA F. SEVERO 46

TEL. 040/567888

ORE DELLA CITTÀ

Associazione
Panta rhei

Oggi alle 18 nella sede dell'associazione in via Roma 23, si terrà la videoproiezione dell'opera lirica «La Traviata» di Giuseppe Verdi a cura del sig. Ciro Vecchio. Per informazioni tel. 040/632420 oppure 0339/4167310.

Aiuto
alla vita

Oggi nell'ambito del corso di formazione per volontari del Centro di aiuto alla vita, Marisa Creglia, docente nel corso di diploma universitario di Servizio sociale interverrà sul tema «La relazione di aiuto». L'incontro avrà inizio alle 17.30 nella sede del Centro, in via Marzani 6.

Botteghe
del mondo

S'inizia oggi alle 20.30 nella sede dell'associazione Senza Confini Brez Meja (via Torrebiana 29/b) il quinto corso di formazione di base per volontari delle Botteghe del mondo, organizzazioni che promuovono il commercio equo e solidale. Gli altri due incontri sono fissati per domani e giovedì, sempre alle 20.30. Per informazioni rivolgersi alla sede dell'associazione (tel. 040.3728230).

VETRINA

Nuovo esame
di maturità

Ancora aperte le iscrizioni ai vari indirizzi. Per informazioni telefonare allo 040.370537.

Iscrizioni esami
di idoneità

Ultimi giorni per l'accesso ai vari indirizzi. Per informazioni telefonare allo 040.363494.

L'inglese per
adulti

Sono aperte le iscrizioni ai corsi accelerati di lingua inglese e ai corsi preparatori all'esame Toefl. British Institutes, via Donizetti 1 (laterale di via Battisti), tel. 040.369222.

«Delfino blu»
Conferenza

Oggi alle 20 nella sede dell'associazione culturale «Delfino blu» di via della Geppa 4, si terrà una conferenza di Diego Maggio su «La terapia cranio-sacrale. Metodo Upledger». Ingresso libero.

Educazione
sanitaria

L'Aies, Associazione italiana per l'educazione sanitaria, sezione regionale del Friuli-Venezia Giulia organizza oggi alle 18, nell'aula magna della facoltà di Scienze della formazione (via Tigor 22), una conferenza/dibattito su «Non c'è salute senza educazione sanitaria. Esperienze di integrazione fra realtà diverse a Trieste». Relatori Daniela Gerin, Maria Rosa Quadrelli, Giuliana Sema; modererà l'incontro Andrea Collareta, direttore sanitario dell'Azienda per i servizi sanitari.

British
film club

All'Ufficio centrale viaggi di piazza Unità 6 continueranno fino a venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 le iscrizioni e i rinnovi degli abbonamenti per la stagione 1999/2000 al British film club.

Circolo
Generali

Oggi, alle 18, al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del violinista Davide Cossu e del pianista Guido Scano.

Associazione
«Stella alpina»

L'associazione svolge attività culturali, ricreative, sportive, escursionistiche e socio assistenziali. È attivo un servizio telefonico dove troverai solidarietà, sostegno morale, nonché amicizia e simpatia dal gruppo volontariato dell'associazione stessa, tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20.30 alle 22.30 (tel. 040.360296, via Biasoletto 12).

Anziani
Pro Senectute

Sono aperte le iscrizioni per i soci al corso di inglese, che s'inizierà domani. Alle 9 di oggi nella residenza Valdirivo, di via Valdirivo 11, a cura dell'associazione «Amici del cuore», verranno effettuati la rilevazione della pressione arteriosa e il controllo cardiovascolare agli anziani della Pro Senectute. Il Centro ritrova anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto con l'orario invernale dalle 15.30 alle 18.30 anche alla domenica.

Amici
dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica ai soci e simpatizzanti che la serata di oggi sarà dedicata a «Funghi dal vero», con visione di diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2.

Cooperativa
Radar

La Cooperativa sociale Radar oggi, alle 17.30, in via Donata 2, presenta l'iniziativa di preparazione all'esame di maturità per dirigenti di Comunità. Ingresso libero.

Club
amici Utat

Il Club amici Utat organizza oggi, alle 18, nella Sala Baronicini delle Generali (via Trento 8) una conferenza tenuta dal presidente del Club sulle iniziative del Capodanno 2000. Al termine verrà proiettato un filmato su Israele.

Posti di lavoro
a termine

Oggi e domani dalle 9.30 alle 12.30 nell'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego, in via Fabio Severo 46/1, saranno raccolte le adesioni per alcuni posti di lavoro a tempo determinato offerti dai Comuni di Duino-Aurisina e Trieste.

Judo Club
Makura

Al Judo Club Makura sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti per bambini dai 5 anni in poi. Per ulteriori informazioni telefonare dopo le ore 16.30, dal lunedì al venerdì, allo 040/370624.

Incontro
sull'agopuntura

L'Associazione culturale Studi-c-los ospita nella sede di via Carpinon 3, oggi alle 19, Ugo Rosenholz, medico agopuntore, che parlerà sul tema «Che cos'è l'agopuntura» continuando gli incontri del lunedì aperti a tutti e a ingresso libero.

Volontari
ospedalieri

Oggi alle 18.30 nella sede di piazza Ponterosso 6 avrà luogo il terzo incontro del corso di preparazione al volontariato ospedaliero. Parlerà Gino Tosolini, direttore dell'Azienda ospedaliera, sul tema «La situazione attuale e le prospettive per la sanità triestina».

Circolo
ufficiali

Nel salone delle feste del Circolo ufficiali di via dell'Università 8, oggi alle ore 18 avrà luogo il concerto «Dal salotto al teatro» con Gisella Sanvitale (soprano) accompagnata al pianoforte da Federico Consoli. L'ingresso è riservato ai soci del sodalizio e ai loro ospiti.

Dopolavoro
ferroviario

L'associazione Dopolavoro ferroviario ricorda ai soci che sono aperte le adesioni alla gita in treno a Treviso del 6 novembre per la mostra a Palazzo dei Carrarese «Da Cézanne a Mondrian, impressionismo, espressionismo, cubismo e il paesaggio del nuovo secolo in Europa». Iscrizioni nella sede di piazza Vittorio Veneto 3, tutti i giorni escluso il sabato dalle 9 alle 12, il martedì e giovedì anche dalle 15 alle 17 (tel. 040.3794223, fax 040.634363).

Teatro Verdi gremito di pubblico per l'incontro con il celebre tenore

Corelli, un ritorno tra gli applausi

Ricordi e aneddoti di una carriera costellata di successi

Non può che sorridere, Franco Corelli, affacciandosi sul sipario triestino. Perché appena la figura di questa stella del firmamento operistico entra in scena, già iniziano le ovazioni. Di fronte a un teatro gremito, anche il celebre critico musicale Giancarlo Landini, coordinatore della serata, dichiara l'emozione nell'introdurre un uomo che «si è dimostrato insuperabile non solo artisticamente, ma anche nella dimensione poetica quotidiana».

Dichiarazione ancor più apprezzabile da chi, sabato pomeriggio, ha assistito all'incontro al teatro Verdi con il grande tenore. Perché Franco Corelli (nella foto a sinistra) è riuscito a meravigliare critica e pubblico non solo per quelle potenzialità vocali che tutti conoscono, ma per quella carica di modestia e umiltà che si traduce in carisma naturale, in un'umanità che è stata determinante per confermarlo come il più grande interprete di eroi romantici della seconda metà del secolo.

L'appuntamento, organizzato dall'associazione Amici della lirica in collaborazione con la Fondazione Teatro Verdi, ha rievocato con video e registrazioni momenti e personaggi di una carriera trionfale: «Anche se - ha aggiunto il tenore - all'inizio nessuno avrebbe speso due lire per venire ad ascoltare la mia voce». Ma di fatto, dopo l'esordio di Spoleto nel '51, il repertorio lirico-drammatico di Corelli ha raggiunto la soglia del mito. «A Carmen devo tutto - ha continuato il cantante - anche

perché dopo quella prima interpretazione di Don José ho avuto la certezza che avrei continuato su questa strada».

E se Don José è stato uno dei grandi eroi che Corelli ha immortalato nella storia della musica, con *Andrea Chénier* si sono aperte le porte del repertorio acuto: «È stato uno dei personaggi che ho vissuto con vera e propria estasi, concedendomi una sorta di rapimento in cui non riuscivo a controllare la voce». Don José, Chénier, Calaf, Manrico, Don Carlo, Radames, Raul... Tutti momenti ineguagliabili, apprezzati dalla platea giuliana con un tripudio di applausi.

Ma non mancano curiosità e aneddoti che dipingono una Nelson talvolta «sopra le righe» e una Callas «donna piacevole, ma con dei grandi momenti di solitudine». E tra i grandi maestri le lodi vanno a Votto: «Uno dei migliori direttori con cui abbia lavorato, che mentre dirigeva guardava solo l'artista, infondendogli sicurezza con un sorriso paterno». Mentre con Karajan il ricordo corre alla prestigiosa performance del *Trovatore* di Salisburgo del 1973.

Franco Corelli infine ha ricevuto il sigillo trecentesco della città e la Tessera d'oro dell'associazione Amici della lirica, mentre il bis regalato da una prorompente *Granda* ha rinnovato l'entusiasmo per chi, come ha sostenuto Landini, della voce è riuscito a fare uno strumento di contemplazione.

Chiara Milani

Stenio Solinas è stato ospite del Circolo universitario ricreativo e culturale per presentare il suo volume

Compagni d'avventura, a caccia di ideali

«Scrittori a disagio nei loro luoghi di appartenenza, tentati di rompere gli schemi e di trovare delle forme di contatto con la parte opposta». È questo il denominatore comune degli autori scelti da Stenio Solinas e raccolti nel libro «Compagni di Solitudine» (edito da Ponte alle Grazie), presentato nei giorni scorsi a cura del Circolo universitario ricreativo e culturale all'Università.

Solinas, editorialista e inviato de *Il Giornale*, stimolato dalle domande del giornalista Massimo Greco, ha spiegato i motivi che lo hanno portato a scegliere, ad esempio, Malraux e Drieu La Rochelle, Hemingway e Céline, Lawrence e Debra, così diversi dal punto di vista politico-culturale. «Il mio percorso intellettuale - ha spiegato - è quello di un giovane che, per contro tendenza, fa

una scelta «di destra» ma, negli anni '70, trova quell'ambiente ideologico e politico chiuso e autosufficiente. Non c'era nessuna possibilità di uscire da quel ghetto che si era formato finiva l'esperienza culturale di giornali storici quali *Roma* e *Il Borghese*».

Quell'ambiente «troppo bigotto» andava stretto a Solinas, che invece nelle biblioteche di quella stessa «destra» trovava scrittori, come *La Rochelle* e *Céline* (entrambi tentati dal fascismo), per nulla omogenei a quelle caratteristiche. Ma questi fili rossi e neri come si annodano nelle letture scelte da Solinas? «Tre quarti delle loro opere - ha spiegato l'autore - parlano della nazione in cui vivono, o di altre che comunque conoscono. L'invenzione o il passato non compaiono nei loro libri che, invece, sono decisamente contemporanei».

La condizione umana, l'idea di decadenza, il rapporto con la modernità sono i temi affrontati dagli autori prescelti da Solinas che, nel libro, vengono suddivisi per termini tematici: il viaggio, la vita e la militanza, tutti intesi come avventura. «L'avventura delle idee - ha spiegato Solinas - che ti fa comprendere quello che ti circonda e capire chi sei. Sono tutti scrittori tentati dall'azione, senza essere militari e condottieri, come ad esempio Bruce Chatwin: il viaggio per lui non è un documentario ma un tentativo di cambiare la propria vita, rimettersi in discussione... una ricerca ideale. Quella stessa ricerca ideale che, per Solinas, destra e sinistra hanno perso, facendo così difficoltà a definirsi».

p.c.

UN GIOCO SPECIALE?
ORVISI
Giotcatoli - Via Ponchielli 3

NOVITÀ
da L. 100.000
La tua gioielleria
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 371460

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
V. Tacca 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

Non trovi la taglia
PROVA DA
ITALNOVA
P. OSPEDALE 7

GUINA e **GUINA**
APERTI
lunedì pomeriggio
15.30 • 19.30
GUINA: i tuoi negozi nella tua città
...in due passi tutto un mondo di moda...
IN VIA GENOVA 12 - 21 TRIESTE

MOVIMENTO NAVI				
TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/10	6.00	GI MOELA	Umago	Servola
25/10	8.00	TU UND TRANSFER	Istanbul	31
25/10	8.00	GR SO VENIZELOS	Igoumenitsa	29
25/10	8.00	IT ANADOLU	Tekirdag	39/42
25/10	8.00	CI NOVAGADNJA	Spalato	Atsm
TRIESTE - PARTENZE				
25/10	6.00	Sg FRONT VIEWER	ordini	Siot4
25/10	7.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
25/10	15.00	GR SO VENIZELOS	Igoumenitsa	29
25/10	16.00	TU FAKAZ 1	ordini	40
25/10	16.00	GI MOELA	Capodistria	Servola
25/10	16.00	Sy JOSEPHINA 1	ordini	S.L.
25/10	20.00	Br BT STREAM	ordini	Siot 1
25/10	20.00	TU UND TRANSFER	Istanbul	31
25/10	20.00	It ANADOLU	Tekirdag	39/42
25/10	21.00	Ue VALERIAN ZORIN	ordini	S.L.B.

FARMACIE

Dal 25 al 30 ottobre
Normale orario di
apertura delle farmacie:
8.30-18 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche
dalle 13 alle 16:
via dell'Istria 33, tel.
638453; via Belpoggio 4,
tel. 306283; via Flavia
di Aquilina 89, Aquilina,
tel. 232253; Ferneti,
tel. 416212 (solo per
chiamata telefonica con
ricetta urgente).
Farmacie aperte anche
dalle 19.30 alle
20.30: via dell'Istria 33,
via Belpoggio 4, piazza
Giotti 1, via Flavia di
Aquilina 89 - Aquilina,
Ferneti, tel. 416212 (solo
per chiamata telefonica
con ricetta urgente).
Farmacia in servizio
notturno dalle 20.30
alle 8.30: piazza Giotti
1, tel. 635264.

Per consegna a domicilio
dei medicinali (solo
con ricetta urgente) telefonare
al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Mario Bernich nel I° anniv. (25/10) da Caterina e Giuseppe Monticolo 30.000 pro Famiglia Umaghes; da N.N. 15.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Assunta Parrello nel XIII° anniv. (25/10) dalla figlia Maria 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Mario Pontini nel XXX° anniv. dalla moglie Marcella 300.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Giorgio Presel (15/10) da Nives, Sergio, Roberta 300.000 pro La via di Natale (Aviano).
— In memoria di Silvano Rezzica nell'anniv. (25/10) dalla moglie 30.000 pro Airc.

FOTOGRAFIA



A lezione di reportage con il Circolo triestino

Si è da poco conclusa, al Circolo fotografico triestino, la serie di incontri dedicati al tema del reportage e curati da Marino Sterle nell'ambito del Corso avanzato di fotografia 1999 promosso dal Circolo stesso. Nella foto, ecco Sterle (il primo a sinistra, nella fila dietro) assieme a quanti hanno partecipato alla serie di incontri.

Scuola del vedere,
riapre il laboratorio
di Marino Cassetti

Nell'ambito delle attività promosse dalla Scuola del vedere - Libera accademia di belle arti per l'anno accademico '99/2000, riapre oggi il proprio laboratorio artistico Marino Cassetti, la cui recente mostra di opere imperniata sul tema della Barcolana, intitolata «Vele sul golfo» e allestita all'Aquario marino, è stata prorogata sino a fine novembre. Cassetti, che da oltre trent'anni lavora nelle arti visive (dalla grafica alla pittura, dalla scultura alle installazioni) ottenendo riconoscimenti a livello



nazionale e internazionale, tratterà nel suo studio il tema della figura (con modelli) nella giornata del lunedì dalle 18 alle 20; il martedì (con orario 18-21) sarà invece dedicato alla composizione, alla sperimentazione e al colore. Le lezioni di Cassetti intendono consentire ai partecipanti di acquisire gli strumenti più adatti per esprimersi. Per informazioni si può telefonare allo 040636189 o 040768900.

Università della terza età
Le lezioni della settimana

Le lezioni della settimana all'Università della Terza Età.

Oggi: aula B 11.10-12, L. Earle: inglese, corso avanzato; aula A, 9.10-10, L. Leonzini: inglese, corso base; aula C, 9.11, M. G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula A, 16.16.50, A. Raimondi: Gli alimenti di origine vegetale e animale; aula A, 17.10-18, L. Accerboni: letteratura russa antica; aula A, 18.15-19.30, L. Verzier: attività corale; aula B, 16.16.50, C. Taccari: storia del tappeto antico; aula B, 17.10-18, F. Forti: i grandi fenomeni paleo-carsici; aula C, 16.17.50, G. Colini: recitazione dialettale.

Domani: aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: lingua inglese 1.° corso; aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: lingua inglese 2.° corso; aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli: lingua inglese 3.° corso; aula B, 9.9.50, L. Valli, lingua inglese, conversazione; aula B, 10.10-11, G. Maurer: lingua tedesca 2.° corso; aula B, 11.10-12, G. Maurer: lingua tedesca 3.° corso; aula D, 10.11.30, A. Benvenuti: composizioni floreali; aula A, 15.30-16.50, F. Nesbeda: lirica, Il cavaliere della Rosa; aula B, 15.30-16.50, E. Sisto: lingua francese 1.° corso; aula B, 17.10-18, E. Sisto: lingua francese 2.° corso.

Mercoledì: aula A, 9.10.50, A. Sanchez: lingua spagnola corso unico; aula B, 9.15-11, U. Amodeo: recitazione e regia; aula C, 9.11, L. Leonzini: lingua inglese 2.° corso; aula A, 16.16.50, M. G. Rutter: Gianfrancesco da Tolmezzo e la pittura sanvitese; aula A, 17.10-18, S. degli Ivanisovich: i rioni di Trieste, Barcola; aula B, 16.16.50, P. Stenner: Itinerari turistici nel mondo delle scienze applicate.

Giovedì: aula A, 9.10.50, A. Sanchez: lingua spagnola corso unico; aula A, 11.10-12, L. Earle: lingua inglese corso avanzato; aula B, 9.15-11, C. Fetti: lingua tedesca corso base; aula C, 9.11, M. G. Ressel: lezioni di pittura su stoffa e vetro; aula A, 18.15-19.30, L. Verzier: attività corale; aula B, 16.16.50, R. Serpo: shiatsu (proiezione); aula B, 17.10-18, L. Callegari: introduzione all'astrologia; i pianeti; aula C, 16.17.50, S. Colini: Recitazione dialettale; Biblioteca statale, largo Papa Giovanni XXIII 6, 14.45-17, D. De Rosa: la famiglia «Torre e Tasso», mostra Rilke per i prenotati della 1.ª lista.

Venerdì: aula magna, via Vasari 22, 16.16.50, P. Dal Col: medicina, L'Azienda per i servizi sanitari n. 1; aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: inglese 1.° corso; aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: inglese 2.° corso; aula A: 11.30-12.20, M. de Gironcoli: inglese 3.° corso; aula B, 9.9.50, L. Valli: inglese, conversazione; aula B: 10.10-11, G. Maurer: tedesco 2.° corso; aula B, 11.20-12.10, G. Maurer: tedesco 3.° corso; aula D, 9.11, G. Bianco: balzo su rame; aula A, 16.16.50, A. Strappo: la flora urbana di Trieste e la sua componente allergologica (proiezione); aula A, 17.10-18, P. Quazzolo: il teatro greco; aula B, 15.30-16.50, E. Sisto: francese 1.° corso; aula B, 17.10-18, E. Sisto: francese 2.° corso.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Alla direzione dei corsi sono aperte le prenotazioni a prezzo ridotto per la stagione lirica '99/2000 entro il 29 ottobre. Sono aperte le iscrizioni al corso di computer.

dal 22 ottobre
GRUPPO PROMOSPORT
INVERNO 2000

www.papissport.com

B.go Grotto Gigante
 Tel. 040 327 547
 Riparazione e preparazione sci
 Noleggio

Centro Lanza
 Strada Stale 202
 (Riviera Prosecco)
 Tel. 040 221 005
 sabato orario non stop
 9.00 - 19.30

Basovizza
 Via Kosovel, 19
 (dietro alla chiesa)
 Tel. 040 226 913

adidas, ATOMIC, NIKE, GOLDWIN, new balance, PIRELLA, SPIDER, WARRIOR

LABORATORIO ARTIGIANALE
 PER LA PREPARAZIONE DI BASI PER
 PIZZA - PIZZETTE SNACK - CALZONI
 MAXI PIZZE FORMATO PANGOLIA
 PIZZE SI REGALATE

MDITERRANEA

E-mail: pezzan@lycosmail.com

PUNTO VENDITA AL PUBBLICO
 di pizze calde al taglio e per asporto

TRIESTE
 Via Baiaumonti 73 ☎ 040.8323605 - Fax 040.8330082

SEIKO KINETIC AUTO RELAY
 L'orologio che dorme e sogna il tempo



LAVORA, DORME, SI RISVEGLIA E RITORNA A LAVORARE

Se Seiko Kinetic Auto Relay percepisce l'inattività per tre giorni, si mette in animazione sospesa per conservare energia. Kinetic Auto Relay può riposare sino a 4 anni, per poi risvegliarsi all'ora esatta con un paio di movimenti del vostro polso. Kinetic Auto Relay. Mai nessuna necessità di cambiare batteria. È la rivoluzionaria tecnologia Seiko. Ancora una volta.

CEPAK
OROLOGERIA OREFICERIA
 Via Udine 33 TRIESTE Tel. 040/421263

A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. 6728328

COPPA TRIESTE La partitissima

Schiavone sulla rampa di lancio

Battuto il Trifoglio, la squadra di Giacomini balza in vetta



GOLOSONE CHEMIGROSS

Un esordio senza pareggi Tutto facile per l'A'Vous

Organizzato da Domenico Tritto ha preso il via nei giorni scorsi la nona edizione del torneo «Pizzeria Al Golosone». Quest'anno piccola novità nel nome, a quello storico della pizzeria di Domenico Bono si è aggiunto la Chemigross, una ditta di rappresentanze di prodotti chimici.

Ma veniamo al calcio giocato. Nessun pareggio né in serie A né in serie B. Nella serie maggiore tutto facile per il Bar A'Vous/Ediltecnica che con un sonoro 7-1 (5 reti di Dubani) ha la meglio sulla Coop. La Fenice; 3-0 della Nuova Idrotherm (2 gol di Berce) agli Impianti Di Pinture Marin; nessun problema neanche per la Taverna di Sherwood (3 centri per Pertan e 2 per Michelus) contro il Crog/Ferramenta Frausin, 6-1 il finale; 6-3 del Ciemme Ponteggi (4 bersagli per Illic) alla Barcolana (3 realizzazioni di Padovan); 5-3 dell'Abbigliamento Nistri (3 per Bernabei) al Green Bay Café; stesso risultato del Piemme Ascensori (3 per Di Gennaro) al Bar Zaulle (doppietta di Minatelli). In classifica dunque comandano con 3 punti le squadre vincitrici di questo primo turno: Bar A'Vous, Taverna di Sherwood, Ciemme Ponteggi, Nuova Idrotherm, Abbigliamento Nistri, Piemme Ascensori; a 0 punti tutte le altre: Bar Zaulle, Green Bay, Barcolana, Pinture Marin, Crog, La Fenice.

In serie cadetta 7-3 dell'Acli Bologna (doppiette di Pizzin e Varni) alla Crut; 2-1 del Pub Aways alla Pizz. El Morisco; 5-1 dell'Acli Calcio Bisiaca (2 reti di Minussi) al Chiosco Goat 2.0 Topolino; 7-1 dello Shark Team (3 gol per Rebec e per Pompilio) al Teltal Dlt; combattute le ultime due sfide, 3-2 del Bar San Michele (2 reti per Marussi) all'Antica Liquoreria; identico 3-2 del Tabacchi Gabrielli (2 per Sorini) agli Impianti Elettrici Cascella. In classifica 3 punti per: Acli, Pub Aways, Calcio Bisiaca, Bar San Michele, Tabacchi Gabrielli e Shark Team; 0 invece per: Crut, El Morisco, Topolino, Liquoreria, Cascella e Teltal.

F.lli Schiavone 3 Il Trifoglio 0

FRATELLI SCHIAVONE: Siderini, Strukeli (s.t. 12' Gruden), Chermaz, Franz (s.t. 15' Schiavone), Vidonis (s.t. 32' Dussi), Doppugli, Siroch (s.t. 21' Coccoluto). All. Giacomini.

IL TRIFOGLIO: P. Pellachiar, Sossi (s.t. 9' Gregori), Musco (s.t. 1' Cattonaro), F. Pellachiar, Helmeren, Persi, Mazzaroli. All. Aiello/Musi.

Arbitro: D'Aleo.

Continua la corsa del Fratelli Schiavone al vertice della classifica di serie A. Nell'anticipo di venerdì, pur senza entusiasmo, la compagine di Giacomini ha regolato con un

secco 3-0 il Trifoglio assestandosi momentaneamente al comando davanti all'immobilità di Mediagel. La cronaca della gara registra una partenza tranquilla delle due squadre che faticano a sviluppare un gioco corale affidandosi troppo alle iniziative dei singoli. E così, dopo 14', ci pensa Vidonis a sbloccare il risultato. Rimessa di Pellachiar per Persi, interviene Doppugli che ruba palla e serve all'attaccante di Giacomini l'assist buono per trafugare Pellachiar. Passato in vantaggio lo Schiavone gestisce il risultato e si difende da un Trifoglio capace di farsi vivo solamente grazie a calci da fermo. Sul finire di tempo, però, proprio un calcio piazzato è fatale agli uomini del duo Aiello/Musi puniti dalla precisa traiettoria disegnata da Siroch.

I cambi della ripresa, Cattonaro per Musco e Gregorich per Sossi non scuotono il Trifoglio che fatica a costruire azioni degne di nota. E' ancora il Fratelli Schiavone, di contro, a costruire pericoli e sempre con Vidonis. Al 7' la punta vede un suo gol annullato per un fallo sul diretto marcatore, quattro minuti più tardi, ancora su tiro piazzato firma la personale doppietta. Sul 3-0, con il risultato ormai al sicuro, la gara scende ulteriormente di tono. C'è ancora il tempo per registrare una conclusione di Mazzaroli ben respinta dal sempre attento Siderini, una botta di Siroch deviata di pugno da Pellachiar e una discesa di Strukeli con conclusione finale terminata alta sulla traversa.

Lorenzo Gatto

IL PUNTO

A causa del maltempo rinviata le gare di sabato - La pioggia non ferma il bomber Rovatti

Mazzaroli, biondo «fatale»

Condizionata dal maltempo la quinta giornata di Coppa Trieste. Regolarmente disputate le partite di venerdì sera e domenica sono invece state rinviata quelle di sabato. A causa dell'incompleto svolgimento delle gare le classifiche hanno subito un momentaneo stravolgimento. In serie A, infatti, ha preso la testa il Fratelli Schiavone, in serie B hanno fatto il vuoto Abbigliamento Nistri e Immobiliare Progettocasa in serie C è al comando l'Old London Pub. Il tutto, nell'attesa che vengano effettuati i recuperi.

Calcio e... moda: non finisce di stupire Davide Mazzaroli, giocatore del Trifoglio, impegnato nella serie

A di Coppa Trieste. Dopo il look sgargiante, l'ex «dandy» dell'Edile Adriatica è passato ai capelli: biondi con le punte nere. I giocatori del Fratelli Schiavone, avversari di turno nell'ultima giornata, non si sono fatti impressionare vincendo 3-0 e lasciando a bocca asciutta la variopinta punta avversaria.

Tradizione sfatata: dopo un periodo negativo l'Elettrolight ha sfatato la tradizione negativa nei confronti dell'Acli San Luigi. Nella passata stagione la compagine allenata da Gaetano Acampora aveva rimediato quattro sconfitte consecutive tanto da considerare l'Acli come la sua bestia nera. Nella gara di ieri Benci

ch e compagni sono riusciti a rifarsi superando l'avversaria con un meritato 4-2 e assestandosi al secondo posto in classifica.

Super Rovatti: nel 4-0 con il quale il Buffet 2 Moreri ha regolato il Trieste Serramenti è risultato decisivo Rovatti, autore di un pregevole poker.

Trifoglio fuori servizio: sospese le gare di sabato sera al Trifoglio. Nonostante un campo in condizioni ancora accettabili, non sono state segnate le linee laterali e così, all'arbitro, non è rimasta altra scelta che rinviare gli incontri. Vista la pioggia le squadre hanno accettato di buon grado la decisione.

lo. ga.

OKTOBERFEST BIERHAUS

Un poker organizza la fuga ma il Germadata è in agguato

Dopo il secondo turno troviamo quattro squadre in testa a punteggio pieno; i campioni in carica della Barcaccia hanno espugnato il terreno del Charlie Brown Staranzano con un largo 5-2 grazie soprattutto alla tripletta di Stefanutti anche se va detto che per i rimaneggiatissimi teatranti non è stata una partita tutta in discesa contro un ancor più rimaneggiato avversario.

Il Termoidraulica Paniziuti va a vincere per 2-0 sul campo del Celtic Monfalcone, l'Helles Trieste travolge l'Audax con un eloquente 4-1, il Global Spedizioni fa sua l'intera posta superando il Cral Sasa per 2-1. Potrebbe essere della compagnia anche il Germadata, ma la sua partita contro il Cral Act è stata sospesa per bora. Alle spalle delle fuggitive si insedia il Gymnicus Gorizia che coglie un buon 1-1 sul terreno del Tecnodelta Computers. Riparte bene l'Imbe Prosecco dopo lo scivolone del primo turno andando a cogliere i tre punti vincendo per 3-1 sul campo dell'Atletico Gorizia con un gol del nuovo acquisto, l'ex albarato Pescatori. Rocambolesca gara in quel di Monfalcone tra il Lokomotiv Arci Ronchi ed il Club Anthares; in vantaggio questi ultimi per 3-1 al termine del primo tempo e per 4-2 a metà ripresa grazie ad una quaterna di Zolia, si sono fatti rimontare e battere nel finale per 5-4 da un Lokomotiv mai domo che ha gettato tutto il cuore nel tentativo di vincere il match. Primi tre punti anche per la Stella Rossa che ha domato uno Sphera Computers ancora a quota zero punti, battendolo per 4-2 con Zivovic grande protagonista autore di una tripletta.

Classifica: La Barcaccia, Termoidraulica Paniziuti, Helles Trieste e Global Spedizioni 6, Gymnicus Gorizia 4, Germadata (una partita in meno), Audax, Imbe Prosecco, Atletico Gorizia, Lokomotiv Arci Ronchi, Charlie Brown Staranzano, Stella Rossa Trieste 3, Tecnodelta Computers 1, Cral Act (una partita in meno), Club Anthares, Cral Sasa, Sphera Computers, Celtic Monfalcone 0.

VETERANI MONTUZZA

Lattanzio e Stark (Miramare) hanno Amigos importanti: i gol

Si apre con un convincente successo il Torneo Veterani Montuza del Gomme Marcello. La formazione campione in carica ha regolato il Franco Bombana Calze al termine di una gara senza storia. Lenarduzzi e compagni hanno chiuso la prima frazione sul 5-0 per poi controllare nella ripresa un'avversaria comunque capace di segnare il gol della bandiera con Sajn. Combattuto il match tra Gelateria Miramare/Rosandra e Amigos Caffè. Un 6-5 ricco di emozioni siglato dalle doppiette di Lattanzio e Stark e dalle reti di Rossa, Corbatti, Forza, Brazzach, Krizman, Bencich e Botteri. Buon esordio del Montuza che regola sette a due una Pizzeria Ferriera che ha giocato l'intera gara in inferiorità numerica. Gambassi (2), Palmiotti (2), Jermain, Vignini e Ferrini a segno tra gli oratori, De Vivi e Montana per la Ferriera. Partita dai due volti tra My Bar/Tratt. Venezia Giulia e Eurospin. Eurospin avanti due a zero nella prima frazione grazie alle reti di Pirc e Vascotto, ripresa che ha registrato la reazione del My Bar che ha aggiunto il pareggio con i gol di Pugliese e Apostoli.

Si risolve nella ripresa la sfida tra Clp e Cmc. Dopo un primo tempo chiusosi sull'1-1 Siroch guida la sua squadra alla vittoria firmando con un poker il 4-2 finale. Stesso copione anche per Interland Prosek e Centro Edile, con quest'ultimi vittoriosi per 5-3 dopo un primo tempo terminato in parità sul 3-3.

Vince di misura l'impresa Battisti/Capo Creus al cospetto di un Rapid Gsa ridotto in sei per l'espulsione di Pozzeco. 4-3 il finale deciso dalla doppietta di Sodomo e dalle reti di Ulcigrai, Vidmar, Bon, Possega e Marini. Completa il programma della prima giornata il pareggio a reti bianche tra Fontana Contarina e Electronic Center. Classifica dopo la prima giornata: Montuza, Gel. Miramare/Rosandra, Gomme Marcello, Centro Edile, Clp e Imp. Battisti/Capo Creus 3; My Bar, Eurospin, Fontana Contarina e Electronic Center 1; Amigos Caffè, Gsa Rapid, Interland Prosek, Cmc, Pizz. Ferriera e Franco Bombana Calze 0.



Vi augurerete di non trovare mai parcheggio.

Al vero fascino è impossibile sottrarsi. Se non ci credete, mettetevi ai comandi della nuova Seat Toledo. Potete accomodarvi negli eleganti interni della versione Stella, della Sport con aria condizionata, radio e assetto sportivo, della Signum con computer di bordo e Climatronic o della V5 con sedili in pelle e Alcantara regolabili elettricamente, volante in pelle e antifurto. Rimanete subito incantati dal comfort esclusivo di una gamma dedicata a ognuno di voi. Come resistere a una tale accoglienza? Rilassatevi e cercate di far durare il viaggio il più possibile.

Nuova Seat Toledo.
 Tecnologia e seduzione.

Info Seat: 167-977444 www.seat.com

Vieni a provarla da:

TRIESTE - Muggia
 Strada delle Saline 2 - Tel. 040.232371

GORIZIA - Farra d'Isonzo
 Via Gorizia 144 - Tel. 0481.888686

AUTOLINE

OFFICINA AUTORIZZATA
 Autocentro ZUPPINI
 Via Piccardi 48/a Trieste
 Tel. 040.392600
CARROZZERIA AUTORIZZATA
 Carr. VIP CAR
 S. Dorligo Esterna 507/9
 Tel. 040.228264

RISULTATI

SERIE A

Imm. Mediaguest/Moncini gomme-Buffer Masè da Rudy 2-0; Essedi Shop-Pizzeria Le Agavi 4-3; Acli San Luigi-Pizzeria Mediterranea 8-1; Tormento/Panificio Chicco-Casa città immobiliare 1-5; Salumificio Sfreddo-Parr. Miramare/A. Rubinetteria 1-7; Birr. Notorius/Birr. Rifugio-Pizzeria Al tiglio 3-3; Pizzeria Corallo-Old London Pub 3-4.

Classifica: Mediaguest 8; Tiglio 7; Acli, Miramare 6; Notorius 5; Casa città, Essedi e Masè 4; London 3; Mediterranea 2; Agavi, Corallo e Sfreddo 1; Tormento 0.

SERIE B

Trattoria Da Dino-Sporting Trieste 0-6; Buffet Tie break Roiano-Coop. Primavera rinv.; Beat Wear-Serbia sport 3-4; Pensione Brioni-Real Bonanno 4-2; Pierremme Imp. elettrici-Shell Dario 1-9; Caffè Viennese-Endas/Central. 2-2; Terminal Ferneti-Buffer Toni da Mariano 4-3.

Classifica: Sporting e Brioni 7; Viennese, Beat e Dino 5; Primavera, Serbia, Endas e Pierremme 4; Bonanno 3; Shell, Tie Break e Ferneti 2; Toni 0.

SERIE C

Bipa Team-Meditrans 2-3; Carrozzeria Augusto-Carrozzeria Gustin 4-6; New Team-Tenuta Primavera 5-4; Trattoria Radio-Tergeste 5-3; Osteria da Marino-Locanda Scalo legami 4-5; Pizzeria La Rosa rossa-Gmc 2000 Termoidraulica 3-1; Salone Davide-Pole position pneumatici 6-3.

Classifica: Locanda 7; Bipa, Gustin, Meditrans e Gmc 6; Tergeste, Marino e New Team 4; Radio 3; Pole, Davide e Rosa Rossa 2; Primavera e Augusto 1.

SERIE D

Brain Records/Calz. Giulio Fior di frutta 8-4; Nuova Idrotherm Tecnoidr.-Vuk. Karadzic/E. Trokan 0-1; Und Ro Ro Enoteca La Cambusa 6-1; Nagane mujesane-Ottica 2-2; Mappets/White Horse-Sct/Autoscultura Bizjak 3-5; Tecnocolore snc/Zettin costruz.-Asso di quadri/cornici 2-7; Caffè Bazzara-Rataplan 1-8.

Classifica: Karadzic 8; Asso, Rataplan e Nagane 7; Brain e Idrotherm 6; Und 4; Fior di frutta e Ottica 3; Bizjak e Bazzara 2; Zettin 1; Cambusa e Mappets 0.

CITTA' DI TRIESTE Le partitissime

Cose turche in Cambusa Brain: Fior di Records

Und Ro Ro 6
En. La Cambusa 1

UND RO RO: Onorati, Abusoglu, Gumbuz, Savas, Gunduz, Rama.
ENOTECA CAMBUSA: Balestier, Perossa, Zara, Sesona, Pribetic, Coslovich, Griston, Dubs.
ARBITRO: Muscardin.

Robe... turche. Quella vecchia teoria secondo la quale si gioca meglio con un uomo in meno ha trovato conferma ancora una volta. All'apparenza sembrava facile per la Cambusa che in sette contro sei doveva disporre dell'avversario a proprio piacimento facendo girare il pallone fino a sfiancare l'Und Ro Ro. Ma invece non è stato così, alla fine addirittura il risultato parla di un netto 6-1 a favore di Savas e compagni. Robe turche dicevamo e l'attinenza c'è. I vincitori infatti sono un gruppo di autotrasportatori turchi riuniti in un'unica ditta appunto dal nome Und Ro Ro. Questi uomini lavorano all'interno del Porto di Trieste e hanno così avuto modo di stringere amicizie con poliziotti, finanzieri, carabinieri e dipendenti della Capitaneria di porto, i quali scendono sovente in campo con lo stesso Und Ro Ro. In Turchia, questi ragazzi giocavano per la maggior parte a livello amatoriale tranne il quarantenne Husamettin Guduz che militava nella squadra del Balikesir in serie B. E in campo si vede la differenza fra lui e gli altri, tocchi a volte semplici e a volte complicati, ma sempre efficaci. A cornice di que-

sto match un vento a tratti fastidioso. Il primo tempo è abbastanza equilibrato ma nel finale un micidiale uno-due di Rama e di Gunduz sommato al gol di Rama a inizio ripresa fanno pendere l'ago della bilancia a favore dell'Und Ro Ro.

Ma ecco la cronaca. Al 2' Dubs ci prova da vicino ma angola troppo; al 4' Rama in diagonale, sfera fuori di un metro; al 9' lo stesso Rama tenta da lontano, Balestier devia in corner; al 12' out di Gunduz per Gunduz, lo stop e il pronto tiro, Balestier d'istinto mette ancora in angolo. Passano due minuti e i turchi vanno in vantaggio, Gunduz di prima intenzione serve a Rama che in velocità si libera del suo uomo e da pochi passi batte Balestier in uscita.

Al 18' Dubs ruba palla a centrocampo e giunto in area trova il pareggio. Nel finale Rama da vicino e Gunduz da difficile posizione firmano il 3-1. Dopo pochi secondi della ripresa Rama inventa un «numero» e da breve distanza beffa Balestier. Al 4' Gunduz su punizione, vola il portiere avversario; al 13' Rama e al 21' Gunduz chiudono definitivamente i conti.

Brain Records 8
Fior di Frutta 4

BRAIN RECORDS/CALZ. GIULIO: Punis, M. Guarnieri, Modno, G. Guarnieri, Pastor, Furlani, Alfieri, Urdih, Moratto, Poles.
FIOR DI FRUTTA: Sorini, Di Stano, Braida, Calemme, Poli, Di Lorenzo, Poropat, Martinis, Di Giovanni, Prencis.
ARBITRO: Belladonna.

Mai svegliare il can che dorme. Ne sa qualcosa il Fior di Frutta che parte subito a razzo portandosi in vantaggio ma nel giro di un quarto d'ora deve capitulare per ben cinque volte vedendosi così precludere ogni speranza di portare a casa qualche punto. L'eleganza e l'ingegno di Furlani a centrocampo, la concretezza di Alfieri in attacco e una buona quadratura in difesa consegnano al Brain Records dunque un facile successo. Si sono visti alla fine 11 gol ma oltre a ciò praticamente niente di importante, poche altre conclusioni verso le due porte. Al 1' Di Lorenzo sfiora il palo; al 4' Martinis in profondità riceve un pallone che basta solo girare in rete, 0-1. Al 16' Pastor da fuori area, pallone fuori di poco; al 19' Furlani di testa, Sorini manda sulla traversa, sulla ribattuta Alfieri sigla l'1-1. Al 21' su azione d'angolo Brain ancora a bersaglio con la girata di Furlani; altri cinque minuti e tocco facile dello stesso Furlani, 3-1.

Ripresa. Al 2' Moratto da fuori area non dà scampo a Sorini, ancora due minuti e Alfieri dopo un triangolo con Furlani chiude a rete. Al 13' Pastor dal limite calca debolmente. Al quarto d'ora Prencis anticipa Punis e accorcia le distanze. Poi assist di Urdih per Alfieri, 6-2. Quindi in sequenza Mondo (pallonneto), Di Giovanni (servito da Braida), Di Giovanni ancora (da vicino) e infine Mondo (da dentro l'area) per l'8-4 finale.

Massimo Umek

VENEZIA GIULIA Le partitissime

Valentin occupa la Saletta Liete ambasciate di Wolf

Saletta Fun Club 3
Buffet Valentin 8

SALETTA: Cortellino, De Santi, Wendler, Amirante, Mancini, Peditto, Auber, Kravos, Terpin.
VALENTIN: Vallon, Criselli, R. Bidoli, Hayadri, Robba, Glostra, Fumis, S. Bidoli.
ARBITRO: Del Buono.

Incontro gradevole nella prima frazione di gioco quando il risultato era ancora in bilico. Ma già negli ultimi minuti di questo primo tempo e per tutta la ripresa il Buffet Valentin ha tenuto saldamente in mano le redini della gara e per gli avversari non c'è stato scampo. Grossi problemi per la Saletta in attacco che non riesce quasi mai a trovare sbocchi nonostante il buon lavoro dei centrocampisti. L'incontro si è giocato ad Altura in condizioni atmosferiche al limite della praticabilità vista la forte bora che soffiava sul terreno stesso; il vento ha fortemente infastidito le giocate che qualche volta non sono andate a buon fine proprio per questo motivo. Bene comunque il Buffet Valentin che ha le qualità per poter ambire ad un buon piazzamento in questa serie D2. La prima azione pericolosa è per la Saletta al 4', su tiro ravvicinato di Mancini è bravo Vallon a salvare d'istinto.

Un minuto dopo passa in vantaggio il Buffet Valentin, dopo un'azione in velocità stop al volo e pronto traversone di R. Bidoli per la girata di S. Bidoli, 0-1.

Al 7' pareggio con un'incornata di Mancini su out di Terpin. Al 12' Saletta nuovamente a bersaglio, Mancini può tirare da buona posizione ma fa l'altruista e per Auber è un gioco da ragazzi far gol da pochi passi, 2-1. Il pareggio del Valentin due minuti più tardi, tiro cross rasoterra di R. Bidoli che Robba corregge in rete. Al 16' bel diagonale di De Santi fuori di poco; al 23' il tentativo è di Robba ma non ha fortuna. Ad inizio ripresa subito una grande respinta di Cortellino su tiro da breve distanza di S. Bidoli.

Ancora un giro di lancette e il Valentin si riporta in vantaggio grazie a una bordata da fuori area di Fumis. Al 5', nel giro di trenta secondi segna prima S. Bidoli (dopo un batti e ribatti) e poi Peditto (dopo una respinta del portiere). All'8' il secco destro dal limite di Fumis regala ai buffetieri il 3-5. Al 10' su traversone dalla destra di Fumis la sfera termina alta di poco; poco dopo autogol di Kravos che nel tentativo di liberare beffa il proprio portiere. Al 10' da due passi Fumis alza troppo la mira. Al 22' il liberissimo S. Bidoli a centroarea segna ancora. A

tempo scaduto il definitivo 3-8, un gol che ricorda il Bettega dei vecchi tempi, su un rasoterra che entra in area, spalle alla porta, è delizioso il colpo di tacco di Fumis che spiazza Cortellino.

Ambasciata 4
New Team 1

AMBASCIATA: Novacco, Del Principe, Barilla, Dudine, Kelemenic, De Michele, Wolf, Bonsignore, Soldro.
TEAM: Bronzi, Savi, Pipan, Bracco, Gustin, Romano, Skarabot, Cucut, Tonel.
ARBITRO: Ennio Bagattin.

Gara valida per la serie A con la capolistista Ambasciata d'Abruzzo/Pesch. Grassilli reduce dalla vittoria nel recupero contro il Radio Amore e poi quella contro il Bar Debora. Primo tempo con l'Ambasciata in vantaggio grazie al gol di Wolf dopo appena cinque minuti di gioco. All'11' ancora Wolf pericoloso con un tiro alto di poco; al 14' Tonel al momento del tiro, da buona posizione, viene disturbato dalla bora e l'occasione sfuma; al 22' Savi manda fuori d'un soffio. Ripresa. Al 6' ci prova Kelemenic, alto. Al 7' da centroarea raddoppia Del Principe. Al 9' gran sventola di Bracco dalla distanza e 2-1. Nel finale le altre due reti per l'Ambasciata, entrambe di Wolf, il primo di testa e il secondo da fuori area.

RISULTATI

ECCELLENZA

Bar La valletta/Ponteggi Capt-Mirabel pitturazioni 3-0; Al Pirata-Panamerica Bistrot 4-2; Lokomotiv Arci Ronchi-Al Tiramola/Bar Clio 0-3; Paninoteca Al Feudo-Buffer Vittorio 3-3; Sider Trieste-Real Malvasia Fc 3-4.

Classifica: Valletta punti 14; Tiramola 13; Vittorio 11; Feudo 10; Pirata 9; Mirabel, Sider e Panamerica 6; Malvasia 5; Ronchi 1.

SERIE A

Hosteria Ai 3 Magnoni (Tassin)-Ulisse Express 0-2; Pesch. Grassilli/Amb. D'Abruzzo-New Team 4-1; Bierstrasse/Pan. Mea culpa-Hosteria Ai 3 Magnoni (Prodan) 7-2; Radio Amore-Bar Debora 4-4; Fus-Trattoria Baldon 3-1.

Classifica: Grassilli 15; Fus 13; Ulisse 11; Bier 10; Baldon e Team 9; Prodan e Tassin 6; Amore 5; Debora 2.

SERIE B

La boutique della pizza-My Bar 6-4; Acconciature Doriano-Bar Buffer Al Babau 3-5; Foto Ok-Bar Europa Muggia/Da Claudio 1-4; Officina Zuppini-The Hop Store Pub 4-7; Impianti termici Nicosia-Gs Ajser 3-3.

Classifica: Hop 14; Nicosia e Babau 12; Foto e Zuppini 10; Europa 7; Ajser 6; My Bar 5; Doriano e Pizz 3.

SERIE C1

Telephone Music Muggia/Calturna-Hellas Campi Elisi 4-2; Despar Paolo/Autof. Autosee-Sponza Tappezeria 2-1; Golden Horse-Cartoleria Nico 6-5; Imperial Controsoffitti/Drim Ti-Tecnopiampisti Trieste 5-2; Benigan's pub 1902 S. Croce-Ac Selesao Bt 5-4.

Classifica: Nico e Imperial 13; Tecnopiampisti 11; Hellas e Benigan's 7; Golden 4; Selesao 3.

SERIE C2

Birreira Ok Corral-Ponteggi Capt 1-2; Sbrisi Boys-Pizz. La Lanterna/Kapolinea Pub 4-4; Admira Colonovez-Jocker '98 4-3; Valentina e Boris Zorutti-International Center Casa 2-0; Oktoberfest Bierhaus/Cral Sasa-Autotrasporti Onyx Line 4-1.

Classifica: Capt 16; Zorutti 14; Center 12; Lanterna e Admira 10; Jocker, Oktoberfest, OK Corral, Onyx 6; Sbrisi 1.

SERIE D1

Love Cars-Nosepol team 7-2; Gretta-Trattoria Ex Bionda 1-7; Bar Iguana-Gredil Impresa Edile 0-6; Trasporti Franco-Tormento/Panificio Chicco 3-0; Errepiù-Buffer Le panocce 2-2.

Classifica: Gredil 16; Iguana 12; Errepiù 11; Love 10; Panocce e Nosepol 7; Tormento e Franco 6; Gretta 4; Ex Bionda 3.

SERIE D2

Saletta Fun club-Buffer Valentin 3-8; Paninoteca Birr. Al Rifugio-Peschiera Al Veliero 2-4; Bar Aurora-Pizz. Alla Lanterna 6-2; Traslochi Allegretto-Renato Chicco Gioielli 1-1; Pizz. Alla Dolce Sosta-Bar Grazia 5-0.

Classifica: Aurora 16; Veliero 15; Valentin 13; Gioielli e Allegretto 10; Dolce Sosta e Lanterna 9; Grazia e Saletta 3, Rifugio 0.

QUALIFICAZIONE

Pulisecco Adriana-Gnoccoteca Espero 3-6; Bar Doria-Coop. Arianna 1-1; Sitt-Coffee Shop Dragan 1-9; Officina Placer-Samec Sevilla 1-4; Arte Ceramica-Kosovel Jolly np.

Classifica: Kosovel 15; Arianna 13; Dragan e Arte 12; Doria 11; Samec 8; Sitt 6; Espero e Placer 3; Adriana 1.

C'ERA UNA VOLTA

Ecco il dream team delle Gomme Marcello

Un presidente tifoso e super attivo, dirigenti e tecnici competenti. E questo il segreto delle «Gomme Marcello Veterani» nata nel 1987 quando Massimo Cociani ha rilevato il posto della storica Tecnoferramenta. Il gruppo che forma la squadra è sicuramente da invidia.

I mister Sandrin e Mamilovich sono una garanzia. E i giocatori? Osservate la foto: Benvenuti, Savron, Schiraldi, Le-

narduzzi, il presidente Cociani, Claudio Punis, Mamilovich (dirigente ed ex giocatore dal passato calcistico glorioso), Sergio Muiesan (grande medico e difensore roccioso); Sandrin (sapiente tecnico e anch'egli giocatore di un certo rilievo), Meiaccio (già capocannoniere in Coppa Trieste), Ramani, Verbich, Sirk e Chiodini.

Tutti questi giocatori da giovinelli hanno da-

to spettacolo sui terreni di gioco in squadre professionistiche e dilettantistiche ed ora si «limitano» a vincere per due anni di seguito il Torneo Veterani Montezza che è considerato la Champion's League dei veterani appunto.

Dalla foto manca qualche altro grande nome, fra i vari ricordiamo l'ex bomber alabardato Toio Muiesan.

Diego Antonicelli



«Belle» facce nella squadra delle Gomme Marcello. (La Foto)

CERCHIAMO

in ACQUISTO o in AFFITTO

Alloggi, Casette, Ville

SPAZIO CASA

IMMOBILIARE

Trieste,
v. Roma 10/b
tel. 040.365950 - 040.365960

CULTURA & SPETTACOLI

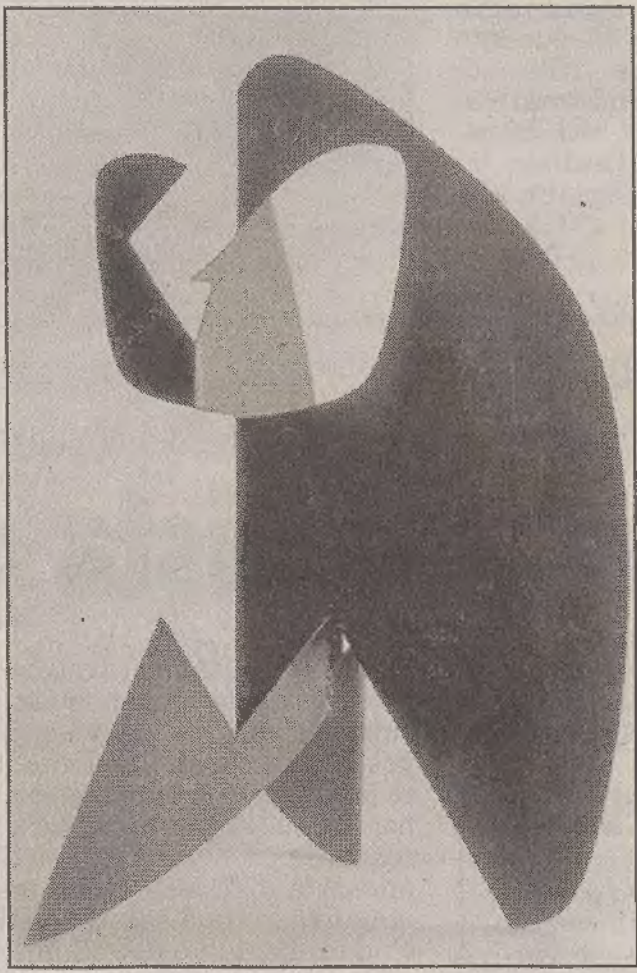
MOVIMENTO Un volume sulla corrente sviluppatasi in Francia e in Italia fra il 1948 e il 1958

«Mac-Espace», la concreta utopia

Al risveglio delle limitazioni fasciste, l'arte si proietta oltre i generi tradizionali

Le edizioni Bora hanno pubblicato un imponente ed esauriente catalogo sul movimento Mac-Espace, espanso in Italia e in Francia, in occasione della mostra omonima svoltasi all'Acquario Romano, a Roma. La sigla raccoglie due diversi movimenti, quello italiano identificato nel Mac - cioè Movimento Arte Concreta - ed il francese Group Espace, in cui ad un certo punto confluiscono i due movimenti. Si tratta di movimenti che con vivace fervore hanno punteggiato il caldo dibattito sull'arte nel dopoguerra in Italia, al risveglio dalle limitazioni fasciste, con la nuova prospettiva di esperienze internazionali. In termini più ampi, è la dialettica tra arte figurativa ed arte astratta, in cui ai problemi formali si mescolavano le istanze politiche, con una sinistra in genere contraria alla non riconoscibilità, nell'opera, della realtà fenomenica, abbandonata dagli artisti in favore di una rarefazione astratta.

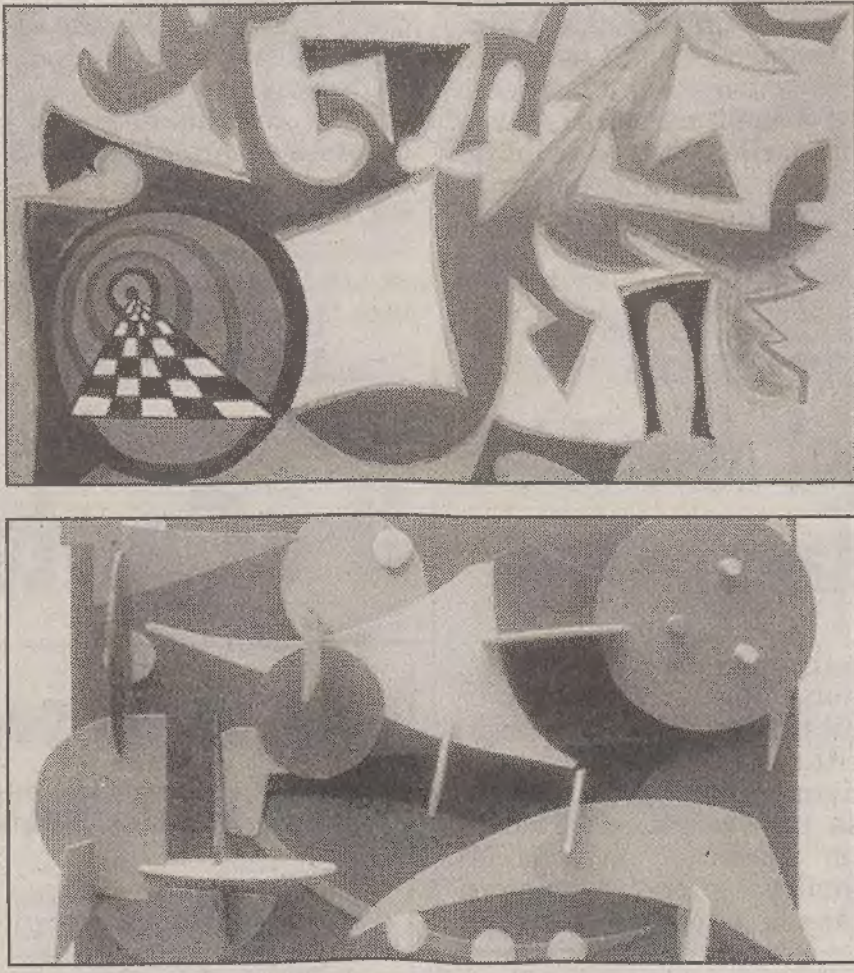
Il movimento italiano di Arte Concreta - una frangia significativa dell'arte astratta - ha radici remote, in Francia. Discende dal "plasticismo" di Mondrian e Van Doesburg, in un momento di necessità di chiarificazione - nel generale clima di "rapport à l'ordre" instauratosi dopo la prima guerra mondiale - anche sul versante dell'arte aniconica. Giorgio Di Genova ne traccia - nel suo sag-



A sinistra, un'opera di Angelo Bozzola («Funzione e sviluppo di forma concreta», 1956). A destra, in alto, «Composizione, 1948-49» di Mino Guerrini; in basso, «Murale policromo» (1954) di Antonio Venditti. Il movimento Mac-Espace punteggiò il dibattito dell'arte nel dopoguerra.

gio in catalogo, accompagnato da numerosi altri interventi - tutta la complessa e diramata vicenda delle opposte fazioni di «Cercle et Carré» e «Art Concret», tra il '29 e il '30, alla formazione nel '31 di «Abstraction-creation» fino, giù, alla nascita del Mac e alla sua contaminazione col francese Espace. Di «Abstraction-creation» fa parte lo svizzero Max Bill, poliedrico personaggio, architetto, scultore, pittore, designer, uno dei maestri del razionalismo modernista, accanto ai Gropius, Le Corbusier, Mondrian...

Sarà proprio Max Bill a tentare, più tardi nel '46, di dipanare la matassa astratta/concreta in una famosa conferenza a Milano. L'anno successivo a Palazzo Reale, esce la prima mostra italiana di «Arte astratta e concreta» con un turbinio di nomi altisonanti, da Kandinskij a Vantongerote, allo stesso Bill, e naturalmente, gli italiani del gruppo de Il Milione: Lichini, Reggiani, Munari, Rho, Veronesi. E il fenomeno dilaga, in particolare a Roma, con l'illuminata apertura di Palazzo Bucarelli, alla guida



della Galleria Nazionale di Arte Moderna, con l'uscita della rivista «Forma 1», con la mostra del '48 «Arte astratta in Italia».

Ma qual è la differenza tra arte concreta ed arte astratta, termini all'apparenza inconciliabili, ma nella ricerca artistica di quegli anni in realtà molto vicini? La spiegazione accettata dal Mac è quella fornita da Gillo Dorfles che con Monnet, Munari, Soldati ne è stato il fondatore ed, ovviamente, il teorico ufficiale. «Concreto» è contrario ad «astratto» in quanto, a differenza di quest'ultimo,

presuppone la creazione di forme oggettive, «pure e primordiali», frutto dell'invenzione dell'artista, non desunte dalla realtà fenomenica, anche se, nel discorso formale, potevano occasionalmente evocarle. L'astratto invece «astrae» dal reale, come il celebre albero di Mondrian, che nel tempo si è trasformato in pure bande geometriche, ravvivate dai colori primari. Ma la definizione è tutt'altro che apodittica ed i risultati di entrambe le correnti si eguagliavano, permanendo la confusione.

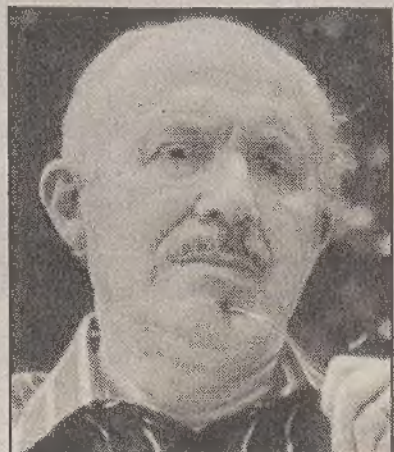
Il Mac sorge nel dicembre

del '48; a Milano con una mostra di dodici stampe a mano alla Libreria Salto. Vi fanno parte, oltre ai già citati, Dorazio, Fontana, Garau, Mino Guerrini, Mazzon, Perilli, Sottsass jr., Veronesi. Un fondamento che caratterizza il gruppo era la tendenza alla «sintesi delle arti», sostenuta specie da Munari, cosa che lo avvicinava al terreno del design. Terreno sul quale gravitava anche il Group Espace, pilotato da André Bloc, architetto, promotore di riviste specializzate, pittore, sostenitore soprattutto dell'arte aniconica. Espace promuoveva un'arte, come recita il relativo manifesto, che «s'iscrive nello spazio reale, che risponde alle necessità funzionali, e a tutti i bisogni dell'uomo...». Sin dall'inizio - si costituì nel '51 - annovera fra i sostenitori artisti italiani, come ad esempio Dorazio. Il passo verso la fusione con il Mac milanese, che presenta analoghe istanze, è dunque breve. Accade nel '53, estendendosi poi ad altre città da Roma, a Genova, Napoli, Venezia... in una politica di alleanze che disegnò una rete in mezza Europa. L'avventura, colma di ideali e di utopia, si esaurì già nel '58, con la morte di Gianni Monnet che ne è stato il principale animatore. Le opere testimoniano la pluralità di esperienze, le svariate anime anche contraddittorie, rispetto al purismo teorico, di Mac/Espace, nonostante la volontà di mettere «ordine» nel composito settore dell'astrazione europea.

Maria Campitelli

LETTERATURA Sandro Gerbi racconta il loro rapporto Colorni e Piovene: un'amicizia fra tormenti, fede e malafede

Le storie di due amici, uno coerente fino al sacrificio, uno disposto al compromesso, si intrecciano secondo i più ovvii cliché letterari: come è facile supporre, il primo soccombe trionfando però sul piano morale, il secondo riesce ad acquisire posizioni di prestigio, seppur tormentato da dolorosi ripensamenti. Si tratterebbe dunque di un copione già tante volte rappresentata se non fosse per un particolare: i due sono personaggi veri e si chiamano Eugenio Colorni e Guido Piovene (nella foto). Figlio della più tipica borghesia ebraica, filosofo e matematico, militante socialista il primo, di nobile famiglia cattolica, scrittore e giornalista il secondo, si erano conosciuti nel 1928, quando entrambi frequentavano la facoltà di Filosofia a Milano. Maestri e amicizie, sogni e progetti, tutto, probabilmente, sarebbe stato ricordato con nostalgia partecipazione se non ci fosse stato il fascismo, che, tra l'altro, con le leggi razziali automaticamente ha provveduto a metterli uno contro l'altro.



Colorni, che è «naturalmente» portato a far valere i propri principi, reagisce organizzando la lotta politica contro il regime; Piovene, che è «naturalmente» portato a imboccare la più comode strade che portano al successo, scrive un articolo antisemita e dunque, indirettamente, contro l'amico. Il loro sodalizio, ovviamente, si interrompe e riprende solo dopo il successo di Piovene per le sue «Lettere di una novizia», apprezzate da Colorni al punto da spingerlo a mandare una lettera di felicitazioni al suo autore. Riprende, seppur sotterranea, l'antica amicizia, fomentata, dopo la caduta di Mussolini, anche dalla comune simpatia per la sinistra. Ma sarà di breve durata, perché Colorni, proprio alla vigilia dell'arrivo degli alleati a Roma, verrà ucciso in un agguato nazista.

Al di là dell'interesse storico, rafforzato da documenti e lettere inedite, questa vicenda, raccontata con accattivante perizia narrativa da Sandro Gerbi («Tempi di malafede. Una storia italiana tra fascismo e dopoguerra: Guido Piovene ed Eugenio Colorni», Einaudi), offre ben altri percorsi di lettura. Innanzitutto la possibilità di riesaminare i testi di Pio-

vene alla luce di questi fatti, che illuminano da nuove prospettive la complessità di alcune figure ossessive, spiegabili ora in una chiave non solo simbolica, ma anche biografica. È impossibile negare, dopo la documentazione fornita da Gerbi, che il ricordo dell'amico non abbia turbato la coscienza dello scrittore per molti anni dopo la fine della guerra: dalla «Coda di paglia» (1962) alle «Furie» (1964), Eugenio, inquietante allucinazione che agita la mente e il sonno di Guido, è tramite di una spietata autocritica, che fa calcare masochisticamente la mano sulle colpe di chi sa di aver ceduto davanti alla legge del potere. Solo con il secondo, «Romanzo americano» (1975), uscito postumo, il fantasma assume il volto placato di un'Eumenide, la furia benigna che, affine pacificata, si appresta ad accompagnare l'amico, fedelmente, «a non tocche radure», «dove mormori eterna l'acqua di giovinezza».

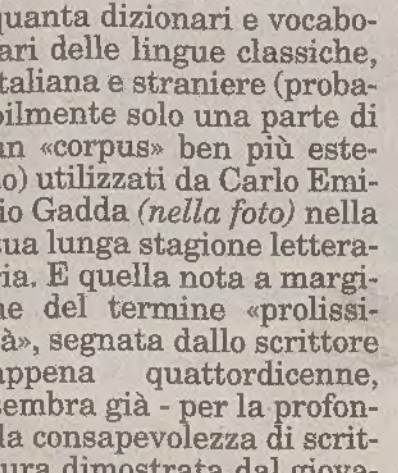
Termina così la storia di un'amicizia che ci ha condotti prima attraverso i centri culturali milanesi, poi gli ambienti romani, passando attraverso Trieste, dove Colorni insegnava filosofia e pedagogia al «Carducci». Attraverso i materiali sequestrati dalla polizia fascista, riaffiorano le tracce dei solidi rapporti culturali e personali, tra l'antifascista ebreo, che dopo le leggi razziali del 1938 ha dovuto lasciare l'insegnamento, e i più importanti intellettuali cittadini. Pier Antonio Quarantotti Gambini, figlio del preside dell'Istituto magistrale, Bruno Pincherle, impegnato nella lotta clandestina, Umberto Saba, che aveva dato da leggere all'amico alcune sue poesie, e Guido Morpurgo Tagliabue, milanese, come Colorni e Piovene allievo di Bergson, professore di estetica che avrebbe concluso la propria carriera universitaria proprio a Trieste.

Oltre alla puntuale ricostruzione dei vari gruppi culturali, è importante sottolineare la questione etica che il saggio solleva. Nel delicato passaggio dal clima politico e culturale del ventennio fascista a quello della prima Repubblica, come sono state vissute le contraddizioni e le ambiguità di buona parte della società italiana, insieme complice e vittima della storia?

Cristina Benussi

Due saggi analizzano l'universo del grande scrittore Finestre sul mondo di Gadda dalla lucida prosa all'intimità

Lo conservava gelosamente sin dai tempi del ginnasio, e a pagina 8 aveva segnato a penna, accanto al termine «prolissità», la chiosa: «giro di parole che servono a rimpinzare senza esser forti di concetto; parole belle ma vuote». Il libro scolastico si intitola «Principi di stilistica versificazione e metrica italiana» con un dizionario dei modi errati ad uso della 4.a classe ginnasiale, e fa parte del fondo di oltre cinquanta dizionari e vocabolari delle lingue classiche, italiane e straniere (probabilmente solo una parte di un «corpus» ben più esteso) utilizzati da Carlo Emilio Gadda (nella foto) nella sua lunga stagione letteraria. E quella nota a margine del termine «prolissità», segnata dallo scrittore appena quattordicenne, sembra già - per la profondità di consapevolezza di scrittura dimostrata dal giovanissimo Gadda - da sola illuminare di chiara luce lo sconfinato universo della lingua gaddiana. Un universo che è stato esplorato da Paola Italia nel poderoso volume «Glossario di Carlo Emilio Gadda milanese» (Edizioni dell'Orso, pagg. 377, lire 80 mila, tel. 0131252349, E-mail: info@ediorso.com). Studio importante, questo di Paola Italia, sebbene prenda in esame «solo» il «quindicennio cruciale 1929-1934» dalla produzione gaddiana, da «La meccanica» a «L'Adalgisa», quindi prima del periodo fiorentino e di quello romanesco del «Pasticciaccio».



Ma quella fu una stagione fondativa per la prosa del Gran Lombardo, arricchita dalla recente scoperta, nota Paola Italia, di «Un fulmine sul 220», il romanzo «pensato e scritto da Gadda dal 1931 al 1934, che lo scrittore voleva pubblicare con San Giorgio in casa Brocchi e l'«Incendio di via Keplero» e da cui trasse i racconti pubblicati dieci anni dopo nell'«Adalgisa». Ce n'è quanto basta per pubblicare - oltre al ricco e accurato

saggio introduttivo sulle principali fonti linguistiche e i «prestiti» (da Manzoni a D'Annunzio a Montale), con uno sguardo agli «strumenti dell'ingegnere» (appunto la sua biblioteca) - un glossario che va «abassurdo» a «zuzzurellare», più un altrettanto corposo «Regesto del milanese», che va da «adess» a «malorsega», con tutti i riferimenti bibliografici.



E', questo di Paola Italia, un primo strumento sistematico dedicato alle componenti linguistiche, stilistiche e letterarie di Gadda che offre l'opportunità non solo agli studiosi, ma anche ai lettori amanti dell'universo gaddiano, di calarsi in una prosa che non ha uguali nella letteratura del Novecento: una scrittura che proprio in virtù di tanta straordinaria ricchezza seppe rappresentare e raffigurare questo secolo al tramonto - nei suoi disastri e nei suoi dolori - con eccezionale forza espressiva.

E, sempre per restare nel mondo gaddiano, va segnalato il volume uscito dalle Edizioni Polistampa di Firenze (tel. 055/2337702) a cura di Simona Priami. Si tratta di un doppio testo (con foto), «Carlo Emilio Gadda: Lettere a Piero - Piero Bigongiari: Quattro saggi su Gadda» (pagg. 79, lire 22 mila), che va a rimpinguare il già cospicuo epistolario gaddiano. Nella raccolta dei biglietti, lettere e cartoline inviate all'amico poeta Bigongiari tra il 1946 e il 1963 (commentati dalla curatrice), ritroviamo il Gadda del periodo fiorentino, quello dei primi anni della rivista «Paragone», e romano. Sono scritti che aprono piccole ma limpide finestre sulla stagione letteraria tra gli anni Cinquanta e Sessanta, stagione fatta di attacchi feroci, invidie e ripicche che tanto amareggiarono il già malato Gadda. Il quale trovava sfogo nelle lettere all'amico, come nel luglio del 1958: «La mia vita va, in questi mesi, di male in peggio. Sono fisicamente al declino, alla fine. [...] Come ciò non bastasse, il mio Editore mi sta cucinando una vita d'inferno, a cui il cuore malato e il sistema nervoso non possono reggere: te ne dirò a voce [...]».

Pietro Spirito

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Camilleri «Gli arancini di Montalban» (Mondadori)
- 2) Camilleri «La mosca del cavallo» (Rizzoli)
- 3) Vassalli «Un infinito numero» (Einaudi)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Coelho «Veronica decide di morire» (Bompiani)
- 2) Harris «Mannibal» (Mondadori)
- 3) Allende «La figlia della fortuna» (Feltrinelli)

SAGGISTICA

- 1) Savater «Le domande della vita» (Laterza)
- 2) Phillips «Io che aiuto a crescere» (Feltrinelli)
- 3) Bettiza «Mostri sacri» (Mondadori)

«Teoria generale della politica» di Norberto Bobbio (pagg. 684 - lire 58 mila - Einaudi)

La Biblioteca Einaudi ha festeggiato i novant'anni di Norberto Bobbio pubblicando, a cura di Michelangelo Bovero, un progetto, quello di redigere una «Teoria generale della politica», mai condotto a termine dal filosofo torinese.

Il libro ricompone in un rigoroso disegno sistematico quaranta saggi di Bobbio, scelti in base all'ideoneità di ciascuno di essi ad esprimere nel modo migliore il pensiero del Maestro sui singoli argomenti e in base alla loro scarsa notorietà. Ne risulta un'opera veramente nuova, che fornisce una rappresentazione generale dell'universo «Politico»: quasi una «mappa» e insieme una «bussola» per orientarsi nella sua complessità.

«Clone» di Guglielmo Brayda (pagg. 392 - lire 30 mila - Mondadori)

Fra i thriller e la scienza il matrimonio è spesso felice. Così è anche nel romanzo d'esordio del neurologo italiano Guglielmo Brayda, nato a Bologna nel 1953, il quale è riuscito a trovare la «miscela» giusta.

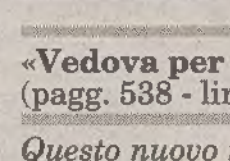
Un giovane e geniale ricercatore medico, Alan Boorman, è costretto ad accettare l'offerta di lavoro di una clinica di Miami. Ma nell'ospedale vengono effettuati nel massimo segreto alcuni esperimenti che rappresentano una sfida ai principi della bioetica: un gruppo di scienziati, infatti, sta tentando la clonazione. Tra Miami, Bethesda e Cuba, speculatori e ricercatori giocano una partita ad alto rischio. E il lettore partecipa di un'avventura in cui il rigore seducente della scienza si accompagna al ritmo incalzante dei grandi thriller.



«Pazzi in Alabama» di Mark Childress (pagg. 512 - lire 32 mila - Piemme)

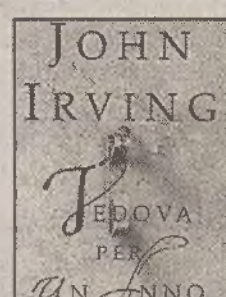
Una storia esilarante e dissacrante, un libro culto tradotto in tutta Europa, molto lodato negli Stati Uniti: «Lo stile narrativo di Mark Childress e il suo talento per la precisione dei dettagli sono davvero sconcertanti», ha detto Stephen King.

Siamo nell'estate del 1965, quando «tutti impazzirono in Alabama», e Pèjoe Bullis, un dodicenne orfano, racconta il giorno in cui sua zia arriva in casa della nonna sostenendo di aver ucciso il marito e non esita a mostrare agli increduli il «tapperware» che ne contiene la testa... La zia Lucille scappa portandosi dietro la testa del marito, perché i sensi di colpa non le permettono di abbandonarlo e cerca di realizzare finalmente il grande sogno della sua vita: essere libera e diventare una star della televisione.



«Vedova per un anno» di John Irving (pagg. 538 - lire 34 mila - Rizzoli)

Questo nuovo romanzo di Irving (tra i precedenti basti citare «Hotel New Hampshire» e «Libertà per gli orsi») è una saga contemporanea che cattura e avvincente il lettore, romantica ed erotica, umoristica e drammatica, scritta con uno stile effervescente e inconfondibile. I molti episodi di una storia lunga oltre un trentennio sono raccontati in tre tempi, uno per ogni momento chiave nella vita della protagonista Ruth Cole: l'infanzia, l'età adulta, con la realizzazione professionale e la solitudine sentimentale; la vedovanza e l'innamoramento. Si sviluppa così la storia della protagonista e dei molti personaggi che ruotano intorno a lei, dei loro sentimenti, delle loro allegrie e dei loro dolori, dei libri che scrivono e delle avventure che vivono.



«Il caso del contabile» di Maurizio Salabellè (pagg. 179 - lire 22 mila - Garzanti)

Personaggi simpaticamente strambi, pieni di tic e disturbi balzanti, maniaci ingenui vivono nella città di provincia in cui è ambientato questo romanzo del quarantenne autore cagliaritano. E le imprevedibili follie degli abitanti sembrano sottostare a precise leggi. Anche l'amore, in questo universo dalle caratteristiche insolite, sembra seguire regole imprevedibili.

«Il caso del contabile» accompagna il lettore in un mondo dalle apparenze quiete e realistiche, dietro le quali però si muovono correnti surreali, esplodono improvvise bizzarrie, si accendono lampi di pacato delirio. Un intrico divertente e stralunato che ben presto diventa la realtà con cui dobbiamo fare i conti, accorgendosi che questa «commedia familiare» racconta le nostre emozioni.





CINEMA Un film di Gabriel Retes ha aperto il quattordicesimo Festival latino-americano

L'assassino è tra noi: silenzio

«Un dulce olor a muerte»: critica sociale mascherata da thriller

TRIESTE C'è chi, per sopravvivere alla realtà, si regala grandi illusioni. Si aggrappa al sogno di purificatorie rivoluzioni. Gabriel Retes no. Il regista di Città del Messico, classe 1947, più volte finito nel mirino della censura, preferisce raccontare, con gli occhi ben aperti, il mondo che lo circonda. Senza nulla nascondere. Senza nulla promettere.

Non costruisce utopie, Gabriel Retes. E chi seguirà attentamente la retrospettiva che il Festival latino-americano gli dedica in questi giorni al Teatro Mela di Trieste, potrà rendersene conto. Grazie a un accordo con il Messico, Rodrigo Diaz, direttore artistico e «motore» della rassegna, è riuscito a far arrivare in

Italia tutti i lungometraggi del regista, appositamente sottotitolati.

La fantasia vaga inquietante e libera dentro le storie che Retes costruisce per il grande schermo. «Un dulce olor a muerte» (Un dolce odore di morte), il suo film più recente, girato quest'anno e proiettato sabato nella serata inaugurale della quattordicesima edizione del Festival, per esempio, potrebbe sembrare un giallo, e nulla più. Una sordida storia di amori, corna e morte, calata nel tessuto sociale machista e omertoso di una cittadina messicana qualunque.

Il film, in realtà, è un piccolo gioiello di tecnica narrativa cinematografica. E un ceffone assestato, in

quanti bianchi, sulla faccia non solo della società latino-americana. Ma di ogni comunità, civile all'apparenza, che si trovi a calpestare questo disgraziato pianeta. Non c'è nemmeno il tempo di veder sbocciare un romantico amore tra due adolescenti, che subito ci scappa il morto. Adela, una fanciulla in fiore corteggiata discretamente dal timido Ramon, viene ritrovata in un campo d'avena. Nuda, con il cuore trapassato da un coltello.

Poco male, mormorano i benpensanti. In fondo, Adela proveniva dalla comunità dei «nuovi». Gente che si è insediata in quello sperduto lembo di Messico seminando il malumore. Cambiando delicati equilibri di

potere. Rosicchiando piccoli lembi di terreno a chi i suoi possedimenti voleva tenerli ben stretti. Fino a sospirare, sul letto di morte, come i personaggi di una novella di Giovanni Verga: «Roba mia, viente con me».

E allora? Facile. Della morte di un'emarginata non si può che incolpare uno sradicato come lo Zingaro. Uno che fa l'amore con la prima donna che gli capita a tiro, anche se sa benissimo che è già maritata. Come fare a eliminarla senza troppi scandali? Ancora più facile. Basta convincere Ramon, ingenuo spasimante di Adela, che quel porco di Gitano ha fatto fuori a coltellate la ragazza dei suoi sogni. Non potrà tirar-

si indietro, l'imberbe amante mancato: altrimenti, verrà tacciato di vigliaccheria. Travolto dal sospetto di non essere un vero uomo.

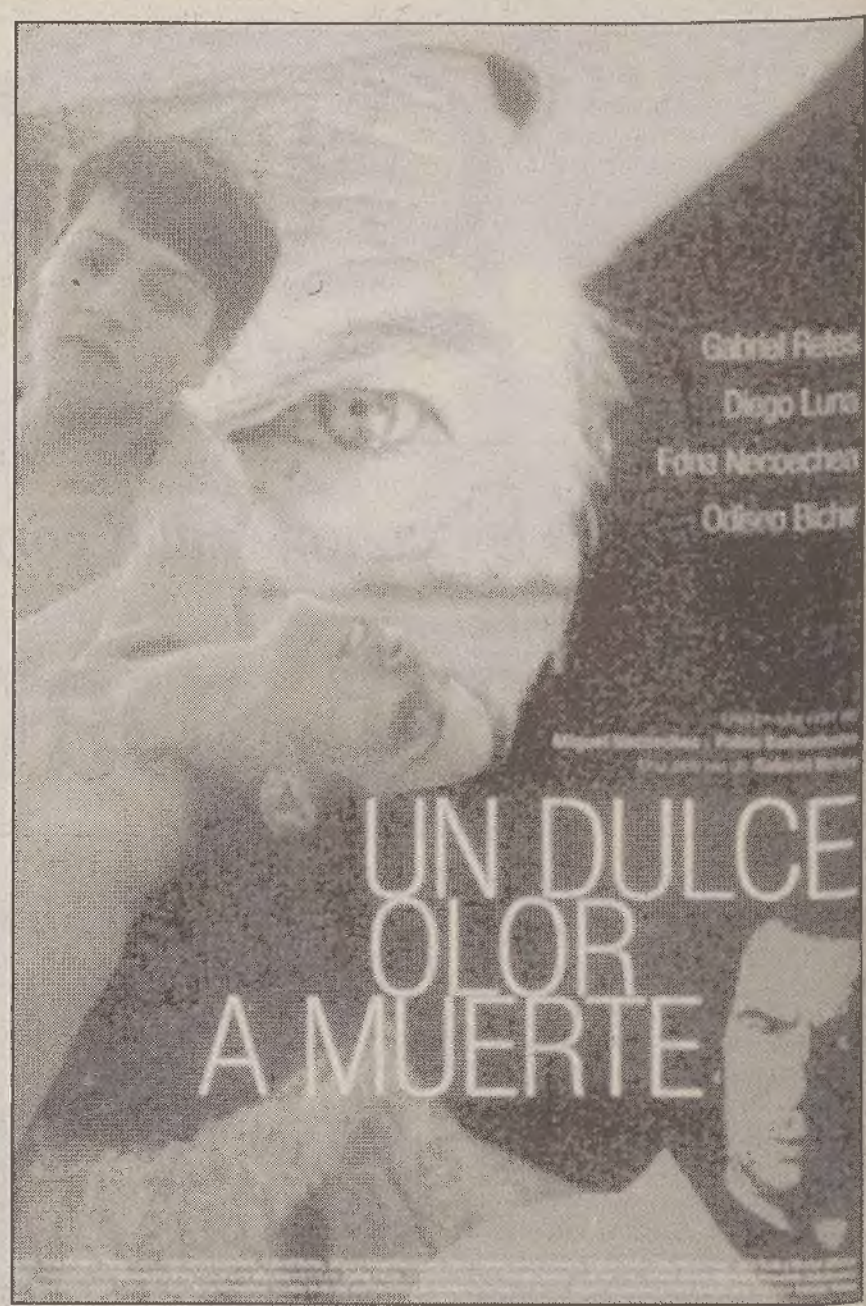
Tutto quadra. Ma il vecchio commissario di paese si intesta a cercare la verità. Scoprendo, dietro le quinte, un fondale tenebroso degno di «Twin Peaks». Dove nessuno può proclamarsi innocente. Dove basta salvare le apparenze, imporre il silenzio, difendersi l'un l'altro. Perché altre schifezze restino coperte. Nascoste.

Retes costruisce «Un dulce olor a muerte» come se a narrarlo fosse un cantastorie. Che procede lentamente, senza eccedere nell'enfasi, ma badando a non far calare la tensione. Mai. Otti-

mo il cast di attori, tra i quali spiccano il giovane Diego Luna, che veste i panni di Ramon, ed Hector Alterio, un sornione e convincente Justino. Splendida la fotografia, firmata da Claudio Rocha.

Tre i film in concorso nella giornata odierna. Alle 11 verrà proiettato «El día que murió el silencio» del boliviano Paolo Agazzi; alle 18, «Nueva Yol 3» del dominicano Miguel Angel Muñoz; alle 22, «Amancio de golpe» del venezuelano Carlos Azpúrua. Alle 16, per la Sezione informativa, si potrà vedere «El hombre que imaginaba» del cileno Claudio Sapiain; alle 20, l'«Omaggio a Gabriel Retes» prevede «Nuevo mundo».

Alessandro Mezzana Lona



APPUNTAMENTI

Al via la Società dei Concerti Organista in San Silvestro

TRIESTE Oggi, alle 20.30, alla Sala Tripovich si apre la stagione della Società dei Concerti. Il violoncellista Mario Brunello e il pianista Massimo Somenzi eseguiranno musiche di Chopin, Franck e Fauré.

Oggi, alle 20.30, nella Basilica di San Silvestro organistico, l'udinese Silvia Tomat (nella foto) eseguirà brani di Buxtehude, Sweelinck, Bruhns e Bach. Ingresso libero.

Sabato, alle 20.30, al Teatro dei Salesiani, si replica «Casi de cose de casa», di Carlo Fontana.

Domenica 31, alla Discoloteca «Mandrachio», Halloween Party con i tedeschi Manipulation e i triestini I Am. La serata proseguirà con i dj Franz, Marcello e Viko.

GORIZIA Mercoledì, alle 17.30 nella Biblioteca statale di Gorizia per il ciclo «Pensare il 900», Antonio Sema parlerà di «Un caso

di studio: i Balcani luogo geopolitico delle tensioni del XX secolo».

Da giovedì a sabato, al Comunale di Cormons, si terrà la rassegna «Jazz & Wine» (giovedì Renaud Garcia Fons & Oriental Bass Band e Riccardo Fioravanti & Antonella Ruggerio; venerdì Aires Tango & Zlatko Kaucic; sabato Nicolas Simion e Rabih Abou-Khalil Group).

UDINE Oggi, nel salone del Parlamento di Udine per il XVI Festival internazionale di chitarra si esibirà

Francesca Gagliardi. Domani concerto conclusivo con Rosario Cicero.

Mercoledì, alle 22, al Passaparola, serata con Lunapop.

SLOVENIA Domani, alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con El Houssaine Kili, «il re marocchino del pop Gnawa» (giovedì Betty Curtis).



Idee e personaggi assemblati nel cabaret di Marcello Crea

TRIESTE Al Teatro dei Fabbri si sentiva la mancanza del cabaret che alcune stagioni fa aveva imboccato la strada giusta in questo ambiente congeniale, intimo, quasi un salotto in cui si può dialogare col pubblico. Ora ci prova Marcello Crea, attore ricco di eclettiche esperienze (teatrali, cinematografiche, televisive come interprete e autore) e si presenta in una scena nuda con una sedia e una chitarra: il titolo è già tutto un programma «Meglio il fumo che l'arresto». Già, ma perché? Nel mondo di illusioni in cui viviamo, il leitmotiv è proprio questo: comprare, vendere «fumo» e niente più. Come quel famoso «scopritore di talenti», un Vito Vitiello qualunque, che arruola ragazze, preferibilmente dall'Europa dell'Est, e le «lancia» attraverso gli innumerevoli concorsi di bellezza. Ed ecco le fanciulle in questione attraverso la scena, rigide, progressivamente sempre più svestite, senza dire una parola. Sono loro il simbolo di questo immenso vuoto? Pare di sì.

Poi Crea entra in altri personaggi: l'attore che deve fare un provino, il cantautore cieco (vero o finto, non importa), l'extracomunitario che rivendica il diritto di non essere emarginato. Tutti chiedono qualcosa, tutti cercano di ottenere un profitto «vendendo» qualche prodotto, magari fasullo oppure pretendendo, sfacciatamente, un contributo economico dagli altri, da «quelli che stanno meglio».

E così il pubblico viene coinvolto nella questua oppure riceve domande imbarazzanti sulla propria vita privata a cui non sa cosa rispondere.

Le sollecitazioni di questo teatro cabaret sono molte, ma, per ora, il discorso rimane frammentario; abbiamo l'impressione di trovarci di fronte a un assemblaggio di idee e personaggi che non legano ancora bene fra loro. C'è bisogno, insomma, di un po' di rodaggio, dato che il materiale deve ricevere anche una verifica dal pubblico, che ha parte attiva in questo tipo di spettacolo. E sperando che non sia solo «fumo» ma promessa di un pasto sostanzioso ciò che possiamo aspettarci da chi ama veramente il teatro.

Liliana Bamboschek

MUSICA Elisa Tomellini, 23 anni, si è aggiudicata la terza edizione del concorso, svoltosi a Pordenone

Il «Gante» a una pianista genovese

Julia va sul podio per Wagner ma a casa ascolta i Genesis

FIRENZE Bacchetta in pugno dirige le opere di Wagner, ma a casa ascolta i Genesis e Phil Collins. E soprattutto si arrabbia se si fa troppo notare il fatto che lei è una delle poche donne a salire sul podio, comunque la prima a dirigere «Lohengrin» in Italia. Julia Jones, 38 anni, inglese, salirà il 2 novembre sul podio che avrebbe dovuto essere di Giuseppe Sinopoli per dirigere l'Orchestra ed il Coro del Maggio Musicale Fiorentino nella «Lohengrin» che inaugura la stagione invernale con la regia di Luca Ronconi: una sostituzione in corsa dopo il prescelto definitivo e polemico divorzio tra Sinopoli ed il teatro fiorentino.

«Cercavano un direttore e io sto proprio facendo Lohengrin a Basilea. Non c'è stato niente di pianificazione», dice la Jones. Quella del Maggio Musicale è la prima orchestra italiana che dirige, ma non si sente di dare una valutazione in

proprio. «Questa è soprattutto un'orchestra internazionale, dove ci sono musicisti inglesi, americani, russi».

È difficile per una donna arrivare sul podio? «Lo è anche per gli uomini. Anche in politica 20 anni fa non c'erano donne. Poi la società cambia. Perché ha deciso di dirigere? «Sono una pianista e ho fatto musica da camera. Poi ho visto dirigere un importante «conductor». Dirigevo così male che mi sono detta: sono in grado di farlo anche io».

Julia Jones dice di non avere mai subito particolari discriminazioni. Anche se ricorda che uno dei suoi insegnanti le disse che era brava, ma era meglio che una donna non impugnasse la bacchetta.

Sempre e solo musica classica? «No. A casa ascolto i Genesis, Phil Collins, ma anche Lucio Dalla». E farebbe uno spettacolo mix con stelle del pop e della lirica? «Sì, se pagano bene».

PORDENONE In Italia si svolgono circa duecento concorsi musicali, distribuiti quasi equamente fra zone geografiche, nessuna esclusa. Il Friuli-Venezia Giulia non figura fra i primi posti quanto a affollamento. La nostra regione è decisamente orientata a privilegiare la tradizione anziché la contemporaneità. E stata proprio di questi giorni ufficializzata la sospensione definitiva del Concorso di composizione «Premio città di Trieste», una manifestazione che ultimamente languiva, nata 50 anni fa sullo slancio personale dell'allora sindaco Bartoli e nel '63 lanciata in orbita internazionale.

Per un concorso che sparisce, un altro sta facendosi largo e sembra aver imboccato la strada giusta: si tratta del Concorso pianistico nazionale intitolato al pianista e didatta triestino Luciano Gante che, dopo due edizioni all'aria rarefatta del Piancavallo, è approdato a Pordenone.

La cerimonia di premiazione e l'esibizione dei laureati si sono svolte nella nuova struttura postmoderna dell'Auditorium della Regione. Sono durate tre giorni le audizioni degli iscritti, non molto numerosi ma qualificati e in grado di sostenere ciascuno un programma di quasi un'ora comprendente le pagine deputate della letteratura pianistica, da Beethoven a Chopin ai contemporanei.

Dopo un attento vaglio, la giuria - presieduta da quell'infaticabile monumento della didattica pianistica che è Lyda De Barberis, e formata ancora da Vincenzo Balzani, Giovanni Umberto Battel, Giorgio Costa e Aurelio Pollice - ha deciso di assegnare il primo premio della terza edizione del Concorso «Gante» a Elisa Tomellini.

Genovese, ventitreenne, diplomata al conservatorio di Milano e attualmente in forze presso la scuola di perfezionamento di Imola, la Tomellini ha concluso la serata esibendo proprio in Chopin (uno Studio e la Polacca-Fantasia) tutto il potenziale tecnico di cui dispone e che, maturando, le potrà dare ulteriori soddisfazioni.

Del secondo premio sono stati ritenuti meritevoli due giovanissimi, classificati quindi ex aequo: il mestrino Giacomo Miglioranza e la pescarese Bruna Pulini, quest'ultima particolarmente applaudita interprete delle tre Danze di Ginastera. Molti i premi speciali e di contorno d'una graduatoria conclusa dal terzo posto del siciliano Giuseppe Fagnone.

Claudio Gherbizi

TEATRO Progetto dell'Ert su un'opera di Rigoni Stern, da oggi a Tolmezzo

Le stagioni della memoria

TOLMEZZO Dall'opera celeberrima di Mario Rigoni Stern «Sentieri sotto la neve» prende le mosse il nuovo progetto teatrale promosso dall'Ente Regionale Teatrale. Curato dalla compagnia La Piccionaia di Vicenza e condotto da Carlo Presotto, il lavoro coinvolgerà, da oggi fino al 14 dicembre, all'Auditorium Candoni di Tolmezzo studenti, insegnanti e operatori didattici della Carnia.

«Sentieri sotto la neve» - come spiega lo stesso Rigoni Stern - è una raccolta di voci che si alzano contro il silenzio incombente, da più parti, sulla nostra storia e sulla nostra identità. Quelle voci raccontano gli eventi inauditi che appartengono al passato di tutti noi, compreso chi non c'era, ma narrano anche di luoghi dimenticati, di lingue antiche, di una fauna e di una flora in continua trasformazione, di tutto quanto,

insomma, occorre nominare e descrivere con cura affettuosa, perché esiste ancora, e per sempre.

Obiettivo finale di «Sentieri sotto la neve» è la presentazione di «Le stagioni di Giacomo», il nuovo spettacolo prodotto dalla Piccionaia, tratto dall'omonimo romanzo di Rigoni Stern, che racconta la vita di un ragazzo di montagna dall'infanzia fino all'adolescenza e al brusco risveglio dell'età adulta.

Oggi e domani, al «Candoni», si terrà un laboratorio per insegnanti sull'invenzione di storie, fiabe e memorie. Dal 27 al 30 ottobre prove aperte dello spettacolo «Le stagioni di Giacomo», frutto di una ricerca nelle radici più autentiche della memoria, partita dall'Altopiano di Asiago e conclusasi sullo sfondo della Carnia. Lo spettacolo sarà presentato ufficialmente dal 12 al 14 dicembre.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA					
AMBASCIATORI APPLAUDI A SCENA APERTA! Notting Hill JULIA ROBERTS HUGH GRANT		LIAM NEESON CATHERINE ZETA-JONES HAUNTING PRESENZE LIAM NEESON CATHERINE ZETA-JONES		CRUISE KIDMAN KUBRICK EYES WIDE SHUT TOM CRUISE NICOLE KIDMAN	
ROBERTO BENIGNI LAETITIA CASTA GERARD DEPARDIEU Asterix & Obelix ROBERTO BENIGNI LAETITIA CASTA GERARD DEPARDIEU		ANTEPRIMA SOLO OGGI AL NAZIONALE 2 alle ore 20.30 e 22.30 Preveduti biglietti dalle 16 BRUCE WILLIS THE SIXTH SENSE BRUCE WILLIS		MICHELLE PFEIFFER RUPERT EVERETT KEVIN KLINE SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE DI WILLIAM SHAKESPEARE	
SOLO AL POMERIGGIO STAR WARS EPISODIO I LA MINACCIA FANTASMA					

ALLA CASSA DEL NAZIONALE VI ATTENDONO LE T-SHIRT DI EYES WIDE SHUT, NOTTING HILL, ENTRAPMENT, I PORTACHIAVI DEI FILMS E I CALENDARI DEL 2000

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 1999/2000. Campagna abbonamenti: conferme abbonamenti passata stagione entro domani, martedì 26 ottobre, richiesta nuovi abbonamenti e ritiro abbonamenti confermati. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo); a Udine presso Acad, via Faidis 30, tel. 0432/470918. <http://www.teatro-verdi.com> Email: info@teatro-verdi.com

«IL ROSSETTI», TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - SALA TRIPCOVICH. Dal 29/10 al 7/11, Compagnia Attori & Tecnici «Newyorkesi» di W. Allen, D. Mamet, E. May, regia di Attilio Corsini. In abbonamento: spettacolo 2. Preveduta per

«Zio Vanja», dal 9/11 al 14/11 (spettacolo 3 in alternativa con «Canti di scena»); «IL ROSSETTI», TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - SALA TRIPCOVICH. Stagione di prosa 1999/2000. Campagna abbonamenti: Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19), Biglietteria Sala Tripovich (8.30-12.30). Informazioni e vendita con carta di credito al n. verde 800-55.40.40 (lunedì-venerdì 15-19).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Oggi riposo. Domani ore 16.30: «El serpente de l'Olimpia» di Roberto Damiani. Regia Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio e Orazio Bobbio. Durata 2.20. Abbonamenti in corso, 040.390613.

TEATRO MELA. XIV Festival del Cinema Latino Americano. Pro-

grammi: www.mela.it. Informazioni 040/363199 o 040/347762.

SOCIETÀ DEI CONCERTI. SALA TRIPCOVICH. Turno di abbonamento rosso. Stasera alle ore 20.30 concerto del violoncellista Mario Brunello con il pianista Massimo Somenzi. Programma: Fauré (Elegia e Sonata op. 117), Chopin (Polacca Brillante op. 3), Franck (Sonata).

SOCIETÀ DEI CONCERTI. Informiamo i Soci che, a tesseramento avvenuto, la numerazione delle poltrone della Sala Tripovich ha subito delle variazioni per esigenze legate alla stagione di prosa. Ci scusiamo per l'inconveniente e invitiamo i Soci, ove possibile, ad arrivare a teatro con un certo anticipo per consentire alle maschere (comunque presenti in numero maggiore) di individuare correttamente i posti assegnati a ognuno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.55, 20.10, 22.30: «Notting Hill» con Julia Roberts e Hugh Grant. Applausi a scena aperta nel cinema di tutto il mondo!

ARISTON. CAMPIONE D'INCASSO. Si. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Tutto su mia madre» di Pedro Almodóvar, con Cecilia Roth, Marisa Paredes, Penélope Cruz. Il film che tocca il cuore delle donne, campione d'incassi in tutta Europa. Sesta settimana di successo a Trieste.

SALA AZZURRA. Ore 16, 18, 20, 22: «A walk on the moon - complice la luna» di Tony Goldwyn, prodotto da Dustin Hoffman. La magia della luna, la musica di Woodstock, la scoperta di un amore.

EXCELSIOR. Ore 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «La bomba» di

Giulio Base, con Alessandro e Vittorio Gassman. Il divertimento è cosa nostra.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Haunting - presenze». Da Jan De Bond regista di «Twister» un inquietante viaggio nella paura! Con Liam Neeson e Catherine Zeta-Jones.

SALA 2. 16.30, 19.15, 22: «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick con Tom Cruise e Nicole Kidman. V. 14.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Tutti gli uomini di Pusycat». Domani: «Illibatezza».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20, 22: «Asterix & Obelix contro Cesare» con Roberto Benigni e Laetitia Casta. Record di incassi e di risate in tutta Europa!

NAZIONALE 2. 16 e 18.10: «Guerre stellari la minaccia fantasma».

NAZIONALE 2. ANTEPRIMA. Solo oggi alle 20.30 e 22.30 (preveduti dalle 16): «The sixth sense» (Il sesto senso) con Bruce Willis.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il 13.º guerriero» con Antonio Banderas. Dall'autore di «Jurassic Park» e dal regista di «Die hard» un epico kolossal. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Sogno di una notte di mezza estate» di W. Shakespeare con M. Pfeiffer, R. Everett e K. Kline. Una straordinaria commedia con un cast eccezionale! Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Juha» l'ultimo film di Aki Kaurismäki.

CAPITOL. 18, 20, 22.10: «Entrapment». Da martedì: «Cruel intentions».

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. «Hair»: 30 ottobre (turno A); 31 ottobre (turno B); 1 novembre (turno C); 2 novembre (turno D) ore 20.45. Orario biglietteria (tel. 0432/248419): lunedì e sabato 10-12.30 e 16.30-19.30. Martedì, mercoledì, giovedì, venerdì solo pomeriggio 16.30-19.30 (domenica chiuso).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. STAGIONE DI PROSA E CONCERTI 1999/2000: sono in vendita i nuovi abbonamenti presso: Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19), Utat - Trieste, Applani - Gorizia.

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22: «Asterix & Obelix contro Cesare» con Roberto Benigni. Primo ingresso lire 7000.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick: ore 16, 19, 22. V.M. 14.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Asterix & Obelix» con Roberto Benigni e Gérard Depardieu.

Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Haunting - Presenze» con Liam Neeson e Catherine Zeta-Jones.

Sala gialla. 18.30 (spettacolo unico): «Tifosi». 21.30 (spettacolo unico): «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. 17.30, 20, 22.20: «Notting Hill» con Hugh Grant e Julia Roberts. Primo ingresso lire 7000. Sala 3. 17.45, 20, 22: «Asterix & Obelix contro Cesare» con Roberto Benigni. Primo ingresso lire 7000.

RAI REGIONE Dall'urbanistica agli spazi di svago: se ne parla a Undicetrenta

Città sane, per i bambini

Il '900 visto da personaggi della Mitteleuropa

Che le nostre città siano negli ultimi tempi meno vivibili per gli adulti è cosa risaputa. Figuriamoci per i bambini! Però ci sono state qua e là anche nella nostra regione alcune iniziative controcorrente. Con il titolo «La città dei bambini» Undicetrenta questa settimana affronta il problema e prende in esame l'urbanistica, gli spazi di svago, la mobilità, l'alimentazione, le mense scolastiche, la cultura e l'editoria per l'infanzia. Tullio Durigon e Fabio Malusa, coadiuvati da Sabina Capone, ospiteranno in studio pubblici amministratori, progettisti, tecnici e insegnanti, a cominciare da Manuela Alberini, che per il Comune di Udine si occupa del progetto «Città sane». Si può intervenire telefonando allo 0432/522900.

La programmazione regionale radiofonica prosegue nel pomeriggio con la striscia **Norddest Italia**, che oggi, alle 14.30, si occuperà della giungla delle tariffe (quali sono le offerte più convenienti in materia di telefonia fissa? che cos'è la nuova tariffa a tempo?). Seguirà lo spazio dedicato all'immagine, a cura di Piero Pieri. Elena Carlini e Pietro Valle analizzeranno l'arte multimediale di Miela Reina e, con Harald Szeeman, direttore della Biennale di Venezia, l'arte delle installazioni nei suoi rapporti con lo spazio.

Domani, alle 14.30, in studio con Giancarlo Deganutti, ci si occuperà della mostra fotografica dell'udinese **Daniela De Marco** e dei 25 anni dell'Associazione Culturale Mitteleuropea. Nella seconda parte della fascia friulana a cura di Tullio Durigon, si parlerà della riproposta in Regione del «musical» «E allora disse», ispirato alle parabole del Vangelo, e di **Giovanni Marchesan «Stiata»**, una delle voci più autentiche della cultura e della tradizione gradese. Mercoledì, alle 14.30, andrà in onda la fascia dedicata ai giovani, al mondo della scuola e dell'Università in regione, a cura di Mario Mirasola.

Nella prima parte del giovedì, curata da Noemi Calzolari, ci si occuperà soprattutto del **XVI Festival del cinema latino-americano**. Nella seconda, affidata alla regia di Marisandra Calacione, si parlerà con Isabella Gallo del Premio Pianistico intitolato a Stefano Marizza e dell'apertura della stagione al Comunale di Monfalcone. Orietta Fossati invece, si occuperà di manifestazioni jazzistiche in regione.

Venerdì pomeriggio «Pa Pu Cabaret», cabaret radiofonico a carattere spiccatamente regionale, i cui testi sono di Andrea Appi, Ramiro Besa e Mirco Stefanon, le musiche di Paolo Piuze. Regia di Nereo Zeper. Nella

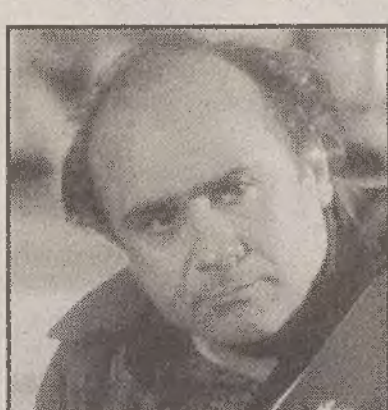
seconda parte, alle 15.15, **Alpe Adria**, il magazine radiofonico realizzato in collaborazione con le emittenti pubbliche dell'Europa centrale. Il tema sarà «Il mio XX secolo» dal punto di vista di illustri e noti personaggi della cultura, della scienza e dello sport della Mitteleuropa. Il programma - realizzato con i contributi di Slovenia, Croazia, Austria, Slovacchia, Ungheria, Svizzera italiana e delle sedi di Rai di Trieste e Trento - è curato da Gioia Meloni.

Sabato, alle 11.30, l'inserto **libri** di Lilla Cepak e Pietro Spirito viaggerà nei mondi del giallo e del fumetto; con la partecipazione di Marcello Fois e Davide Toffoli.

Domenica 31 ottobre, alle 12, nell'ambito de «I racconti della domenica», quarto episodio di «Una canzone al fronte», originale radiofonico in sei episodi ambientato in Friuli nell'autunno del '17, il periodo più cupo e terribile della Grande Guerra. Regia di Noemi Calzolari.

Quanto ai programmi televisivi regionali, domenica 31 ottobre, alle 10, sulla Terza Rete andrà in onda il programma «Un abilissimo giocattolo», **Miela Reina e l'arte viva** di Paola Bonfaccio e Piero Pieri, dedicato all'artista triestina prolifica e profetica scomparsa prematuramente nel 1972.

OGGI IN TV

Una favola familiare su Canale 5
«Matilda 6 mitica» di Danny De Vito

Tra i film in programma oggi in Tv:

«**Matilda 6 mitica**» (1996) di Danny De Vito (Canale 5, ore 21). Circondata da familiari ozi e disonesti e da una crudele maestra, una ragazzina riesce comunque a crescere serena e a coltivare sorprendenti poteri telecinetici. Con Mara Wilson e Danny De Vito (nella foto).

«**Scarred City - Città sotto assedio**» (1998) di Ken Sanzel (Italia 1, ore 20.45). In prima tv. Vibrante miscela di violenza metropolitana e atmosfere torbide. Con Tia Carrere, Stephen Baldwin e Chazz Palminteri.

«**Tin Cup**» (1996) di Ron Shelton (Raiuno, ore 20.50). In prima tv. Storia scanzonata tra amore, sport e interpreti in forma come Rene Russo e Kevin Costner.

Raidue, ore 11.30

I sopravvissuti del Portuense

Nella puntata odierna de «I fatti vostri» saranno ospiti gli unici due sopravvissuti al crollo del palazzo al Portuense di Roma, avvenuto il 16 dicembre 1998.

Retequattro, ore 20.35

«Bravo bravissimo» sarà story

Per celebrare i nove anni di «Bravo bravissimo» Mike Bongiorno proporrà oggi «Bravo bravissimo story», in cui si vedranno le performance dei giovani artisti e dei vincitori delle nove edizioni.

Raitre, ore 20.50

Angeli e killer a «C'era una volta»

Angeli e killer, un documentario sui giovani killer colombiani realizzato da Paolo Brunatto, verrà presentato oggi a «C'era una volta». La seconda parte sarà invece dedicata al rapporto tra ricchezza e povertà a San Paolo del Brasile.

Raiuno, 20.40

Oroscopo con Carlo Conti

Dai tarocchi della Zingara all'oroscopo con Carlo Conti: da oggi, dopo «Il fatto» di Enzo Biagi, andrà in onda un'appendice di «In bocca al lupo», dedicata all'oroscopo. A metà novembre, Conti sarà in prima serata su Raiuno con «Sanremo si nasce», un gran gala per festeggiare i 50 anni della manifestazione.

Radio Fragola, ore 14

Radio Fragola al Salone di Torino

«Patchanka», il rotocalco quotidiano d'informazione musicale di Radio Fragola-Popolare Network, trasmette in questi giorni dal Salone della musica di Torino. Oggi ci sarà in studio Jimmy Scott, musicista che ha influenzato personaggi come Ray Charles e Marvin Gaye.

RADIO

Radiouno 91.5 e 97.7 MHz/819 AM

6.00: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questioni di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Lunedì sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: Millevoi; 10.10: Il bacio del millennio; 10.30: Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: Titoli; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radiocolori - 1a parte; 13.00: GR1; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.35: Radiocolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Società; 14.10: In poche parole; 14.30: Titoli; 14.50: Bolmare; 15.00: GR1 Ambiente; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16.00: GR1 No Europe; 16.05: Notizie in corso; 16.30: Titoli; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: Titoli; 18.30: Titoli; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: GR1 Zapping; 20.50: E.R. Medici in prima linea - in Orda Media; 21.05: Dieci minuti di...; 21.15: Zona Cesarini; 22.35: Uomini e Camion; 23.05: All'ordine del giorno; 23.10: Bolmare; 23.35: Uomini e camion; 23.45: Oggetti di notte; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permessi di soggiorno.

Raidue 93.5 e 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.05: Il cammello di Raidue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fianna; 8.30: GR2; 8.55: Scandalo; 9.15: Il ruggine del coniglio; 10.20: Il cammello di Raidue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40: Se telefonando...; 11.55: Mezzogiorno con Leo Gullotta; 12.00: Carabollotto; 12.30: GR2; 13.00: Facoltà di riso; 13.30: GR2; 14.15: Fuori giri; 15.05: Il cammello di Raidue; 16.00: 90; 16.30: GR2; 16.45: Catterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Il cammello di Raidue; 21.40: Lottolite; 22.30: GR2; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.05: Se telefonando; 2.35: Solo musica; 5.00: Incipit (R); 5.05: Il cammello di Raidue.

Radiotre 95.8 e 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotte; 6.45: GR3 Antepima; 7.15: Prima pagina; 8.30: GR3; 8.55: Mattinotte - 2a parte; 9.05: Ascolti musicali a tema; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00: La pagina degli spettacoli; 10.15: Incontro con Anthony Quinn; 10.30: GR3; 10.45: Il giudizio universale; 11.30: Le orchestre del mondo; 12.00: Accade domani; 12.45: Centro Line; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3; 14.00: Notte di musica; 15.00: Musica 2000; 17.05: Fahrenheit; Libri e Lettori; 18.00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Super Festival; 20.15: L'occhio magico; 20.30: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai; 22.30: Oltre il sipario; Speciale Biennale; 23.25: Storie alla radio; 24.00: Notte classica.

Notturno italiano
24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.05: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 e 97.7 MHz/819 AM

7.20: Onda verde; 7.30: Giornale radio; 11.30: Undicetrenta (diretta); 12.30: 73 Giornale radio; 14.30: Norddest Italia (diretta); 15.30: 73 Giornale radio; 15.15: Norddest Italia (diretta); 18.30: 73 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Italia: 15.30: Notiziario; 15.45: L'Altra Europa (diretta).
Programmi in lingua slovena: (103.9 o 98.6 MHz / 987 kHz). 7. Segnale orario; 7.30: Il nostro buongiorno, Calendario; 7.30: La fiaba; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Gli incontri del giovedì; 8.30: Soft music; 9.15: Libro aperto; Voltaire «Candido», Romanzo nell'interpretazione di Ales Vlastar. Traduzione di Oton Zupancic. Regia di Mario Scricchiello; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 12.45: Musica corale; 13: Segnale orario; 13.30: 73: Musica leggera slovena; 13.30: Notiziario; 13.45: «Il libro» (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali; Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Notiziario e cronaca regionale; 18: Dal paese del quieto mattino, segue Musica di tutto ripasso; 19: Segnale orario - Gr; 19.30: Programmidomani.

Radio Punto Zero 103.9 e 101.5 MHz / 987 kHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di visibilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20: 6.45; 9.05, 19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 PRIMA DEL PROCESSO
20.50 IL PROCESSO DI BISCARDI.
23.05 TMC NEWS
23.20 I 15
0.20 CRONO - TEMPO DI MOTO-RI
1.00 GLI INCONTRI DI TAPPETO VOLANTE.
1.20 TMC NEWS
1.45 METEO
2.00 IL MAMMASANTISSIMA.
Film (drammatico '79).
3.50 CNN

Radiodivertiti 97.5 e 97.9 MHz / 987 kHz

7. 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radiodivertiti; 7.15: Discopio; 7.30: Meteo - i dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31089; 10: con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - visibilità; 9.05: Discopio; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopio; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Traffic - visibilità; 12.40: Crazy Line - 31089; 13: Antepima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopio; 14: Play and go - il pomeriggio di Radiodivertiti; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31089; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e visibilità; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano; jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì: 15: «Frestyle»; hip hop, rap con la Gallery Squad; Omar «El nero» & Nico «Krypt»; e Paolo «Agos» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato: 13.30: Disco Italia; la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicflash.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastico; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastico; 9.31, 11.31, 13.31, 15.31, 20.31, 22.31: Ultim'ora, le novità di Fantastico.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.55 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.05 LA COSA DA UN ALTRO MONDO. Film (fantastico '50). Di Christian Nyby.
10.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNIALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.00 I FANTASTICI DI RAFFAELLA.
14.05 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 GIORNI D'EUROPA
16.30 SOLLECITO.
17.00 TG RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 OGGI AL PARLAMENTO
17.55 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNIALE
20.35 IL FATTO.
20.40 IN BOCCA AL LUPO: L'OROSCOPO.
20.50 TIN CUP. Film (commedia '96). Di Ron Shelton. Con Kevin Costner, Rene Russo, Don Johnson.
23.20 TG1
23.25 PORTA A PORTA.
0.45 TG1 NOTTE
1.05 STAMPA OGGI
1.10 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.20 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.45 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.50 SOTTOVOCE.
2.20 RAINOTTE
2.25 SPENSERATISSIMA
2.35 TG1
3.05 CACCIA AL LADRO D'AUTORE. Telefilm.
4.05 LA LEGGENDA DI MISTER VOLARE

RAIDUE

6.10 QUINTO MISSILE. Telefilm.
7.00 GO CART MATTINA
9.35 PROTESTANTISMO
10.05 HUNTER. Telefilm.
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.45 TG2 SALUTE
14.05 FRIENDS. Telefilm.
14.30 BALDINI E SIMONI. Telefilm.
15.05 FRAGOLE E MAMMO - LA VITA IN DIRETTA (1a PARTE). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - 2a PARTE. Con Michele Cucuzza.
17.30 TG2 FLASH
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
19.05 NIKITA. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.05 TG2 - 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.
22.35 IL PRESENTE DEL FUTURO
23.30 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 VELA: AMERICA'S CUP
1.25 RAINOTTE
1.27 ITALIA INTERROGA
1.32 LE VIE DEL MARE. Documenti.
2.00 AMAMI ALFREDO
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 QUALITÀ E CULTURA D'IMPRESA - LEZIONE 7.
3.35 INFORMATICA GENERALE - LEZIONE 7. Documenti.
4.20 CHIMICA - LEZIONE 7.
5.05 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - LEZIONE 7.
5.45 RIDERE FA BENE
6.00 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL - IMPARARE LA TV
9.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
10.00 PICCOLE DONNE. Film (drammatico '49). Di Merwyn LeRoy. Con Elizabeth Taylor, Janet Leigh.
12.00 T3 DA MILANO
12.30 IL VIAGGIATORE
13.20 CALCIO "A TUTTA B"
13.40 CALCIO C - SIAMO
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.00 BONAZZA. Telefilm. "L'incendiario"
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL DOCUMENTARIO)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Tele-novela.
20.50 C'ERA UNA VOLTA...
22.55 T3 REGIONALI
23.05 MILANO - ROMA
24.00 OKKUPATI (R)
0.30 T3 - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)
1.45 MAGAZINE DI RAINEWS 24 (2.30, 3.15, 4.15, 5.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00-4.00-5.00)
2.15 RASSEGNA STAMPA T3 (5.30)
5.15 SUPERZAP AMERICA
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 Cartoni animati
20.30 TGR
20.55 Tribuna sportiva

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Un segreto pericoloso"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Amici per la pelle"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 UN NEMICO NELL'OMBRA. Film tv (thriller '98). Di Alan Metzger. Con Pamela Reed, Judith Light.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 MATILDA 6 MITICA. Film (commedia '96). Di Danny De Vito. Con Mara Wilson, Danny De Vito.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R). Con Vittorio Sgarbi.
2.20 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Infedele al capitano"
3.10 VIVERE BENE CON NOI (R). Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
6.20 POWER RANGERS. Telefilm. "Il potere d'oro"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA
9.30 MC GYVER. Telefilm.
10.30 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.30 RENEGADE. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm.
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 CANDID CAMERA SHOW. Con Samantha De Gnet e Fabio Volo.
15.00 FUEGO. Con Daniele Bossari.
15.30 SABRINA. VITA DA STREGA. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 PESCA LA TUA CARTA SAKURA
16.35 BIM BUM BAM
16.40 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.25 BIM BUM BAM
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm.
18.30 LA. HEAT. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 SCARRED CITY - CITTA' SOTTO ASSedio. Film tv (azione '98). Di Ken Sanzel. Con Stephen Baldwin, Chazz Palminteri.
22.40 I NUOVI EROI. Film (azione '92). Di Roland Emmerich. Con J.C. Van Damme, D. Lundgren.
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 DUE PUNTI
0.55 STUDIO SPORT
1.10 ANTEPRIMA CHAMPIONS LEAGUE
1.45 FUEGO (R)
2.10 FRASIER. Telefilm.
2.40 ZANZIBAR. Telefilm. "L'incubo di Gustavo"
3.05 KARAOKE (R)
3.30 NON E' LA RAI
4.40 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm.
5.25 TALK RADIO
5.35 HIGHLANDER. Telefilm. "La zona"
6.20 POWER RANGERS. Telefilm. "Il potere d'oro"

RETE4

6.00 VALENTINA. Telenovela.
7.00 AMANTI. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LA SPOSA DEL MARE. Film (drammatico '57). Regia di Bon Mc Naught. Con Richard Burton, Joan Collins.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Un mare di fuoco"
20.35 SPECIALE BRAVO BRAVISSIMO STORY
22.40 GIRL 6 - SESSO IN LINEA. Film (drammatico '96). Regia di Spike Lee. Con Theresa Randle, Spike Lee.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.01 GIOVANI LEONI. Film (drammatico '58). Regia di Edward Dmytryk. Con Marlon Brando, Montgomery Clift.
4.10 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
4.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.30 LA TUA BOCCA BRUCIA. Film (drammatico '52). Regia di Ward Roy Baker. Con Richard Windmark, Marilyn Monroe.

TMC

7.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.30 ROSA ROSAE (REPLICA)
8.55 DUE MINUTI UN LIBRO.
9.05 DI CHE SEGNO SEI?
9.10 LA FINE DELLA FINE. Film (commedia '78). Di Burt Reynolds.
10.00 TMC NEWS (all'interno del film)
11.30 DEL VECCHIO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 THE BIG EASY. Telefilm.
14.00 ORE RUBATE. Film (drammatico '63). Di Daniel Petrie. Con Susan Hayward, Michael Craig.
16.10 IL MAMMASANTISSIMA. Film (drammatico '79). Di Alfonso Brescia. Con Mario Merola, Biagio Pelligra, Malisa Longo.
17.50 RUFF & REDDY
18.00 ZAP ZAP TV.
18.50 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 PRIMA DEL PROCESSO
20.50 IL PROCESSO DI BISCARDI.
23.05 TMC NEWS
23.20 I 15
0.20 CRONO - TEMPO DI MOTO-RI
1.00 GLI INCONTRI DI TAPPETO VOLANTE.
1.20 TMC NEWS
1.45 METEO
2.00 IL MAMMASANTISSIMA. Film (drammatico '79).
3.50 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 DISPERATAMENTE TUA.
7.00 PERSONAGGI & OPINIONI
7.30 IL TESORO DELLA SIERA MADRE. Film (avventura '48). Di J. Huston.
11.00 DOTT. CHAMBERLAIN.
11.30 AMORE IN SOFFITTA. Telefilm.
12.00 VETRINA
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 CHIAMATE NORD 777. Film (drammatico '48). Di Henry Hathaway. Con James Stewart, Richard Conte, Lee J. Cobb.
15.30 BASKET SERIE B1: SOLARI - CAGLIARI
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 BASKET SERIE A1: TELIT TS - TERNI
19.00 ANTICIPAZIONE SPORT4
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 SPORT ISONTINO
20.30 PERSONAGGI & OPINIONI
21.00 SPORTQUATTRO
22.00 IL NOTIZIARIO
23.35 SPORT ISONTINO
0.05 SHANNON. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.55 TRE DESIDERI DI BILLY GRIER. Film.
3.30 IL BACIO DELLA PAURA. Film (thriller '94). Di Daniel Raskov. Con Al Corley, Paula Trickey.
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.30 ULISSE 31
8.15 IL DISPREZZO.
9.05 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPIPING
13.00 KEL

Continuaz. dall'8.a pagina

A. SIAMO un gruppo di trainer che ama stare con la gente: il successo della nostra squadra dipende dalla costanza ed esperienza nel formare professionalmente nuovi funzionari commerciali. Cerchiamo 5 brillanti giovani da inserire nel nostro gruppo: si offre portafoglio clienti, affiancamento, guadagno medio mensile 6/7.000.000 da subito. Telefonare 800/203202. (FIL17)

AMBULATORIO oculistico cerca apprendista segretario/assistente di studio 28 ore settimanali, dinamica, ordinata, pratica computer, ampia disponibilità di orario. Telefonare solo se in possesso dei requisiti richiesti domenica tassativamente solo dalle 16 alle 20 o lunedì tassativamente solo dalle 21 alle 22 allo 040/3726952. (A13113)

AMI NORD EST Spa cerca operatori di call center. Si richiede diploma di scuola media superiore, buona capacità dialettica, buona dizione, conoscenza pc e disponibilità al part-time. Telefonare al n. 040/3187811 da lunedì a venerdì ore 10-12.30 o inviare curriculum vitae in via del Lazaretto Vecchio 26, 34123 Trieste. (A13181)

APPRENDISTA panettiere cercasi per panificio a Muglia. Telefonare lunedì 040/271174 ore 8-11.

AZIENDA leader settore produzione sedie e tavoli in legno ricerca operai specializzati attrezzisti addetti macchine lavorazione legno e assemblaggio. Retribuzione adeguata capacità. Telefonare ore ufficio 0432/706439. (FIL47)

AZIENDA media settore servizi per apertura nuova sede commerciale assume: impiegata commerciale max 25 anni; addetta/pubbliche relazioni max 27 anni; 2 commesse/lavoro esterno; 2 aiuto commesse/l. Presentarsi lunedì 25/10/99 presso Starhotel Savoia Excelsior Palace, Riva del Mandracchio n. 4, Trieste, ore 10.30-12.30 e 14.30-16.30. (FIL17)

AZIENDA settore impiantistico ricerca con urgenza conduttore impianti termici specializzato con patentino e idraulico specializzato. Telefonare dalle 11 alle 13 allo 040/232677. (A13131)

CENTRO elaborazione paghe cerca impiegato/a provata esperienza per immediata assunzione sede Gorizia. Inviare curriculum Fermo Posta Gorizia C.I. AC5761461. (B00)

CERCASI amboscisti per recapito domicilio. Tel. 040/3728380 ore ufficio. (A13085)

CERCASI banconiera ore notturne pub a Corno di Rosazzo (Ud). Tel. 0347/1767604. (B00)

CERCASI fisioterapista diplomato/a e infermiere diplomato/a per impiego stabile. Tel. 040/632108 ore 8-17, lunedì-venerdì. (A13116)

CERCHIAMO addetti reception, consulenti commerciali, istruttori palestre e piscina, addetti ristorazione e bar, pizzaiolo, estetiste, animatori per "Avallon" centro benessere di prossima apertura. Inviare curriculum via fax martedì e mercoledì con autorizzazione al trattamento dati legge 675 al n. 040/327431. (A13067)

IMPRESA di costruzioni cerca giovane tecnico diplomato militante esperienza cantieri pratico computer patente auto per cantieri regione. Manoscrittura a Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AB3395863. (A13044)

MULTINAZIONALE europea operante settore telematico ricerca per filiale di Gorizia n. 5 funzionari/e da inserire nel proprio organico. Richiedesi disponibilità immediata, bella presenza, serietà; offresi stage di formazione, fisso mensile L. 2.500.000. Per appuntamento telefonare 0481/538100. (B00)

PRIMARIA casa di spedizioni internazionale ricerca urgentemente esperto contabilità da inserire nel proprio ufficio di Trieste. Costi-

tuirà titolo preferenziale la conoscenza del settore marittimo, doganale, esperienza nell'uso dei sistemi informatici, conoscenza della lingua inglese. Disponibilità immediata e massima riservatezza garantiti. Inviare curriculum a Fermo Posta Trieste c.le C.I. AC6406972. (A13054)

SALONE parrucchiere uomo-donna cerca a Trieste apprendista. Telefonare domenica e lunedì ore 12-19, 0347/9730494. (A13083)

SOCIETÀ cerca per ufficio giovane ragioniere militante

sente conoscenza uso computer ambiente Windows Word Excel. Manoscrittura a Fermo Posta Trieste Centro C.I. AB3395863. (A13044)

SOCIETÀ ricerca per zona Trieste e Gorizia agente introdotto panifici, pasticcerie, ristoranti. Tel. ore ufficio allo 0481/521433. (B00)

STUDIO DI INGEGNERIA, in Gorizia cerca geometra/di segnatrice per assunzione. Ambiente di lavoro Macintosh. Inviare curriculum al fax n. 0481/535159. (B00)

4.000.000 part-time. Multinazionale seleziona 10 persone per distribuzione servizi telefonici. 0347/1645714 Velicogna; 040/661005 Memobox 290 prevalim@tin.it. (A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2000 - Festivo 3000

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3.75%.

Eurointermediaria 045/6270560. (Fil 17)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (A00)

FINANZIAMENTI a tutte le categorie di lavoratori e pensionati firma singola

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

massima discrezione e velocità. Mutui casa al 3,49% variabile e 4,59% fisso dilazioni fino a 30 anni. Trieste 040/772633. (Fil 47)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (Fil 17)

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI
PENSIONATI, CASALINGHE,
DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025

SENZA ATTESE TUTTO DAL VIVO
005 6900 4067
SVELTINE
DAL VIVO
005 6900 4159
Soddisfatti anche
con 20 sec
00 5690 20258
SESSO SENZA PRELIMINARI
005 6900 4142

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati-mutui 100% consulenza gratuita tel. 049/8935158. (A00)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (Fil 17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2000 - Festivo 3000

«CLUB Amici Liberi» propone recapiti telefonici, copie, uomini, donne disinibite della tua città. 0 3 3 9 . 3 5 4 3 6 5 0 . 0347.1655174. (Fil 37)

CARINA, giovane, delusa dal rapporto fisso cerca amici per recuperare il tempo perduto. 0338/2844058. (G.PA)

DOLCISIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche domenica. 0339/5721805. (A12913)

DONNA 29enne cerca amico non volgare per incontri. Tel. 0347/0764085. (FIL7027)

E... una dolcezza della vita, farsi massaggiare! Se vuoi assaporarla, chiamami! 0349-6663653. (A00)

LIBERA da vincoli sentimentali carattere battagliero parrucchiera molto femminile cerca nuovi contatti maschili. 0339/2969615. (Fil 37)

RAGAZZA indipendente ospiterebbe nella massima riservatezza uomo per momenti particolari. Tel. 0339/6571774. (FIL7027)

RIVOLGERE le mie attenzioni a persona educata sono una bella signora quarantenne separata. 0347/0625391. (Fil 37)

SONO divorziata e vivo sola vorrei la compagnia di un uomo affettuoso e gentile. 0339/6154456. (Fil 37)

VENTISETTENNE carina desidererebbe essere contattata da ragazzo pulito per costruire una storia concreta. 0347/9783577. (Fil 37)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/AQUISIZIONI
Feriale 2000 - Festivo 3000

CAMINETTO cede zona centralissima edicola. Per informazioni rivolgersi ai nostri uffici previo appuntamento. Tel. 040/630451. (A00)

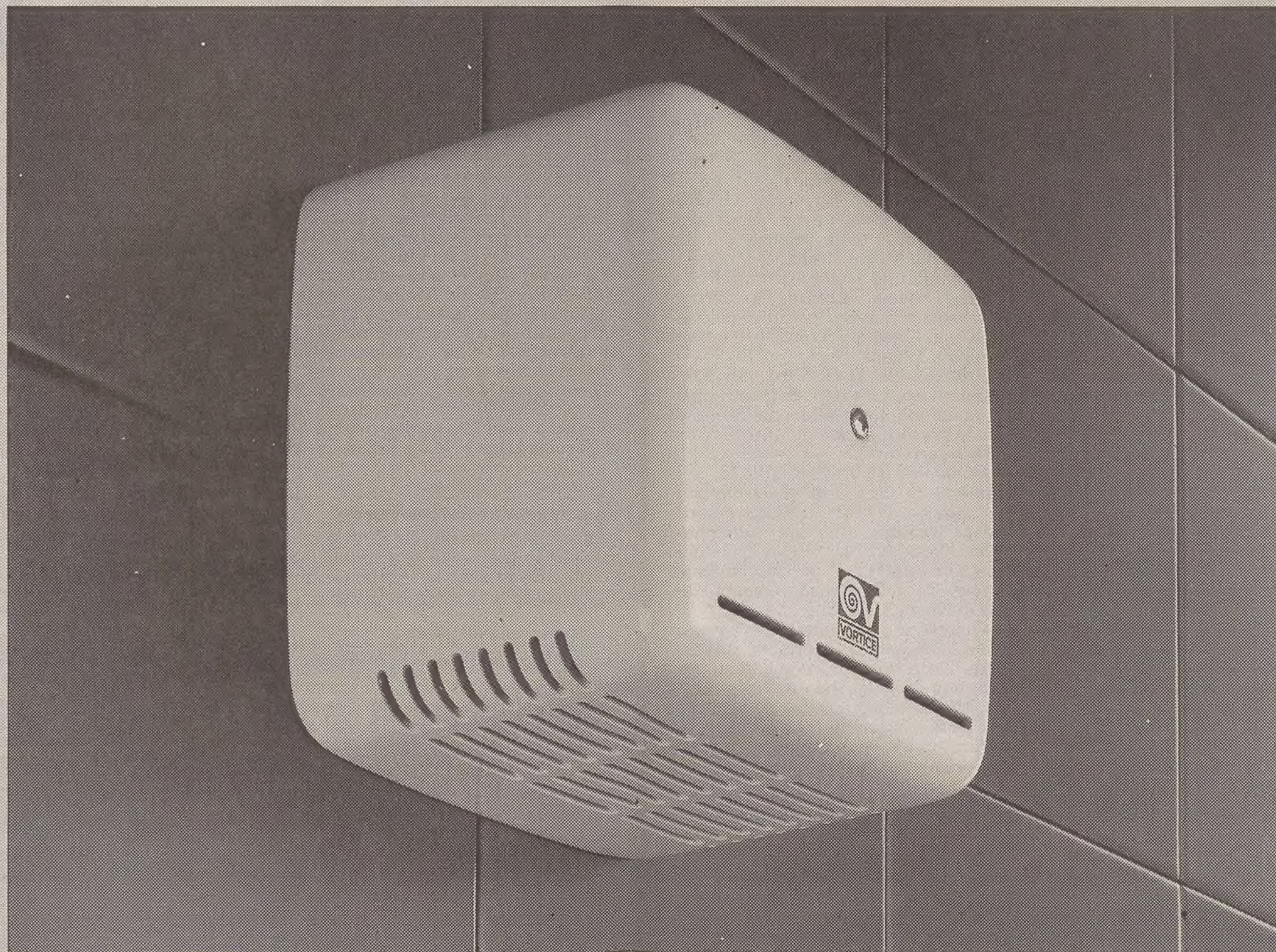
CAMINETTO cede zona piazza Venezia licenza avviamento tabaccheria. Tel. 040/630451. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 2000 - Festivo 3000

ANTIQUARIO acquista quadri, mobili, soprammobili, lampadari, pavimenti antichi. Tel. 040/412201 - 0339/7800315. (A13011)

CUCCIOLI pastori tedeschi, bassotti, barboni nani bianchi o neri. Tel. 040/829128. (A13141)

Ariett® fa rima con toilette.



Ariett® Vortice evacua subito odori e umidità. (Non fa rima, ma il vostro bagno sarà molto meglio di prima.)

È l'aspiratore centrifugo che, applicato allo scarico dell'aria, risponde per le rime all'umidità e ai cattivi odori. Non c'è bagno che resista ad Ariett® Vortice: piccolo, silenzioso, potente, ha una portata d'aria di 70 metri cubi ora.



A parete o a soffitto, Ariett® Vortice soddisfa tutti i vostri bisogni.

È dotato di una valvola che impedisce il ritorno dell'aria quando l'apparecchio è spento. Il motore a cuscinetti a sfera garantisce ad Ariett® Vortice una lunga durata: può funzionare

per trentamila ore anche ininterrotte, senza problemi meccanici. Il modello equipaggiato di timer entra in funzione automaticamente quando premete l'interruttore della luce. Sta a voi regolare fra i 3 e i 20 minuti la durata del funzionamento, dopo aver spento la luce.

Compatto e silenzioso, Ariett® Vortice è garantito dal marchio di sicurezza IMQ: resiste alla condensa e impedisce che l'umidità si formi sui mobili, sulle piastrelle e sullo specchio.

Uscito dalla matita di Trabucco e Vecchi, che gli hanno imposto una linea piacevole e un design sobrio, Ariett® Vortice è un apparecchio affidabile da collocare in qualsiasi piccola stanza da bagno, sia a parete che a soffitto.

Fatevelo installare dal vostro elettricista.

Volete maggiori informazioni? Chiamate
800-555.777
Lunedì/Venerdì: ore 9-19 • Sabato ore 9-13
TELEFONATA GRATUITA
Internet: <http://www.vortice.it>

45° 1954-1999



Ventilazione
Climatizzazione
Depurazione
Riscaldamento

FOLLIE CITROËN DI FINE SECOLO

5 MILIONI DI SCONTO SU TUTTA LA GAMMA XSARA

La gamma Xsara è disponibile nelle motorizzazioni benzina 1,4 - 1,6 - 1,8 16V - 2,0 16V e diesel 1,9 - 1,9 TD. Potenza da 75 a 160 cavalli.

Polizza furto e incendio per un anno compresa nel prezzo.

CITROËN
L'AUTO CHE TI PENSA

CITROËN XSARA 1.4 VTR COUPE
da **21.150.000**
sconto compreso

CITROËN XSARA 1.4 XP BERLINA
da **21.170.000**
sconto compreso

CITROËN XSARA 1.4 XP BREAK
da **21.970.000**
sconto compreso



CONTI AUTO

Sede: TRIESTE
Strada della Rosandra, 2
tel. 040/28.14.46-7
MARIANO DEL FRIULI
Zona Artigianale - tel. 0481/69.605
www.citroën-fvg.com

I CONCESSIONARI
VI ASPETTANO SOLO FINO
A SABATO 30 OTTOBRE